

L'appuntamento vive oggi la sua **giornata** conclusiva. Due i **vincitori** per altrettante categorie. Cinque i **triestini** protagonisti.

di Giulia Basso

Anche se l'astronomia non è più materia curricolare nelle scuole superiori i misteri dell'Universo continuano ad affascinare le menti degli studenti più giovani. Lo dimostrano i cento astronomi in erba, dai 14 ai 17 anni, che sono giunti a Trieste in questi giorni per partecipare alle "Olimpiadi Italiane di Astronomia" (proprio oggi la conclusione della competizione). Provenivano dalle scuole medie e superiori di tutto il Triveneto e hanno già affrontato una dura preselezione - erano 450 gli iscritti da Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia - per entrare a far parte della compagine che qui a Trieste affronta la prova scritta per accedere alla finale nazionale. Tra questi cento piccoli esperti nello studio dell'Universo c'è anche una piccola rappresentanza triestina, composta da quattro ragazzi e una ragazza del terzo anno della scuola media Corsi, che ospita le gare. Ad accompagnarli è la loro professoressa Laura Agrimino, che insieme a Francesco Longo, docente dell'Ateneo giuliano, li ha preparati alla sfida. Peraltro, davvero combattuta, perché a spuntarla saranno solo due ragazzi per categoria. La gara consiste nella risoluzione scritta di cinque problemi di astronomia generale ed è suddivisa in due categorie: la prima destinata agli "astronomi junior", dai 14 ai 15 anni, fra cui anche gli studenti della Corsi, e la seconda ai colleghi "senior", dai 16 ai 17 anni. I quesiti variano dalla dinamica elementare dei corpi del Sistema solare ai fenomeni delle stelle e delle galassie.

«Per prepararci - racconta Leonardo Rizzeri, della terza E della Corsi - abbiamo potuto contare sulle lezioni della nostra professoressa Agrimino e del professor Longo, che insegna astrofisica all'Università. Con loro abbiamo affrontato i problemi proposti nelle gare delle scorse edizioni, e un paio di noi hanno anche preso lezioni private per approfondire alcuni concetti fisici, dalla velocità all'energia». Lo studio dell'astronomia, ci dice entusi-



Alcuni degli studenti partecipanti alle Olimpiadi di Astronomia (foto Silvano)

Astronomi del futuro in competizione fra galassie e stelle

Alla Corsi le Olimpiadi italiane sui misteri dell'Universo. Da tutto il Triveneto in lizza 100 studenti dai 14 ai 17 anni



Concorso letterario per gli istituti superiori. Domani alle 16 in municipio la premiazione



L'associazione Ande Trieste ha realizzato per la settima volta consecutiva un concorso letterario aperto a tutte le scuole superiori di Trieste, in forma di "saggio breve" sul tema "Trieste e il Porto". Alla proposta hanno risposto 110 studenti degli ultimi due anni degli istituti scolastici superiori di Trieste. Gli elaborati sono stati valutati da una giuria qualificata composta dalla professoressa Cristina Benussi, prorettore e docente di Letteratura Italiana contemporanea dell'Università di Trieste, da Enzo D'Antona, direttore de Il Piccolo, e dalla presidente dell'Ande Trieste, Etta Carignani (nella foto). Domani la cerimonia di premiazione alle 16 nella Sala del Consiglio comunale di Trieste in piazza Unità 4.

sticamente Federico Longo, della 3 B, è decisamente intrigante: «È una materia che ci avvicina ai misteri dell'universo, che non potremo mai toccare con le nostre mani né vedere a occhio nudo. Grazie agli studi degli astrofisici possiamo conoscere, per

esempio, la composizione delle stelle o studiare il comportamento di un buco nero».

Oltre alla competizione vera e propria, i ragazzi in questi giorni hanno potuto partecipare anche ad alcuni appuntamenti pensati apposta per loro. Dome-

nica hanno incontrato gli astronomi dell'Inaf, che li hanno aggiornati sui temi caldi della ricerca astrofisica e li hanno guidati all'utilizzo dei telescopi della Stazione osservativa di Basovizza. Ieri invece hanno ricevuto un premio e potuto assistere a una conferenza dell'astronoma Elena Rasia. Le Olimpiadi italiane di astronomia sono organizzate dall'Istituto Nazionale di Astrofisica, di cui fa parte l'Osservatorio Astronomico di Trieste, dalla Società Astronomica Italiana e dal Ministero dell'Istruzione. «L'Osservatorio di Trieste ha introdotto per primo, nel 2001, questa competizione in Italia - spiega Conrad Böhm, responsabile interregionale per il Triveneto delle Olimpiadi Italiane di Astronomia -. Siamo orgogliosi di ospitare cento astronomi in erba: questa gara ci dà la misura di quanto i giovani siano interessati alla natura e al cielo infinito che ci circonda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIARIO DI UNA MAESTRA

di MARIA GRAZIA DELLA PICCA

Che singhiozzi in classe ammirando su YouTube la potenza dell'Aida

I bambini hanno studiato gli Egizi con la mia collega di classe e sono state ore di storia in cui si sono molto interessati all'organizzazione sociale, agli usi, ai simboli di questo antico popolo; la studentessa tirocinante che viene da noi ha preparato anche una lezione sua su questo argomento, perciò ha ulteriormente alimentato la curiosità e le conoscenze dei bambini. Si sono tanto appassionati che per vari giorni a ricreazione hanno usato sciarpe colorate, accessori e teli vari (che teniamo in un cesto per giocare) per travestirsi e addobbare banchi e sedie creando "l'ambiente": a turno faraoni, schiavi, sacerdoti e principesse si sono alternati con gran convinzione.

Sull'onda di tale entusiasmo ho colto l'occasione per far conoscere ai bambini l'opera lirica, partendo proprio da "Aida" di Giuseppe Verdi.

L'opera lirica è un bellissimo lavoro di squadra e mi piace descrivere ai bambini come viene realizzata in tutte le sue fasi. Fa sempre molto effetto quando racconto che i protagonisti vengono scelti per la bellezza della voce e non per l'aspetto fisico adatto al personaggio; e che tutti cantano senza microfono e si sente benissimo; e il fatto

che cantanti e coristi si muovono sul palco in costume, ma non perdono mai di vista il direttore d'orchestra. Oppure quando spiego che i fondali per le scene sono così grandi che vengono stesi sul pavimento e dipinti camminandoci sopra. E poi il trucco di scena, i costumi, i castelli, le torri gli alberi che visti davanti sembrano veri e dietro scopri che sono fatti di carta e striscioline di legno! Desta anche molta meraviglia il fatto che un'opera si canta sempre nella lingua originale (con internet in aula glielo posso far vedere immediatamente!) Finalmente arrivo all'Aida: qualche notizia e

curiosità su Verdi, guardiamo sulla carta geografica il Canale di Suez per l'inaugurazione del quale venne chiesto al compositore di scrivere l'opera, inizio a raccontare la trama. I bambini possono rappresentarsi mentalmente i vari personaggi, perciò sono più attenti. Da parte mia tutto l'amore che ho per la musica e il desiderio di suscitargli anche in loro ("Aida" è la prima opera lirica cui ho assistito, a otto anni, dal loggione del Teatro Verdi e ho un bellissimo ricordo di tutte le emozioni che ho provato, con la mamma che mi sussurrava all'orecchio per spiegarmi le varie scene). Così li preparo ai brani che ascolteranno, leggo dal libretto e "traduco" con parole semplici i versi a volte poco comprensibili.

La tormentata scelta di Aida fra l'amore per il suo popolo etiope e l'egiziano Radames li ha avvinati e il finale tragico permette di introdurre anche il termine "melodramma". Questo è il momento di ascoltare e vedere le scene più importanti dell'opera: un paio di clic su YouTube ed è tutto facile. I bambini sono in grado ora di comprendere le varie situazioni, ritrovano i personaggi di cui ho parlato, si lasciano trasportare dalla musica e i più accorti riconoscono persino le parole.

La collaboratrice scolastica, che entra per portare una circolare, trova diciannove bambini imbambolati e commossi ad ascoltare Pavarotti e Maria Chiara che cantano abbracciati "Si schiude il ciel".

epoche diverse e vicende differenti. L'elaborato è stato diviso in tre capitoli: "Ricordare", "Ripartire in vita", "Ripartire vita". Ad aiutare gli studenti anche l'Associazione Istria di Trieste il cui presidente, Livio Dorigo ha portato la propria testimonianza a scuola. «Oltre a questa intervista, i ragazzi hanno ne hanno realizzate delle altre, tra le quali una al primo cittadino italiano di Trieste, Maurizio Berquier, nato nella notte fra il 25 e il 26 ottobre del 1954, quando il Governo militare alleato cedeva il controllo della città all'esercito e all'amministrazione civile italiana». Dopo la premiazione i ragazzi hanno proseguito i festeggiamenti al ministero dell'Istruzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorno del Ricordo, premiato il Sandrinelli

Cerimonia alla Camera dei deputati. Menzione e terzo posto per la quinta O al concorso nazionale



I ragazzi premiati a Roma con i docenti

di Micol Brusaferrò

La classe quinta O-Indirizzo servizi commerciali dell'Isis Da Vinci-Carli-Sandrinelli di Trieste, è stata premiata venerdì a Roma, alla Camera dei deputati, con menzione speciale, nel concorso nazionale "10 Febbraio-Le vicende del confine orientale e il mondo della scuola".

L'iniziativa, giunta alla settima edizione, ha la finalità di promuovere l'educazione europea e la cittadinanza attiva e a sollecitare l'approfondimento della storia italiana

nell'area dell'Adriatico orientale. Il Da Vinci-Carli-Sandrinelli ha ottenuto l'equivalente di un terzo posto, con un lavoro coordinato dal professor Dante Pattini in cui i ragazzi hanno sviluppato testi e video.

«Dopo una ricostruzione storica - viene spiegato dalla scuola - gli studenti hanno approfondito alcuni aspetti emersi dalla documentazione dell'Archivio di Stato di Trieste, dove hanno svolto un percorso di ricerca sui materiali relativi alle richieste di cittadinanza inoltrate dai profughi

alla Prefettura e al Comune di Trieste a partire dalla fine degli anni Quaranta dello scorso secolo. Le considerazioni di chi, costretto ad abbandonare da un giorno all'altro la propria vita e le proprie radici, si è trovato catapultato in un mondo nuovo e non sempre ospitale, hanno aperto uno spazio di confronto con le vicende odierne dei nuovi profughi, in particolare di quanti hanno ripercorso, con modalità e motivazioni diverse, la via balcanica che sfocia a Trieste».

I ragazzi hanno raccontato



A sinistra tre top runner in gara nell'edizione 2016 della maratona (foto Gallina). In alto l'ex presidente Bavisela Fabio Carini



A sinistra baby corridori impegnati in una delle sfide della Bavisela Young. Sotto l'arrivo in piazza Unità dell'edizione scorsa



Bavisela addio, il futuro si chiama Miramar

Carini: «Associazione destinata alla morte. Se il Fisco vuole recuperare i soldi vada da Bandelli e Benedetti». Nuovo sodalizio

di Luca Saviano

«Un ectoplasma», un morto che cammina. La Bavisela formalmente esiste ancora, «anche se non le rimane molto tempo da vivere». È lo stesso Fabio Carini a recitare il past preside, ma non abbiamo avuto la possibilità di farlo». La mazzata ricevuta dall'Agenzia delle entrate ha tolto il fiato alla Bavisela, costringendo Carini e soci a reinventarsi attraverso la creazione di un nuovo soggetto societario: l'Associazione polisportiva dilettantistica Miramar. L'accertamento relativo al 2007, quando il sodalizio sportivo era presieduto da Enrico Benedetti, ha portato in dote circa 220mila euro di sanzioni. Troppi soldi per poter puntare a una ripartenza sotto lo stesso marchio. «La Bavisela rimane un brand inutilizzato - continua Carini -. È una società che non ha più soci e che non è affiliata ad alcun ente. È destinata a una morte lenta e inesorabile».

Alla domanda su chi saranno le persone a pagare i debiti con il Fisco, Carini ricorre alla solita risposta tranchant: «La Bavisela è proprietaria di una scrivania e di una sedia comprate all'Ikea». Anche se poi aggiunge: «Se si vuole recuperare qualcosa bisogna andare dai nomi e cognomi noti, che secondo le carte dell'Agenzia delle entrate sono i coobbligati Franco Bandelli ed Enrico Benedetti». Carini, più che al passato, si dice però intenzionato a guardare al futuro. «Dispiace che un pezzo di storia di questa città sia destinato a sparire - le sue parole -, ma adesso è il momento di guardare avanti. La Miramar nasce con presupposti completamen-



Il "gruppo" dei partecipanti ad una passata edizione della Maratona d'Europa

I BENI DI PROPRIETÀ

L'asd non ha più soci e non è affiliata ad alcun ente. Possiede solo una sedia e una scrivania acquistate all'Ikea

te diversi, lontano dall'idea di fare business». Saranno settimane intense, quelle che attendono la nuova compagine societaria. I tempi stringono e l'organizzazione tecnica della manifestazione deve andare di pari passo con la raccolta fondi. «Dovremo farcela con 400mila euro - ammette Carini -. Si tratta di circa il 20-25 per cento in

IL BUDGET IPOTETICO

Per le quattro gare la nuova realtà dovrebbe farcela con 400mila euro. Ancora nessun contratto con eventuali sponsor

meno di quanto speso nel 2016. Non abbiamo ancora sottoscritto contratti con gli sponsor, ma questo budget, seppur ipotetico, è credibile». Un accordo, invece, sembra che Carini l'abbia già firmato. «Si tratta del mio ingaggio - scherza -. Ho sottoscritto un contratto particolarmente oneroso per la nuova realtà, che è pari a zero euro». Carini

Convegno sulla lotta al razzismo nello sport

“La lotta alle discriminazioni e al razzismo nello sport” è il titolo del convegno organizzato dal Garante regionale per i diritti della persona che si terrà venerdì, alle 16, nella sala Tiziano Tessitori del Consiglio regionale (piazza Oberdan 5). L'appuntamento rientra tra le iniziative in preparazione della Settimana internazionale contro il razzismo. Ad aprire i lavori sarà il presidente del Consiglio regionale Franco Iacop, seguito dall'assessore regionale allo Sport Gianni Torrenti, del presidente del Comitato regionale del Coni Giorgio Brandolin e dal Garante regionale per le persone a rischio di discriminazione. Moderatore sarà Giovanni Marzini, presidente del Comitato regionale per le comunicazioni. Fra le varie relazioni quelle di Antonello De Oto, associato di diritto ecclesiastico italiano e comparato e diritto delle religioni dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna, sulla lotta alla discriminazione e al razzismo nello sport, e di Fabio Spitaleri, aggregato di diritto del mercato unico e della concorrenza all'Università di Trieste, sull'attività sportiva nel diritto dell'Unione europea. A trarre le conclusioni sarà la parlamentare europea Cécile Kyenge.

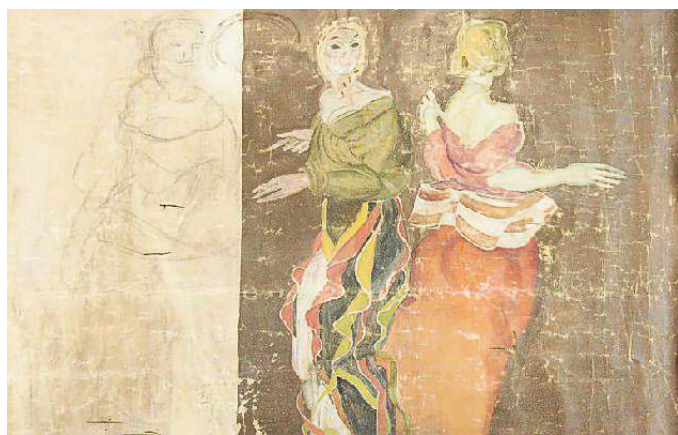
vestirà i panni del responsabile dell'evento, una specie di consulente che si spenderà per la causa insieme ad altre persone che hanno animato negli ultimi anni lo staff della Bavisela. Fra questi ci sarà sicuramente il direttore tecnico della manifestazione, Paolo Giberna, che ha ridisegnato i tre percorsi della kermesse, aggiungendo una quarta distanza: i 30 chilometri della Costiera Run. Tutte le gare, nomen omen, prenderanno il via da Miramar, all'altezza del Bagno Sticco. In questa maniera, con un'unica partenza, la neonata società polisportiva otterrà un grande risparmio in termini di risorse economiche e di energie organizzative.

«Intanto devo ringraziare la Fidal provinciale, nel nome di Emiliano Edera, e quella regionale che è retta da Guido Germano Pettarin - continua Carini -. Non sono mai stato tenero nei confronti della Fidal, ma non posso non notare come per l'interesse di questa città si siano tutti dati da fare, Comune in testa. Sono sicuro che anche la Regione farà la sua parte». Per le istituzioni, politiche e sportive, Carini ha parole di miele, mentre per le categorie economiche triestine il Carini-pensiero si può sintetizzare con lo slogan: «Sveglia Trieste!». Ultima chiamata, sembra dire il giornalista triestino: «La tentazione di mollare tutto l'abbiamo avuta - confessa - ma ora è arrivato il momento di fare squadra. Basta “Viva l'A e po' bon”, è arrivato il momento del “Mai molar!”». La presidente della Apd Miramar, Elisabetta Varini, non può che inserirsi nella scia del ciclone-Carini: «Siamo qui per portare avanti un evento che ha un valore enorme per Trieste e che rischiava di venire cancellato per sempre».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

In asta il Timmel ritrovato con tagli d'autore

Alla Stadion un bozzetto del pittore dallo studio di Nouljan. Sabato battuti 28 lotti per beneficenza



La tela di Timmel ritrovata e strappata in più punti con un coltello

Non sono i tagli di Lucio Fontana, ma il Timmel ritrovato che va in asta alla Stadion di Trieste potrebbe essere un antesignano. Si tratta di un bozzetto di una grande tela (cm 160x160) di Vito Timmel fino ad oggi sconosciuta che è stata riportata alla luce dai familiari del pittore Nouljan. Sarà protagonista dell'asta del 17 e 18 febbraio. La particolarità dell'opera sono le ferite inferte di proposito dal pittore. Vito Timmel per un certo periodo fu ospitato a Trieste nello studio del pittore Fernando Nouljan. Durante questo soggiorno Timmel, in preda a una

crisi, venne prelevato dagli infermieri dell'ospedale psichiatrico di San Giovanni. Il pittore, che passò anni nel manicomio triestino, nel ribellarsi e nell'intento di difendersi prese una taglierina e minacciando tutti i presenti praticò alcuni tagli ancora ben visibili sulla tela. L'opera risulta strappata in più punti. Il bozzetto (lotto 153) è precedente agli anni '30 e ricorda parte delle tele realizzate per il Filodrammatico di Trieste e le tele del Teatro Panzani di Monfalcone realizzate tra il 1920 e il 1921.

Oltre a Timmel all'asta ci sarà una collezione di dipinti che va

dal 1500 al 1800 tra cui si segnala per la curiosità del soggetto il lotto 97 “Allegoria della guerra” dove un tamburino in fuga indossa come elmetto una pentola in bronzo.

Non mancherà una selezione di artisti locali, con opere di Mascherini, Bergagna, Barison, Grimaldi, Klodic, Issupoff, Perizi, Malacrea, Chiacig, Ballarini.

Un ampio settore per gli amanti del vintage. All'incanto ci saranno mobili, tappeti, gioielli, miniature, argenti, design degli anni 50 tra cui una grande plafoniera a fiori di Barovier e Toso, sei sedie firmate Hans We-

gner e una lampada francese di Sabino.

Tra gli artisti moderni si segnalano opere di Mario de Luigi, Ciussi, Altieri. Varie opere di Giovanni Duiz tra le quali vogliamo mettere in evidenza i lotti 419-420 per l'ironia dei due soggetti che ritraggono con humor e comicità: lo shopping frenetico degli anni '80 in borgo Tereciano (419) e un concerto rock (420). I lotti 423-425 sono invece due allegorie spiritose e fanciullesche del Carnevale servolano. Inoltre nella giornata di sabato 18 febbraio verranno battuti 28 lotti il cui ricavato sarà devoluto tutto in beneficenza all'Associazione di Cooperazione cristiana internazionale di via Cavana 16. Fino a giovedì le opere saranno in esposizione nella sede della Stadion di Riva Tommaso Gulli. (fa.do.)



Nelle foto di Massimo Silvano in alto e a destra, l'arrivo della nuova compagna di Mar. Qui a sinistra, alcuni cigni mentre nuotano vicino a Miramare (foto di Andrea Lasorte)



di Laura Tonerò

Il cigno Mar, ormai l'attrazione del laghetto di Miramare, da ieri ha una nuova compagna. Dopo l'allontanamento di Mira, la femmina che da settimane ha lasciato il parco del castello alla volta del mare (al seguito, molto probabilmente, di uno stormo di simili), i gruppi Facebook Nimdvm e Te son de Trieste se, hanno provveduto a donare a Miramare un altro cigno. Ieri mattina, alle 11 in punto, l'allevatore di Jesolo, Sergio Fornasier, ha trasportato a Miramare l'uccello acquatico che ha immediatamente socializzato con l'esemplare maschio già presente.

Mar sembra aver particolarmente gradito la nuova arrivata dando vita a una spettacolare danza di corteggiamento. L'allevatore ha fornito anche precise indicazioni su come creare un ambiente idoneo a un'eventuale deposizione delle uova. La femmina del cigno depone in primavera da 5 a 8 uova che cova per circa 35 giorni. Se la nuova coppia di cigni di Miramare troverà la giusta affinità, non è da escludere dunque che entro la prossima estate Mar e la "nuova" Mira - sui social network in molti propongono di mantenere il me-

La sua prima **compagna** lo aveva abbandonato a metà **gennaio** forse per seguire uno stormo Privacy protetta da una **rete**

La Mira fuggitiva è stata rimpiazzata Mar ritrova l'amore

Il cigno ha subito socializzato e corteggiato la new entry con una spettacolare danza

desimo nome di chi l'ha preceduta nelle acque di quel laghetto - regalino ai visitatori del parco una lieta sorpresa.

Per evitare che qualche animale predatore e, ad esempio una volpe, possa intrufolarsi nella zona riservata ai cigni, domenica scorsa gli organizzatori dell'iniziativa hanno provveduto (a loro spese, e con il via libera della direzione di Miramare) a sistemare anche una rete nelle parti dove la na-

turale recinzione in pietra che delimita il laghetto è ridotta. Non consentendo così nemmeno agli stessi cigni di avventurarsi in "escursioni" nel resto del parco.

La "latitante" Mira infatti, è riuscita a scappare e a prendere il largo in mare attraversando i vialetti del parco e scendendo nel porticciolo. Di lei non si hanno più notizie da metà gennaio. In quelle giornate di freddo intenso e Bora

forte il laghetto si era completamente ghiacciato e per il cigno femmina è stato semplice risalire le sponde, percorrere pochi metri e scendere la scalinata che porta al porticciolo per raggiungere il mare. «L'acqua del mare aveva 10 gradi e quella del laghetto 2, è evidente che ha preferito quella marina», osserva il responsabile del parco, l'architetto Maurizio Anselmi.

Per giorni gli addetti del par-

co l'hanno avvistata nel porticciolo e le hanno portato da mangiare. «Quando ci era stato segnalato che nel laghetto c'era un solo cigno - spiega Alberto Kostoris amministratore del gruppo Facebook Nimdvm che, affiancato dai gruppi Te son de Trieste se, Semo triestini e po bon e Volontari per Trieste pulita, aveva avviato una raccolta fondi per donare le due bestiole a Miramare - ci siamo subito attivati

per capire cosa stesse accadendo. Siamo stati rassicurati sul fatto che il cigno aveva optato per il mare e veniva comunque monitorato e alimentato. Sono animali liberi - osserva Kostoris - la loro volontà di preferire un habitat rispetto a un altro va rispettata».

«Nei primi giorni di allontanamento dal laghetto, grazie al supporto di un'imbarcazione dei vigili del fuoco - riferisce Anselmi - abbiamo anche tentato di recuperarlo per riportarlo nel laghetto ma non c'è stato verso». Mira molto probabilmente ha scelto di seguire uno stormo di cigni, ha scelto il mare. Proprio ieri mattina uno stormo di cigni reali è stato avvistato all'altezza della Marinella. Questi uccelli acquatici ormai da anni arrivano dalle vicine foci del Timavo a caccia di cibo, alghe e piante acquatiche. In Friuli Venezia Giulia ci sono colonie di cigni in tante zone palustri, dalle foci dell'Isonzo a quelle del Timavo, dalla laguna di Grado a Marano alla foce del Rio Ospio, a una manciata di chilometri da Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUARDA LA FOTOGALLERY
sul sito
www.ilpiccolo.it

➔ LA FESTA

di Micol Brusaferrò

Cuoricini ovunque, luce soffusa e spesso un menù ad hoc per una serata all'insegna del romanticismo. A Trieste San Valentino sarà celebrato soprattutto da coppie tra i 18 e i 40 anni, che nel 65% dei casi hanno scelto una cena nei locali cittadini, con una spesa media tra i 35 e i 70 euro a persona. Aggiungeranno spesso un omaggio floreale, sborsando tra i 20 e i 25 euro, mentre il 30% sceglierà un regalo tra profumeria e piccoli gioielli. Il budget degli over 30 si aggira intorno ai 50 euro, per gli under 35 la disponibilità è più contenuta e si attesta tra i 20 e i 30 euro.

Sono i dati diffusi da Concommercio Trieste in vista della festa degli innamorati, emersi da una ricerca condotta tra cittadini, esercenti e negozianti. A ritagliarsi un momento insieme saranno quindi fidanzati o coniugi under 40 e le prenotazioni, secondo la Fipe, sono già iniziate da giorni e per molti si prefigura il tutto esaurito. Al primo posto delle scelte dei triestini, secondo l'indagine, figurano i ristoranti e le trattorie,

San Valentino a cena Ma i regali sono pochi

seguiti da pizzerie e paninoteche. Tra i gestori, il 70% ha optato per proporre un menù speciale, a prezzo fisso, e in generale tra i ristoranti il costo non supera i 70 euro.

Al lavoro in questi giorni, a colpi di cuori e dolci messaggi, anche molti pasticceri, che hanno confezionato torte o piccole prelibatezze che verranno solitamente consumate in casa, per chi ha deciso di optare per una cena nella propria abitazione. Sul web, blog e siti specializzati in cucina propongono piatti da realizzare anche ai fornelli, magari insieme, tra cibi afrodisiaci o creazione fantasiose. Golosità da donare ma anche piante e fiori: secondo le stime della Concommercio provinciale sono molti i triestini a ordinare un omaggio colorato, in primis rose rosse, le più gettonate in assoluto dagli uomini, ma non mancano mazzi misti e c'è pure chi fa follie, sce-

Solo il 30% degli intervistati intende acquistare un dono, in particolare profumi o piccoli gioielli. La spesa? Al massimo 50 euro



RICORRENZA PER GIOVANI

A tenerci di più sono le coppie tra i 18 e i quarant'anni

gliendo enormi mazzi di rose a gambo lungo per stupire l'amata, senza badare in questo caso al portafoglio.

Cene sì, fiori pure, ma regali non tanti. Il 30% degli intervistati racconta di voler acquistare un dono, in particolare profumi o piccoli gioielli. La gran parte degli esercenti interpellati, l'85%, ha evidenziato come San Valentino abbia però un valore trascurabile a livello commerciale, una ricaduta sugli affari non determinante, dettata anche dalla giovane età di chi festeggia la ricorrenza e la minor disponibilità economica. Il budget degli over 30 si



In alto una coppia di innamorati fotografati "dentro la cornice" su una panchina a Grado (foto Giovanni Franco)

aggira intorno ai 50 euro, per gli under 35 la disponibilità è più contenuta e si attesta tra i 20 e i 30 euro. Spesso tra i ragazzi la scelta è quella di comprare piccoli pensieri, peluche o semplici gadget con cuoricini. Chi ha potuto spendere cifre più alte, ma sono in pochi, ha approfittato di alcune offerte legate alla telefonia, per regalare smartphone di ultima generazione.

L'Ansa ha pubblicato in questi giorni un elenco di "wish list", la lista dei desideri sui regali che le persone vorrebbero ricevere per la ricorrenza, a livello italiano. Le donne sogna-

no al primo posto un gioiello, seguono trattamenti benessere, una fuga romantica, una cena ricercata e abbigliamento e accessori. Gli uomini sperano di ricevere al primo posto un prodotto tecnologico, poi abbigliamento sportivo, buoni per esperienze adrenaliniche, gioielli e infine biglietti per grandi eventi. Saranno accontentanti? Lo scopriranno oggi, magari a conclusione di una serata a lume di candela. E chi non può trascorrere la festività in coppia può consolarsi il 15 febbraio, quando si celebra San Faustino, la festa dei single.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Ciro Vitiello**

DUINO AURISINA

Asini, mucche, torelli, capre e pecore "invadono" il territorio di Duino Aurisina. Tutta l'area carsica che comprende i Comuni di Duino Aurisina appunto, Sagrado, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei legionari, Doberdò del lago e in parte di Monfalcone è diventata un'immensa fattoria di animali, adottata da cinque aziende agrituristiche che si sono messe assieme per tutelare l'ambiente e avviare in futuro un'attività economica. Al momento sul territorio finito sotto tutela ci sono 110 asini, 55 bovini e 100 tra pecore e capre alcune delle quali, purtroppo, di recente assalite dagli sciacalli.

I terreni sono stati presi in consegna per 7 anni. Partono dal Sacratio di Redipuglia, passano per Castelvechio e si spingono su tutta l'area fino al lago di Doberdò. Cioè circa 700 ettari di affidi con l'aggiunta di altri terreni di proprietà privata, arrivando quindi fino a mille ettari. Mangiando l'erba, gli animali fanno pulizia della landa e poi vengono spostati in altre parti. Su queste basi è nata la Rete d'impresa landa carsica composta da allevatori e dagli agriturismi Kovac di Doberdò, Drejce di Jamiano, Matej, Kohisce e Castelvechio, nel rispetto di un'area naturalistica, ma anche terra di ricordi per essere stata in passato teatro di aspre battaglie durante la Grande guerra.

Capofila del progetto e promotore dell'iniziativa è l'Ispettorato regionale dell'agricoltura e delle foreste di Trieste e Gorizia. «Il progetto - spiega Valter De Monte della Forestale - nasce per diminuire la massa in-



Andrej Kovac assieme alla nuova arrivata, la vitellina Sissi (foto Bonaventura)

Il Carso? Una fattoria a cielo aperto

Dopo 50 anni sono nati i primi bovini allo stato brado. Ma ci sono pure 110 asini e 100 tra pecore e capre

combusta accumulatasi nel tempo, dopo che il territorio era stato completamente abbandonato per oltre 40 anni. Abbiamo pensato di intervenire coinvolgendo gli allevatori con questo metodo in fase sperimentale». Tra gli obiettivi finali figurano la riattivazione della landa carsica, la lotta contro la zecca, la pulizia per realizzare un percorso

di sentieri adatti alle passeggiate e alle visite dei siti della Grande guerra.

Oltre alla guardia forestale De Monte, spetta ad Andrej Kovac, coordinatore del gruppo di imprenditori, all'allevatore Matej Ferfolj e a Marco Pahor fare da guida. Kovac parla con entusiasmo dei risvolti dell'iniziativa, unica nella storia del Car-

so, un'avventura coraggiosa nella quale oltre alla difesa del territorio, può aprire le porte a nuove prospettive per la nascita di una filiera di carne biologica. «Dopo 50 anni - afferma - è un immenso piacere poter dire che sono nati i primi bovini allo stato brado e non nella stalla dei contadini». L'ultima vitellina nata due giorni fa l'hanno

chiamata Sissi, come l'imperatrice d'Austria. Pesa già tra i 40 e i 50 chilogrammi e ha bisogno di bere ogni giorno anche sei litri di latte. La riproduzione della specie è affidata all'impegno dei torelli con le mucche che si trovano in ogni zona recintata.

Mirella Della Valle dell'azienda Castelvechio ricorda che i suoi asinelli frequentano il vici-

no bosco, ma a breve verranno spostati in altri 50 ettari da bonificare. «Già, il Carso sta diventando come la Scozia: pascoli di ovini ed equini per trasformare la landa abbandonata e inselvatichita in territorio fruibile da chi vorrà fare passeggiate a piedi, a cavallo, in bici e nord walking».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

NON SI PLACA LA POLEMICA CONTRO LA REGIONE

Il protocollo sul Prosecco fa infuriare gli agricoltori

di **Ugo Salvini**

TRIESTE

Si riaccende nuovamente la polemica fra la Kmečka zveza (l'Associazione degli agricoltori del Carso) e la Regione sull'oramai famoso protocollo per il Prosecco Doc. «Dobbiamo purtroppo constatare - afferma Edi Bukavec, segretario dell'Associazione - che la Regione non fa ciò che si è impegnata a fare con la firma del protocollo. Nel documento - precisa - si parla di recupero ai fini agricoli del costo-

ne, sotto gli abitati di Contovello, Prosecco e Santa Croce, per una spesa iniziale verbalmente concordata di venticinque milioni di euro. Si tratta complessivamente di circa 120 ettari - prosegue Bukavec - di terra fertile, con condizioni climatiche eccellenti per lo sviluppo delle colture pregiate, che potrebbero garantire ricadute positive sull'occupazione e sul paesaggio».

«Nel protocollo poi - prosegue Bukavec - la Regione garantisce i finanziamenti plu-

riennali, per complessivi 15 milioni di euro, per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto speciale di sviluppo agricolo della provincia di Trieste. Occorre purtroppo denunciare - insiste il segretario dell'Associazione - che l'attuale amministrazione regionale non ha attivato il previsto tavolo di lavoro per la concertazione e la semplificazione, menzionato dal citato protocollo e a suo tempo costituito».

Passando poi a un tema che ritorna costantemente



Grappoli di uva Glera, componente base del Pro secco

nel contesto della polemica con la Regione, Bukavec ricorda che «il protocollo per noi è un vero e proprio accordo economico e politico tra le parti, con il quale gli agricoltori triestini hanno concesso l'uso del nome di Pro-

secco e il vitigno autoctono Glera, che garantiscono ai viticoltori friulani un beneficio economico di oltre 50 milioni di euro l'anno, calcolato sulla differenza di prezzo tra l'uva Prosecco e quella delle altre varietà più pregiate in regio-

ne. Si è giunti - sottolinea - a una situazione paradossale, con gli agricoltori triestini da un lato che hanno avuto finora solo briciole, mentre quelli friulani dall'altro, sostenuti dalla Regione, godono dei maggiori vantaggi».

«Se la Regione non intende più onorare gli impegni del protocollo per il Prosecco Doc - conclude il segretario dell'Associazione degli agricoltori del Carso - allora il danno causato all'agricoltura triestina sarà molto grave e comunque tale che, agli agricoltori, che speriamo non siano lasciati soli nella loro battaglia, non resterà altro da fare che organizzare la più ferma opposizione in difesa dei propri interessi e quelli dell'agricoltura di Trieste, lasciando comunque sempre aperta la porta al dialogo, nell'auspicio che la controparte riveda le proprie posizioni».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

«Muggia, ticket d'ingresso per il Carnevale»

Tarlao propone la chiusura del centro storico. Contrario l'assessore Decolle: «È una festa popolare»



Il carro della Trottole al Carnevale di Muggia dell'anno scorso

di **Riccardo Tosques**

MUGGIA

L'istituzione di un ticket d'ingresso per entrare nel centro storico muggesano. Roberta Tarlao, capogruppo consigliere di Meio Muja, propone di mettere a pagamento le serate più affollate del Carnevale muggesano. «Nel primo mandato Nesladek avevo predisposto assieme alla polizia locale un piano che prevedeva la chiusura del centro storico e l'istituzione di un ingresso a pagamento», spiega. All'epoca la proposta venne bocciata. «Sentito anche il pare-

re di molti residenti, rimango dell'idea che l'importo dovrebbe essere accessibile e non simbolico per rendere sostenibile l'allestimento logistico dei presidi e perché rimanga un fondo da destinare all'occorrenza a eventuali danni subiti dai residenti», ha aggiunto la leader di Meio Muja.

La proposta ha sollevato una discussione politica. «L'idea è condivisibile soprattutto perché quando si paga, si ha più rispetto per le cose. Però sarebbe interessante sapere cosa ne pensano le Compagnie del Carnevale, oltre che i commercianti e i

residenti», analizza la capogruppo consigliere Roberta Vlahov (Obiettivo comune per Muggia). Emanuele Romano, capogruppo del Movimento 5 Stelle propone addirittura un referendum: «È una questione che riguarda tutti i muggesani. Con i soldi ricavati si potrebbero acquistare delle videocamere di sorveglianza». Possibilista sulla proposta di Tarlao è Nicola Delconte, capogruppo di Fratelli d'Italia: «Potrebbe essere un incentivo per frenare l'arrivo di giovani, ma prima coinvolgerei le categorie economiche perché questa non è una questione me-

ramente politica».

Il leghista Giulio Ferluga invece si dichiara contrario: «Il Carnevale è una festa per tutti e poi i malintenzionati i soldi per entrare li troverebbero comunque». Più duro Andrea Mariucci (Forza Muggia-Dpm): «Quella di Tarlao è una "sparata". Se vorrà fare proposte diverse da proclami potrà sicuramente trovare la nostra attenzione». Dal Comune l'assessore al Carnevale Stefano Decolle stronca ma non completamente l'idea di Tarlao: «Sento le Compagnie ogni giorno e non mi è mai stata riferita questa esigenza. Personalmente sono contrario a introdurre un biglietto perché il Carnevale è una festa popolare. Se dovesse arrivare una proposta più condivisa sul tema, sarei disponibile a discuterne assieme».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Sentire bene per sentirsi meglio!

AudioNova offre soluzioni semplici ed efficaci per ridare a tutti il piacere di sentire correttamente, con un servizio di assistenza di primo livello.



► L'udito quotidiano.

L'udito ci dà sicurezza e arricchisce le nostre vite. Se ci fermiamo un attimo a pensare all'importanza di questo senso, spesso sottovalutato, ci accorgiamo che sentire bene ci consente di socializzare, lavorare, svolgere tutte le attività quotidiane e anche rilassarci. Con un buon udito, infatti, possiamo stare tranquilli, perché è il più efficace sistema di allarme "naturale" e ci avverte di un possibile pericolo. Cosa potrebbe accadere se, per esempio, attraversando la strada tenendo per mano il nostro nipotino, non ci accorgessimo del sopraggiungere di un'automobile in corsa? È necessario capire che bisogna prendersi cura del proprio udito, innanzitutto adottando sin da giovani uno stile di vita adeguato, evitando quelle azioni che possono danneggiarlo, come per esempio ascoltare la musica ad un volume troppo alto e, in secondo luogo, misurando periodicamente la propria capacità uditiva tramite test specifici. **La prevenzione è la prima azione da mettere in campo per evitare di dover poi far fronte a problemi già in stadio avanzato.**

Nel caso in cui poi si dovesse scoprire di avere una diminuzione della sensibilità uditiva, bisogna affrontarla serenamente, nella consapevolezza che oggi, grazie

all'evoluzione tecnologica, è possibile rimediare utilizzando apparecchi acustici digitali, efficaci e discreti. Una delle principali cause dell'indebolimento della capacità di sentire è l'invecchiamento del sistema uditivo, per questo, sono tantissime le persone che condividono tale problema, proprio perché è un fatto "normale" ma al quale non bisogna rassegnarsi, al contrario! E infatti, per fortuna, un numero sempre crescente di persone, decide di prendere una soluzione acustica, di non rinunciare alla propria autonomia, e di regalare più tranquillità a se stessi e ai propri cari.

Prestiamo orecchio al nostro udito.

L'esperienza più comune in chi ha un calo dell'udito, è la sensazione di sentire ma di non capire le parole. Ciò avviene perché la sordità non colpisce in uguale misura tutte le frequenze contenute nel suono di una parola. Solitamente, diventa più difficile sentire le consonanti, rispetto alle vocali. Così accade che si sentano ad esempio la "a" e la "o" di "sasso" ma non si senta la "s". La parola è "passo", "sasso" o "lasso"? Il cervello cerca di "ricostruire" le parole e ciò richiede uno sforzo mentale continuo. L'effetto è l'esaurimento, il nervosismo, ed infine l'isolamento e il deterioramento anche

dei più solidi rapporti personali. Numerose evidenze scientifiche indicano inoltre che il deficit uditivo, si associa anche ad un aumentato rischio di caduta a terra, con la frequente conseguente frattura del femore, una delle principali cause di disabilità per l'anziano, in quanto l'udito contribuisce a mantenere una stazione eretta e un'andatura stabile.

Se l'udito cala, alziamo la mano.

Il calo uditivo non arriva all'improvviso, è progressivo, e spesso non ci rendiamo neppure conto di soffrirne. Cerchiamo di compensare aumentando il volume di TV e radio, oppure chiediamo alle persone di ripetere più volte cosa stanno dicendo, insomma sottovalutiamo i primi segnali che invece dovrebbero farci semplicemente capire che è il momento di fare una visita. In effetti una persona, pur avendo già una diminuzione importante del suo udito, può non accorgersene quando parla in un ambiente "tranquillo", dove tutto sommato riesce a comprendere il senso di ciò che gli viene detto pur non sentendo chiaramente tutte le parole. Risente realmente del disturbo negli ambienti rumorosi: riunioni familiari, ristoranti, cinema, teatro. Ma la vita non si svolge sempre in ambienti silenziosi no? Né tantomeno si può pensare

di evitare sempre quelle situazioni di "ascolto difficile", significherebbe rinunciare ai momenti più belli, come una cena con i parenti o con gli amici. È nel corso di un esame dell'udito, che si potrà rendere conto veramente di ciò che "perde" ogni giorno e prendere consapevolezza di quello che "guadagnerebbe" indossando una soluzione acustica.

Cosa fare, oggi.

AudioNova è l'azienda che ha portato una ventata di novità nel settore dell'audioprotesi italiana, attraverso un'azione di sensibilizzazione verso la problematica del deficit uditivo, e per questo offre la possibilità di sottoporsi a un **controllo dell'udito gratuito a chiunque lo desideri: basta chiamare il numero verde 800-767026.** E poi, grazie ad AudioNova, si può finalmente acquistare la soluzione acustica più adatta a sé al giusto prezzo con l'**eccezionale promozione Apparecchi acustici digitali, Selectic e NovaSense, al 50% di sconto.** Un'opportunità di risparmio davvero interessante da non lasciarsi scappare. Il consiglio è di prenotare subito il proprio appuntamento non impegnativo, **chiamando il numero verde gratuito 800-767026, l'offerta è valida solo fino al 10 Marzo.**

Oggi i tuoi apparecchi acustici Selectic e NovaSense li paghi la metà.*
Fino al 10 Marzo, al 50% di sconto.

Trova il Centro Acustico o il Punto di Consultazione AudioNova più vicino a te:

► **Centri Acustici:** **FRIULI VENEZIA GIULIA** • Pordenone Via Montereale, 7 • San Vito al Tagliamento Via Altan, 10 • Trieste Via Cesare Battisti, 2 • Udine Via Francesco Crispi, 49 • **VENETO** • Adria Via Angeli, 5/A • Albignasego Largo degli Obizzi, 5 • Bassano del Grappa Piazzale Cadorna, 43/44 • Belluno Piazza Mazzini, 16 • Camposampiero Via Tiso, 13 • Castelfranco Veneto Via San Pio X, 44/A • Cerea Via XXV Aprile, 69 • Chioggia Via Madonna Marina, 455 • Cittadella Via Borgo Vicenza, 27 • Conegliano Veneto Via Matteotti, 13 • Conselve Via Verdi, 10 • Creazzo Strada Statale 11 Padana Superiore, 43c • Dolo Via Matteotti, 41 • Malo Via Bologna, 5 • Mestre Via Einaudi, 78/80 • Mirano Via Villafranca, 7 • Montebelluna Via Monte Fior, 1 • Padova Corso Milano, 73 • Via Tiziano Aspetti, 163 • Via Roma, 121 • Rovigo Corso del Popolo, 61 • San Donà di Piave Piazza Duomo, 19 • Torreglia Via Sandro Pertini, 8/B • Treviso Piazza Giacomo Matteotti, 8 • Viale della Repubblica, 128 • Verona Via Giberti, 5/A • Via Pisano, 47 • Vicenza Viale dal Verme, 157 • Vittorio Veneto Via dei Cimbri, 1.

► **Centri di Consultazione:** **VENETO** • Breganze Via Cinque Martiri, 9 presso Studio Ottico Bigarella • Carmignano di Brenta Via Spessa, 23 presso Studio Medico Utap e Pilati • Este Via San Fermo, 17/19 presso Poliambulatorio San Fermo • Spinea Via Viareggio, 48/A presso Ottica Lana • Venezia Crosera S. Pantalon, 3813 presso Ottica Caporin • Piove di Sacco Via Circonvallazione, 12 presso Studio Medico Fisiosan.

Fissa un appuntamento gratuito nel Centro Acustico più vicino a te

CHIAMA SUBITO

Numero Verde Gratuito
800-767026

OPPURE VISITA IL SITO



www.audionovaitalia.it/metaprezzo

AudioNova

*Offerta valida per l'acquisto di due apparecchi acustici (prendi 2 e paghi 1) e su prodotti selezionati Selectic e NovaSense di categoria 4, 5 e 6, ossia i gruppi di apparecchi più tecnologicamente avanzati presenti nel listino AudioNova. La promozione è valida fino al 10 Marzo, salvo proroghe.

Trieste AGENDA

■ I NOSTRI FAX Trieste 040.37.33.209 ■ 040.37.33.290 ■ LE NOSTRE MAIL segnalazioni@ilpiccolo.it agenda@ilpiccolo.it anniversari@ilpiccolo.it ■

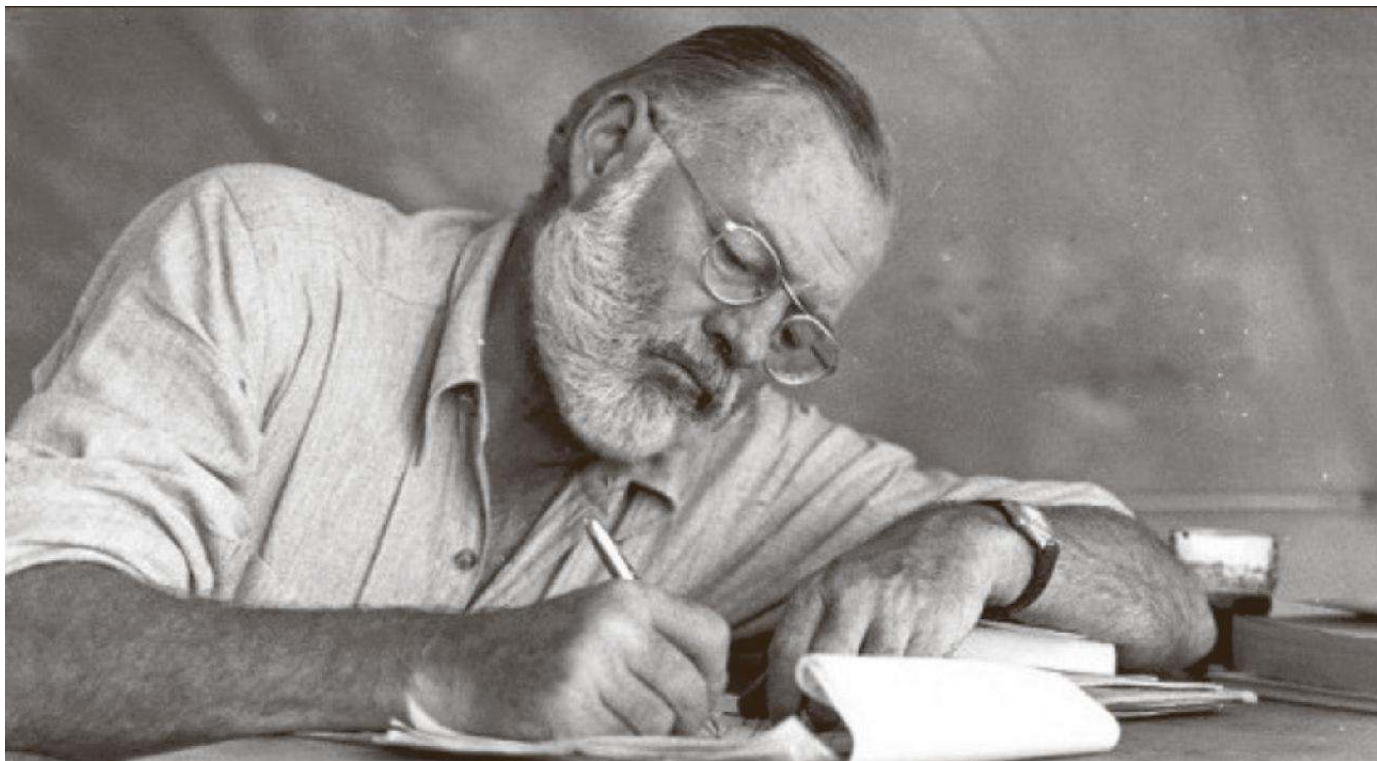
AUSER

S.o.s. capricci Ecco che cosa fare



Continuano gli incontri rivolti ai nonni nell'ambito dell'iniziativa "Come un nipote ti cambia la vita", curata da Loredana Czerwinsky Domenis. Domani Roberta Costantini, psicologa e psicoterapeuta, collocherà coi nonni sul tema "Quando un nipote fa i capricci... un percorso di alfabetizzazione emotiva". A tutti - genitori, nonni, babysitter - è capitato di trovarsi nella situazione in cui il bambino si rifiuta di fare qualcosa, pianta il broncio e si chiude in un ostinato mutismo oppure si oppone energicamente iniziando a piangere, a divincolarsi, a fare i capricci insomma. Questa reazione del bambino è spesso disarmante: non sappiamo da che parte prenderlo, soprattutto se l'episodio si verifica in pubblico. La prima richiesta degli adulti all'esperto, parlando di capricci, di solito è: «Cosa fare per interrompere questa "scenata"? Punire o blandire?». La relatrice cercherà di ribaltare l'ottica dell'adulto, passando dalla domanda «Che cosa devo fare?» alla domanda «Che cosa cerca di dirmi?» Col bambino piccolo che non sa ancora parlare riusciamo talvolta a porci nella sua prospettiva e interpretare correttamente il suo piangere come dovuto semplicemente alla stanchezza. Anche il bambino più grande talvolta con i capricci cerca di segnalare quelle paure, quel turbamento, quella incapacità di affrontare una difficoltà che non riesce da solo a capire e quindi neppure a spiegare e risolvere. L'iniziativa rientra nel progetto "Impariamo a essere nonni fantastici" realizzata dall'Università delle Libertà - Auser e Unicef Trieste. Appuntamento a ingresso libero, domani dalle 17 alle 19 nella Sala Auser di via San Francesco 2. Per informazioni: 04037478208. (f.c.)

RASSEGNA » IL PROGRAMMA



Lo scrittore Ernest Hemingway a cui sarà dedicato il fine settimana del 27 e 28 maggio

Note e gite a Bel composto sulle tracce della musica

Presentato il calendario a cura dell'associazione "In viaggio con le muse"
Alla Minerva gli incontri di guida all'ascolto sul movimento romantico

di Patrizia Piccione

Il ciclo di incontri di guida all'ascolto alla Minerva, gli itinerari culturali fuori porta, con visite a palazzi e dimore storiche finalizzate all'approfondimento di correnti musicali, i fine settimana letterari e, ancora, i viaggi in Italia e all'estero sulle tracce della grande musica classica. Il programma 2017 di "Bel Composto", il progetto a cura dell'associazione "In viaggio con le Muse", propone ai soci un fitto carnet di appuntamenti. A illustrare il calendario a palazzo Vivante, la storica dell'arte Pamela Volpi e il musicologo Valentino Sani.

Al centro degli appuntamenti di guida all'ascolto con Valenti-

no Sani ospitati alla libreria Minerva - i martedì dalle 17.30 alle 19, dal 21 febbraio al 6 giugno -, le origini della musica romantica. Il musicista e storico accompagnerà per mano il pubblico alla scoperta di "La Germania di Weber, Spohr, Mendelssohn e Schuman", tra i principali protagonisti del movimento romantico con un inquadramento storico e sociale del periodo, accompagnato dall'ascolto di brani e dalla proiezione di filmati.

Sul fronte gite, dopo il primo appuntamento di sabato scorso a Venezia, il calendario prevede sabato 25 marzo la visita, assieme a Letizia Lonzi e lo stesso Sani, a due gioielli architettonici del Veneto. Per i pomeriggi in villa, "Cinquecento meraviglio-

so", tour guidato a Villa Foscari "La Malcontenta" di Mira, e a Villa Roberti Bozzolati di Brugine. L'appuntamento del 6 maggio è invece una vera chicca per intenditori: "Al mare con gli Asburgo", sottotitolo: "viaggio negli anni d'oro dell'Abbazia austro-ungarica", questo il leit motiv della giornata in Istria. Partenza alle 7.30 in pullman da piazza Oberdan, colazione all'hotel Bristol e, tra le altre, visita all'ex hotel Lokey. Mattinata e pomeriggio dedicati a passeggiate con letture e ascolti musicali e visite ai palazzi Liberty della vecchia Abbazia.

Ghiotto il fine settimana (27 e 28 maggio) sulle orme del grande Ernest Hemingway, con "Di là dal Piave, di villa in villa, di

valle in valle". Partenza alle 8 da Trieste per visitare villa Kechler Sirch a Percoto, seguita dall'imbarco sulla motonave Arcobaleno per la navigazione in laguna attraverso i luoghi frequentati da Hemingway, cena a villa Kechler. La domenica in carnet villa Mocenigo Ivancich, navigazione fino a Torcello, aperitivo alla locanda Cipriani. Gran finale di stagione a Vienna (20-25 giugno) per approfondire la conoscenza di Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert e Strauss figlio.

Questo è solo un piccolo riassunto, per scoprire nel dettaglio il programma di "In viaggio con le Muse", visitare il sito www.belcomposto.net.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

Storie dei grandi dell'alpinismo



Secondo appuntamento, oggi al Teatro Miela, per la 27.ma edizione della Rassegna internazionale di cinema di montagna Alpi Giulie Cinema organizzata da Monte Analogico in collaborazione con Arci Servizio Civile: tutta la giornata sarà dedicata alle biografie di alpinismo.

Partenza alle 18 con "Chris Bonington life and climbs" (Italia, 22'). Chris Bonington, uno dei più grandi alpinisti della seconda metà del Novecento, ripensa alle avventure di una vita passata a scalare le montagne di tutto il mondo. Seguirà "Jurek" (Polonia, 73'), con sottotitoli italiani. Jerzy Kukuczka ha scalato gli ottomila per ben diciassette volte, aprendo nuove vie, a volte anche in inverno. La sua diciottesima spedizione è stata l'ultima: ha infatti trovato la morte sulla parete Sud del Lhotse nell'ottobre del 1989. Questo ritratto è il frutto di un lungo lavoro di ricerca che ha portato al ritrovamento di materiali rarissimi custoditi dalla televisione polacca e da suoi conoscenti.

Alle 20.30 verrà proposto invece "Solo di cordata" (Italia, 84'), ospite in sala il regista Davide Riva. Si tratta di un ritratto del fortissimo scalatore solitario Renato Casarotto (foto) che, ripercorrendo le sue più famose imprese alpinistiche e grazie a preziosi materiali di repertorio inediti, racconta, con pensieri e voce dello stesso Casarotto, la ricerca umana celata dietro l'esigenza dell'azione alpinistica immersa nella natura più selvaggia. Una raccolta di immagini e pensieri sconosciuti che gettano luce sulla complessità umana e l'eclettismo di un uomo che, con la sua volontà e tecnica di salita, ha compiuto imprese straordinarie, molte delle quali ancora oggi insuperate e mai ripetute. (f.c.)

Il mondo attraverso lo sguardo dei cani

Alle 18 al San Marco Juan Carlos Calderon illustra la sua raccolta di racconti

di Luca Saviano

«Pioveva a catinelle. Pioveva così forte che l'acqua, avvolgendo la vallata, scorreva come la marea». Inizia con queste parole "Alta marea", storia tratta da "Il cane bilingue", una raccolta di racconti scritti da Juan Carlos Calderon, 49enne messicano trapiantato a Trieste da ventitré anni. Il libro, pubblicato dalla Cosmo Iannone Editore nella collana Kumacreola-Scritture migranti, verrà presentato oggi alle 18 al Caffè San Marco. In questa occasione, alla presenza dell'autore e della giornalista ita-

LETTURA DI
"ALTA MAREA"

Gli attori Matcovich e Sherla si cimenteranno nel reading del brano scritto 18 anni fa sugli stessi tavolini del Caffè di via Battisti

lo-catalana Stefania Buosi, gli attori Francesca Matcovich, della Compagnia dei giovani dell'Armonia, e Julian Sgherla, della Teatrobändus, si misureranno in

un reading di "Alta marea", racconto che Calderon ha scritto diciotto anni fa sugli stessi tavolini del San Marco.

"Il cane bilingue" raccoglie quindici racconti brevi che parlano di cani che rifiutano di imparare un'altra lingua, che obbligano gli adulti a giocare e i bambini a essere adulti. Sono cani che rassicurano e divertono, che riempiono d'amore, ma che possono trasformarsi in esseri feroci che attaccano, feriscono, minacciano. «Ho sentito la necessità di narrare delle storie, attraverso lo sguardo dei cani, dopo aver visto il film di Alejandro

Íñárritu "Amores perros" - così l'autore italo-messicano -. Desideravo andare oltre la violenza del film, alla ricerca della tenerezza, dell'ironia e dell'unicità di questi animali». Il libro di Calderon, che ha avuto una gestazione di oltre 15 anni, affronta anche il tema dell'amore nelle sue varie sfaccettature, esplorando un mondo vasto, instabile e spesso indecifrabile.

Calderon, che si è laureato in Filosofia alla Universidad Nacional de México e che a Trieste lavora come fotografo, insegnante di spagnolo ed educatore, riesce a tratteggiare con la penna un



L'autore Juan Carlos Calderon, messicano, a Trieste dal 1994

universo d'incroci di culture e di linguaggi, di tempo e di spazi. Il suo stile, «che è il frutto del passaggio dal realismo magico

all'assurdo reale», ha raccolto consensi e riconoscimenti nazionali e internazionali.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIORNO

■ **IL SANTO**
Valentino
■ **IL GIORNO**
È il 45° giorno dell'anno, ne resta ancora 320
■ **IL SOLE**
Sorge alle 7.11 e tramonta alle 17.28
■ **LA LUNA**
Si leva alle 21.24 e cala alle 8.53
■ **IL PROVERBIO**
Quando si ama, anche i sassi diventano stelle.

ORE DELLA CITTÀ

MATTINA
ROTARY CLUB TRIESTE NORD
■ I soci del Rotary Club si riuniranno alle 13 alla sede del Club. Il presidente Fredi Luchesi presenterà i service dell'annata rotariana 2016-2017 a favore degli studenti delle scuole superiori di Trieste.

POMERIGGIO

POESIA E SOLIDARIETÀ
■ Un nuovo incontro, nella saletta delle conferenze dell'erboristeria Antichi segreti (corso Saba 16) alle 18.15 con "Poesia e solidarietà" per leggere poesie e prosa, per confrontarsi nel "gioco" serio della parola, che trasforma e ci trasforma. Gli "Incontri del martedì" di poesia e solidarietà sono aperti a tutti.

YOGA FOR RUNNERS PROVA GRATUITA

■ Oggi, come ogni martedì dalle 17 alle 18 al PerForm, via Battisti 26 (tel. 3478344336 info@performtrieste.com) Yoga for runners con Gary Brackett e Edoardo Gustini. Prova gratuita!

SERA

ALCOLISTI ANONIMI
■ Al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30 e in via Lorenzetti 60

presso il portierato sociale alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 366-3433400, 334-3400231, 333-3665862. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

I SALOTTI DELLA DANTE TRIESTINA

■ Alle 18 nella sede del Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri di via Torrebianca 32 (I piano), Stefano

Di Brazzano, esperto dentista, terrà una "Lectura Dantis" sul Canto XVI del Purgatorio. Si invitano soci e simpatizzanti.

IL DOPO CAPORETTO ALLA XXX OTTOBRE

■ Sarà il dottor Marco Pascoli, responsabile del Museo della Grande Guerra di Ragogna, nell'ambito del corso organizzato dal Gruppo Tam dell'ass. Cai XXX Ottobre, a descrivere i cruciali fatti che nell'autunno del 1917, successivamente alla rotta di

CIRCOLO DEL JAZZ

Urge Trio alla Casa della musica

Stasera alle 21 alla Casa della Musica di via dei Capitelli 3 sarà ospite del Circolo del Jazz Thelonious l'Urge Trio, nell'unica data italiana. Sul palco saliranno Keefe Jackson (sax tenore e soprano, clarinetto basso), Tomeka Reid (violoncello) e Christoph Erb (sax tenore e soprano).



Dopo il loro primo album "Live in Toledo" e un tour molto apprezzato da critica e pubblico negli States e in Europa (con vari ospiti su palco, tra i quali Jaime Branch, Jeb Bishop e Nate Wooley) il trio sta per presentando l'ultimo lavoro "Live at the Hungry Brain". Unica data italiana quella di Trieste, occasione da non perdere per assistere alla performance di un giovane trio dal carattere decisamente

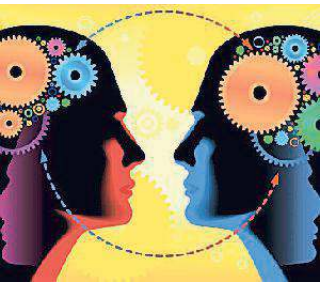
unico, improntato alle esplorazioni tonali, timbriche e alle sfumature sonore che risultano comunque chiaramente percepibili all'ascoltatore. La risultante dei suoni che ne scaturiscono è affascinante allorché indefinibile. Ingresso a offerta.

Circolo del Jazz Thelonious alle 21
■ Info: 3200480460, thelonious.trieste@gmail.com

CIRCOLO CULTURA E ARTI

I nostri cervelli? Sono due

Il Circolo della Cultura e delle Arti presenta la conferenza "I nostri due cervelli" oggi alle 17 nella Biblioteca Statale "Crise" di largo papa Giovanni XXIII.



Il professor Maurizio De Vanna parlerà della capacità dei due cervelli, quello cranico e quello viscerale, di comunicare tra di loro con conseguenze importantissime sul metabolismo, sul sistema immunitario, e più in generale sulla salute e sulla genesi di molte malattie sia fisiche che psichiche.

Depressione, ansia, schizofrenia, autismo, ma anche malattie neurodegenerative come il morbo di Parkinson e le demenze sono indicate come i prossimi bersagli di nuove terapie, basate sul microbioma, che ci si augura possano essere sempre più efficaci e personalizzate.

I nostri due cervelli alle 17
■ Ingresso libero



COMUNICARE SUL PALCO

■ Conoscere bene il proprio argomento di studio non significa saperlo trasmettere al meglio. Nell'ambito di FameLab, il talent show internazionale della comunicazione scientifica che fa tappa a Trieste, domani è in programma il secondo dei due incontri formativi per permettere a studenti e ricercatori in ambito scientifico di approfondire e migliorare le loro capacità comunicative. L'incontro è aperto a tutti gli studenti e i ricercatori ed è gratuito. L'attrice Daniela Gattorno sarà alle 18 al Toti e porrà l'accento su aspetti legati alla teatralità di una presentazione, come il modo di muoversi su un palco, l'impostazione della voce, i modi per attrarre l'attenzione del pubblico. Info e iscrizioni: tel. 040-224424, info@immaginarioscientifico.it. Oggi intanto è l'ultimo giorno per iscriversi alle selezioni locali di FameLab, che tornano a far tappa a Trieste il 22 febbraio, al Miela. In palio un premio in denaro e l'accesso a una masterclass sulla comunicazione scientifica.

CONFERENZE

Tuffo nel passato tra ere glaciali e megaliti misteriosi

di Gianni Pistrini

Prende il via oggi, ricco e particolareggiato, il calendario di eventi della Società per la preistoria e protostoria del Friuli Venezia Giulia che punta a far scoprire l'universo del più remoto passato. Il sodalizio triestino, al cui vertice vi è Paolo Biagi, archeologo dell'Università Cà Foscari di Venezia, ha coinvolto studiosi e docenti che parleranno al pubblico delle ultime scoperte e ricerche che alimentano il dibattito internazionale sulla preistoria. Le conferenze si svolgeranno nella sede del Gruppo speleologico San Giusto di via Udine 34, con inizio alle 18.

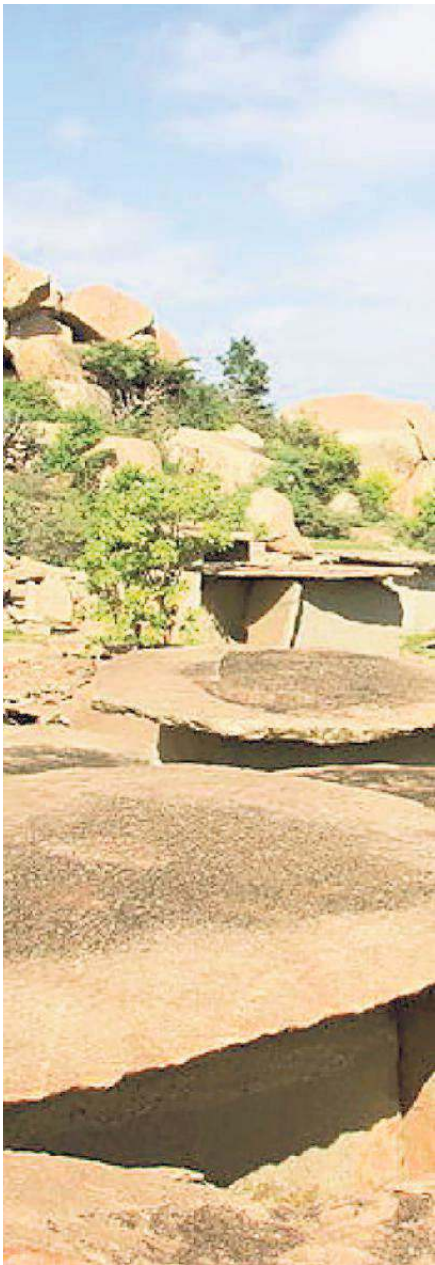
Oggi toccherà a Roberto Micheli con "I megaliti dell'India: tra archeologia, mito e tradizioni viventi": i monumenti megalitici hanno per lungo tempo affascinato e stimolato l'immaginazione di appassionati e studiosi. Si tratta di serie di semplici pietre infisse nel terreno oppure di veri e propri complessi architettonici preistorici eretti a scopo funerario, religioso o commemorativo. Una delle regioni più ricche di queste strutture è il subcontinente indo-pakistano dove i

THE FORGOTTEN SPACE

■ "Tempesta perfetta sui mari - Il crack della finanza navale" è il nuovo libro di Sergio Bologna che sarà presentato domani a cura dell'Aiom, in collaborazione con l'Accademia Nautica del Mare Adriatico e con il patrocinio dell'Autorità Portuale di Trieste nel corso di una conferenza pubblica che si terrà alle 17 nella sala Tessitori di piazza Oberdan 5. La presentazione del libro sarà preceduta, oggi alle 17.30 al Teatro dei Fabbri, in collaborazione con La Cappella Underground, dalla proiezione del film-saggio "The Forgotten Space" di Allan Sekula e Noel Burch, le cui scene in mare sono state girate appunto a bordo di una nave Hanjin. Il film è stato presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2010.

complessi megalitici, sin dalla loro prima scoperta effettuata nel 1823, destarono grande interesse e curiosità, incoraggiando le esplorazioni e gli scavi archeologici che in molte località continuano tuttora. La seconda conferenza vedrà protagonista, il 14 marzo, Francesco Boschin che parlerà di "Il

Le tombe megalitiche di Hirebenakal in India (Foto tratta da Internet)



grande freddo è finito: cacciatori e prede dopo l'ultima glaciazione": com'era l'Europa durante e dopo l'ultima glaciazione e come le popolazioni che vi abitavano hanno cambiato le loro strategie di sopravvivenza seguendo le mutazioni ambientali che hanno portato ad un clima sempre

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Oggi a prezzo ridotto

Cinquanta sfumature di nero 16.30, 18.45, 21.00

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Oggi a ingresso unico 5 €

Un re allo sbando 17.00, 19.00, 21.00 di P. Brosen. Ultimo giorno.

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

Oggi a prezzo ridotto

Qua la zampa! 16.00

Arrival 17.45, 19.45, 21.45 con Amy Adams. Candidato a 8 Oscar.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Oggi a prezzo ridotto

Io, Claude Monet 16.30, 18.15, 20.00, 21.45 (€ 10, riduzioni € 8)

La La Land 16.30, 18.45, 21.15 Stone, Ryan Gosling. Vincitore di 7 Golden Globe. Candidato a 14 Oscar.

A United Kingdom 16.45, 19.00 di Amma Asante con David Oyelowo.

150 milligrammi 21.30 di Emmanuelle Bercot. Toronto Festival.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Oggi a prezzo ridotto

Mamma o papà? 16.30, 18.20, 20.10, 22.00 Antonio Albanese, Paola Cortellesi.

Cinquanta sfumature di nero 20.00, 22.00

La battaglia di Hacksaw Ridge 16.30, 18.50, 21.30 di Mel Gibson. Candidato a 6 Oscar.

Lego Batman 16.30, 18.15, 20.30

Smetto quando voglio - Masterclass 20.15, 22.15 di Sydney Sibilia con Valeria Solarino.

Split 18.15, 22.10 di M. Night Shyamalan con James McAvoy.

Sing 16.40 ... dopo Minions e Cattivissimo me.

Incarnate 18.45 Carice van Houten, Aaron Eckhart

Oceania 16.30

SUPER Solo per adulti

L'ubbidienza nella mia famiglia 16.00 ult. 20.30

Domani: Il vecchio che...

TEATRO MIELA

ALPI GIULIE CINEMA. Oggi, dalle 18.00: Alpi Giulie Cinema 2017 - Biografie di alpinismo. Ingresso € 5 per tutte le proiezioni.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Cinquanta sfumature di nero v.m. 14 17.30, 20.00, 22.10

Lego Batman movie - Il film 16.45, 18.30, 20.30

La battaglia di Hacksaw Ridge 18.00, 21.00

La La Land 22.10

Incarnate - Non potrai nasconderti 22.20

Mamma o papà? 17.30, 20.00, 22.00

La grande arte al Kinemax 17.30, 20.15
Io, Claude Monet Interi 10 €, abbonati 8 €, studenti 6 €.

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Cinquanta sfumature di nero v.m. 14 17.45, 19.50, 22.00

La grande arte al Kinemax 17.30, 20.15
Io, Claude Monet Interi 10 €, abbonati 8 €, studenti 6 €

La La Land 17.30, 19.50, 22.00

VILLESSE

UCI CINEMAS

www.ucinemas.it tel. 892960

New! Mamma o papà? 17.00, 19.20, 21.45 Commedia

Rassegna ricomincia da 3! MAR. 14/02
Collateral beauty 18.30, 21.30

Cinquanta sfumature di nero 17.30, 20.30

Lego Batman - Il Film 17.00, 21.40

Incarnate 21.50

La battaglia di Hacksaw Ridge 20.40

Smetto quando voglio - Masterclass 19.15

L'ora legale 17.40, 19.30

Split 21.00

La La Land 18.00

Sing 17.00

Lingua originale! MER. 15/02

Cinquanta sfumature di nero sub. 20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-898868

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2016-17.

IL BARBIERE DI SIVIGLIA. Opera di Gioacchino Rossini. Oggi martedì 14 febbraio

Caporetto, consentirono all'esercito italiano la ritirata e la sua riorganizzazione. L'intervento si terrà in via Battisti 22 con inizio alle 20 e sarà propedeutico all'escursione sul Monte di Ragogna della prossima domenica.

VARIE
GLI AMICI DELLA POESIA
■ Gli incontri degli Amici della poesia sono sospesi nel mese di

febbraio. Rosanna Puppi vi dà l'appuntamento a martedì 14 marzo, sempre alle 17.

NATURA È BELLEZZA MOSTRA A BASOVIZZA
■ Al Centro didattico naturalistico di Basovizza (loc. Basovizza 224, tel. 0403773676) continua la mostra di oli su tavola "Natura è Bellezza" di Claudio Iurin. Orari di visita: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì daolle 9 alle 13, martedì dalle 14 alle 18, prima domenica del mese dalle 9 alle 17. Autobus

39, 39/, 51. Ingresso libero.

CORSO GRATUITO SULL'ALIMENTAZIONE
■ Giovedì, dalle 16.30 alle 18.30, in via Don Sturzo 4 (sede parrocchiale di piazzale Rosmini), si terrà il corso gratuito "Alimentazione, attività fisica e salute: luoghi comuni, bufale e realtà nella dietologia".

TORNEO DI BURRACO CON L'AMMI
■ Venerdì l'Ammi (Associazione mogli medici

italiani) organizza un burraco di beneficenza alla sala "Break Point", via del Cerreto 4 (Barcola). Iscrizione € 15 a persona, il torneo inizierà alle 15. Il ricavato sarà devoluto all'associazione onlus "La strada dell'amore" che accoglie e assiste adulti con handicap e le loro famiglie. Per iscrizioni tel. 335-8440816 o 334-3169633.

LO PSICOLOGO IN FARMACIA
■ Nella farmacia Fontana Imperiale di via Piccardi 16, lo

psicologo/sessuologo dott. F. Sandri è a disposizione gratuitamente previo appuntamento allo 040-633050.

PULLMAN PER LA DISCOTECA PALMARIVA
■ Gruppo dance organizza due pullman per la discoteca Palmariva domenica 19 febbraio con partenza da Trieste alle 14 e ripartenza dalla discoteca alle 22. Ancora qualche posto a disposizione. Per altre

informazioni e prenotazioni 347-1658651.

DOPOSCUOLA LIBERO E GRATUITO
■ Hai forse difficoltà in qualche disciplina? Laboratorio scolastico libero e gratuito. Per i ragazzi del biennio delle superiori la Pro Loco San Giovanni Cologna offre gratuitamente un aiuto per i compiti e le interrogazioni. Vieni il giovedì dalle 16 alle 18, in via Giulia 39 B. Telefona al 328-9074018.



più simile a quello attuale. Gli appuntamenti che si susseguiranno saranno "Il castello di M.Ricco" con Klara Bursic Matiasic l'11 aprile, "Tumulti..." con Fausto Gnesotto il 9 maggio e "Il neolitico a Creta: nuove prospettive degli scavi a Festos" con Serena Di Tonto il 13 giugno. Quindi

la pausa estiva, a cui seguiranno Giovanni Boschian, Catarina Gerometta e Elisabetta Borgna che concluderà il ciclo in dicembre. Tutti gli incontri programmati sono a ingresso gratuito. Per informazioni si può contattare il numero 3476635380.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



LA TRIESTE IN MOVIMENTO
■ Il Centro cardiovascolare e l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, con l'organizzazione del Comune e il contributo di svariate associazioni invitano la cittadinanza a partecipare, oggi dalle 16 alle 18 al Caffè San Marco di via Battisti 18, a un incontro sulla prevenzione cardiovascolare assieme alle istituzioni e alle associazioni sportive e di volontariato che promuovono uno stile di vita attivo. Per l'occasione sarà presentato il calendario delle attività organizzate da febbraio a giugno 2017 nell'ambito dell'iniziativa "Cammina per il tuo cuore", che propone semplici ma salutari passeggiate, non impegnative e in gruppo.

VISITA GRATUITA TEATRO ROMANO
■ Domani e venerdì 17 alle 16 apertura straordinaria del Teatro Romani con visita gratuita a cura della Sorpintendenza. Sarà anche possibile visitare il lapidario tergestino (costo del biglietto di ingresso 2 euro).

PIAZZA VERDI

Flash mob a difesa delle donne

"Non c'è rivoluzione senza solidarietà": con questo slogan torna oggi il flash mob "One billion rising revolution" contro la violenza sulle donne: a Trieste l'appuntamento è fissato dalle 15 alle 18, davanti al teatro Verdi. Migliaia di donne si ritroveranno in tutto il mondo per condividere un momento di riflessione e aggregazione e soprattutto per ballare, in una manifestazione avviata nel 2012 dalla drammaturga statunitense Eve Ensler e diffusa rapidamente un po' ovunque.

A Trieste l'appuntamento è promosso da La Fabbrica delle follie e si strutturerà in due parti: alle 16, partirà da piazza Goldoni una marcia che si snoderà lungo le vie del centro per arrivare fino a piazza Verdi, dove alle 18 si ballerà tutti assieme. Come ormai tradizione si danzerà su una coreografia uguale, diffusa attraverso un video su youtube, dove vengono mostrati alcuni semplici movimenti da riproporre poi nelle piazze.

One billion rising revolution dalle 15 alle 18
■ Piazza Verdi

CIRCOLO FOTOGRAFICO

Dalle tue scarpe ti dirò chi sei

"Le scarpe". Questo l'inusuale tema di stasera per il consueto appuntamento (inizio alle 19) al Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4. Attraverso il tradizionale supporto di immagini, si parlerà di calzature capaci di attirare gli sguardi dei fotografi e di fermare, per un attimo, l'attenzione su di loro. A una attenta osservazione, le scarpe contribuiscono a definire la personalità e la distinzione della persona che le indossa, elementi che si esprimono anche attraverso un certo tipo di abbigliamento.

L'uso di pellami più o meno costosi, che si avvalgono di rifiniture perfezionate, accentua tali aspetti. Un paio di vecchie scarpe di pelle, consunte e vissute, sono state il soggetto di un dipinto a olio, datato 1886, del pittore Vincent van Gogh, conservato al Gogh Museum di Amsterdam. Sull'opera si è espresso con grande ammirazione anche Picasso.

Le scarpe alle 19
■ Via Zovenzoni 4

ore 20.30 (B), giovedì 16 febbraio ore 20.30 (C), sabato 18 febbraio ore 16.00 (S). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

GIANNI SCHICCHI di G. Puccini/CAVALLE-RIA RUSTICANA di P. Mascagni. Spettacolo fuori abbonamento. 23 e 24 febbraio 2017 ore 20.30. Allestimento Kitakyushu City Opera - Accademia Operistica Internazionale. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Coro della Kitakyushu City Opera.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 19.30 Tropicana, 1h 10'.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 **040-390613**
www.contrada.it

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Giovedì 16 febbraio alle 18.00 Il teatro che fa la diffe-

renza, progetto teatrale di inclusione sociale di Francesco Paolo Ferrara realizzato dalla Contrada - Teatro Stabile di Trieste con il sostegno della Fondazione Kathleen Foreman Casali. Ingresso libero.

Venerdì 17 e sabato 18 febbraio alle 20.30 **Non c'è acqua più fresca** con Giuseppe Battiston e Piero Sidoti, una produzione CSS Teatro stabile di innovazione del Fvg. Fuori abbonamento. Durata 1h e 15' atto unico.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Oggi e domani ore 20.45, Il casellante di Andrea Camilleri, con Moni Ovadia.

Martedì 21 febbraio, **Non c'è acqua più fresca** di e con Giuseppe Battiston.

Giovedì 23 febbraio, Quintetto Anemos fiati, in programma Rota, Ibert, Ligeti, Arnold, Milhaud, Hindemith.

Biglietti: Biglietteria Teatro, Ert/Ud, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

THE ELEMENTS

Quattro ragazzi e una macchina fotografica

Si intitola "The elements", la mostra che verrà inaugurata oggi pomeriggio alle 17.30 nel bar illy "Espressamente" di via delle Torri 3, nasce dall'amicizia di quattro ragazzi triestini accumulati dalla passione per la fotografia. Daniele Ticali, 23 anni, laureato in psicologia, si avvicina alla fotografia paesaggistica nel 2015, scattando per France Viler (per la Goran Viler) e l'autoscuola Accademia di guida. Alice Fermeglia, 20 anni, studentessa di Farmacia, grazie a vari viaggi in paesi extraeuropei scopre la passione per la fotografia documentaristica, propone qui alcuni scatti che raccontano la

realtà di varie culture. Gabriele Fabris, 23 anni, laureato in Psicologia, entra nel mondo fotografico da autodidatta, traducendo tramite i suoi scatti il mondo che lo circonda. Alla mostra partecipa anche Federico Sciuca, 25 anni. Con le sue fotografie cerca di interpretare la realtà in chiave concettuale. Ha vinto il premio Lynx, che gli ha permesso di esporre le sue foto in importanti gallerie europee e creare un portfolio sul sito di Vogue. Alla fine del 2016 nasce la collaborazione con Pixreplay, social network fotografico creato dai fratelli De Tomi, sponsor dell'evento.

BAMBINI

Una settimana di letture #abassavoce

Oggi prende il via una nuova settimana di incontri #abassavoce, promossi dal progetto locale "Nati per Leggere" in collaborazione con il Comune di Trieste e varie realtà pubbliche e private, allo scopo di fornire alle famiglie l'occasione di sperimentare la lettura condivisa quale strumento prezioso di relazione affettiva e culturale tra grandi e piccoli. Questo il programma: oggi, dalle 16.30 alle 17.30, alla Biblioteca Dardi Reina del Comprensivo Divisione Julia, letture per bambini da 3 a 6 anni anche non frequentanti la struttura scolastica. Giovedì 16, dalle 10 alle 11, all'Associazione italo americana in piazza Sant'Antonio 6, letture bilingui inglese-italiano per

bambini da 0 a 36 mesi e consigli alle famiglie su come e cosa leggere a casa e sui benefici di questa pratica fin dai primi mesi di vita. Venerdì 17, dalle 14 alle 15, all'ambulatorio vaccinale del Distretto 4 di via Sai 7, nel Parco di San Giovanni, consigli ed esempi di lettura alle famiglie e ai bambini da 0 a 6 anni presenti; martedì 21, dalle 11 alle 12.30, alla Libreria Lovat in viale XX Settembre 20, nuovo appuntamento con i libri di qualità per l'infanzia rivolto a genitori, educatori, insegnanti e adulti interessati. Tema della conversazione con la referente provinciale di Nati per leggere Antonella Farina: "Un ponte di storie".

L'INTERVENTO
di DONATELLA ERMACORA MARVIN*

Il Parco del Mare nasce anacronistico

Dopo la pubblicazione dell'articolo di Paolo Rumiz "Parco del mare dannosa utopia" sono comparsi sul "Piccolo" numerosi interventi dei lettori. La maggior parte concorda sull'assoluta inopportunità di realizzare tale opera sulle Rive, per le ragioni chiaramente esposte nell'articolo stesso.

Va rilevato ancora che un acquario come quello di Genova è anacronistico e costosissimo in termini di gestione e di consumi energetici, tanto che risulterebbe in grado di pareggiare a malapena le spese. Nel 2009 l'Enpa di Trieste aveva prodotto un dettagliato documento in cui analizzava, tra l'altro, tale aspetto del problema.

Si consideri poi l'assurdità di proporre una specie di gigantesco Circo Barnum con animali vivi come qualcosa di educativo e divertente: oggi l'esibizione di animali esotici prigionieri rimanda a una concezione decisamente vecchia e superata, soprattutto trattandosi, oltre che di pesci, di creature intelligenti e vivaci come cetacei, foche e pinguini. A Genova vengo-

no pure tennisti dei lamantini, noti anche come vacche marine. Sono placidi e lenti bestioni erbivori che vivono nelle calde acque tropicali sia costiere che fluviali, lunghi fino a 4 metri, con un simpatico muso baffuto, occhi piccolissimi e due piccole zampe anteriori simili a pinne. Non hanno arti posteriori ma una gran coda piatta con cui nuotano. Appartengono a una specie classificata come vulnerabile e mentre ha senso proteggerli e favorirne la riproduzione nel loro habitat - cosa che già avviene - è assurdo tenerli in cattività a un oceano di distanza, spendendo cifre esorbitanti per riprodurre le condizioni necessarie a mantenerli in vita.

Oggi le moderne tecnologie ci permettono di scoprire le meraviglie del mondo naturale senza costringere gli animali in prigionia. Al magnifico Visitors Centre delle Scogliere di Moher, in Irlanda, mi sono ritrovata immersa in una fantastica realtà virtuale, tra le grida di migliaia di uccelli marini e il tumultuare delle onde ai piedi delle rocce vertiginose, ho visto le foche e le orche nuotare libere sott'acqua: un'emozione indimenticabile! Il Centro Visite era costruito in modo da mimetizzarsi con il paesaggio e offriva ogni genere di servizi curatissimi.

A Trieste dobbiamo pensare al futuro e non copiare realtà che che hanno già dato prova di essere sorpassate. Purtroppo Genova, città già bellissima, negli ultimi anni ha fatto notizia non per il suo Acquario ma per le frane e le alluvioni che l'hanno funestata a causa dell'urbanizzazione selvaggia. È chiaro dunque che è ora di cambiare rotta.

*guida naturalistica

RUBRICA
MODA & MODI

MI SENTO QUEGLI OCCHI ADDOSSO

di ARIANNA BORIA



ITALIANO / 1
Tropo frequenti i termini inglesi

■ Negli ultimi anni sta dilagando l'uso di inserire nel discorso un numero sempre maggiore di parole inglesi, sostituendo con termini stranieri parole italiane che esprimono lo stesso concetto. Ciò è evidente nel comune parlare, nei discorsi della politica e della cultura, nei giornali, nella televisione, anche nei libri... Data la velocità di diffusione del fenomeno, tra vent'anni potremmo trovarci con un linguaggio mal riconoscibile, un gergo italiano-inglese in cui poco rimarrà della lingua italiana. Non si tratta di evoluzione naturale della lingua, che avviene in altri modi, ma di una veloce sovrapposizione all'italiano di una lingua del tutto diversa e dominante.

Perché quest'uso dilagante? A mio parere, chi parla o scrive utilizzando spesso termini inglesi gradisce la sensazione, spesso inconsapevole che, così facendo, si dia più tono al discorso, si conferisca un'impressione di maggiore scioltezza, competenza e modernità, di qualsiasi argomento si tratti. Non è così; anzi, a volte potrebbe essere l'opposto.

Per motivi storici la lingua inglese ha avuto una grande diffusione nel pianeta ed è oggi la lingua più conosciuta; è la lingua della scienza ed è la lingua indispensabile per comunicare tra Paesi diversi in tutti i campi: politica, cultura, sport, spettacolo... L'uso generale dell'inglese per necessità di comunicazione tra i popoli va benissimo, è storicamente giustificato, mentre non si giustifica, a mio avviso, la deformazione della lingua che parliamo in Italia tra italiani.

Non mi pare giusto accettare o passare sotto silenzio questa

Il peggior risveglio di San Valentino? Scartare il pacco regalo e vedersi scrutare dall'occhione cigliato del logo di Chiara Ferragni. Vanno in coppia: uno è sgranato, come quelli di lei medesima, l'altro è chiuso. L'effetto è un po' inquietante, soprattutto se piazzati sulle t-shirt bianche e sulle felpine all'altezza dei capezzoli. Un indicatore infallibile del target al quale questi prodotti sono indirizzati: ragazzine prepuberi o anoressiche, che non corrono il rischio di vedersi il seno vampirizzato dal brand della fashion blogger più famosa del mondo, appena salita in cattedra ad Harvard a spiegare agli studenti di marketing i segreti del suo impero commerciale.

In fatto di design, la fantasia della "blonde salad" non va molto più in là dei suoi bulbi oculari. Glitter a vagonate su

qualsiasi superficie commerciabile - scarpe, magliette, zaini, giacchette, cover per il cellulare, berretti - una profusione di stelline e labbra rosso fuoco, l'immancabile sfarfallio di cuoricini che aggancia la generazione dei "mi piace". Un mondo mieloso e ammiccante, un upgrade di hello kitty (lei sì micetta iconica).

Eppure - l'ha dichiarato la stessa Ferragni - con le sue "collezioni", soprattutto di scarpe, guadagna molto di più che con il blog, valutato una non disprezzabile cifra intorno agli otto milioni di dollari.

Come si spiega? Quale leva del desiderio promuove un'intera linea di calzature - dalle ballerine ai moonboot, passando per espadrillas e scarpe da ginnastica - uniformemente spalmate di brillantini e indistinguibili (se non per il prezzo) da quelle che si pescano

nei cestoni di un qualsiasi supermercato? Perché volersi mettere sulle spalle, sborsando minimo quattrocento euro, uno zainetto ordinarissimo, con un occhio impallato e uno chiuso? O un paio di stivali che lo stesso globo azzurro lo piazzano all'altezza dell'articolazione del ginocchio?

Si dirà: potere della firma di una millennial regina dei social. Un logo ipertrofico e confortante, per insicure, tamarre, nuove ricche. Pezzi banali, dal design inesistente, che non richiedono spregiudicatezza di abbinamenti ma sono subito riconoscibili. Simboli facili - la stella, il cuore, le ciglia da eroina manga - per piacere alla dodicenne che tormenta la madre come all'universitaria attenta alle "influencer". E la piatezza delle immagini di Instagram che, come effetto perverso, contamina il gusto.

ALBUM

Sentinelle in piedi contro l'“utero in affitto” di Sanremo



■ Si è tenuta sabato 11 febbraio in piazza Sant'Antonio una veglia delle Sentinelle in piedi per dire no alla compravendita di bambini. Una protesta contro la recente rassegna canora di Sanremo definito "il festival dell'utero in affitto". «Chiamereste in casa vostra un trafficante di esseri umani? Fareste accomodare sul divano una persona che ha stipulato un contratto per comprare un bambino?» - Secondo le Sentinelle in piedi è questo che si è visto quest'anno al Festival di Sanremo.

se ha avuto una grande diffusione nel pianeta ed è oggi la lingua più conosciuta; è la lingua della scienza ed è la lingua indispensabile per comunicare tra Paesi diversi in tutti i campi: politica, cultura, sport, spettacolo... L'uso generale dell'inglese per necessità di comunicazione tra i popoli va benissimo, è storicamente giustificato, mentre non si giustifica, a mio avviso, la deformazione della lingua che parliamo in Italia tra italiani.

Non mi pare giusto accettare o passare sotto silenzio questa

incalzante "inglesizzazione" della lingua nazionale, una lingua che, per la sua storia e la sua produzioni letteraria, ha una grande dignità culturale e non deve perdere la sua identità. Purtroppo il fenomeno mi sembra inarrestabile perché soddisfa il gusto di troppe persone. D'altra parte, anche seguendo i programmi televisivi, noto con sorpresa che molti ignorano l'esistenza di parole della lingua italiana che in effetti sono, o erano, del tutto comuni.

Giulia Buresi Giacomich

ITALIANO / 2
La nostra lingua salvata dagli stranieri

■ L'incisivo articolo di Ferdinando Camon in merito alla disgregazione della lingua italiana (8.2.2017) mi ha indotto a ricordare i tempi del mio percorso scolastico, iniziato a Storie di Sesana nel 1946 in sloveno e proseguito nella scuola di Colonia in italiano. Immaginarsi come scrivevo la parola ciliegia e tutto il resto: depressione al massimo e l'indimenticabile maestra Paola

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **ROBERTA GIANI** (vicario); Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cultura e spettacoli: **ALESSANDRO MEZZENA LONÀ**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

Finegit Editoriale S.p.A.
Divisione Nord-Est

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Carlo De Benedetti

Amministratore delegato:
Monica Mondardini

Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Antonio Esposito, Domenico Galasso, Roberto Moro, Marco Moroni, Raffaele Serrao, Roberto Bernabò.

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPA:
ROTOCOLOR S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

PUBBLICITÀ:
A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 13 febbraio 2017 è stata di 25.239 copie.
Certificato ADS n. 8253 del 3.2.2017
Codice ISSN online 2499-1619
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Direttore Editoriale: **ROBERTO BERNABÒ**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,70, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,90, Croazia KN 7)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Capo di piazza Santin 2 già Piazza Unità 4 040365840; Largo Piave 2 040361655; Piazza della Borsa 12 040367967; Via Brunner 14 angolo Stuparich 040764943; Piazza Garibaldi 6 040368647; Via Caviana 11 040302303; via dell'Orologio 6 angolo via Diaz 2 040300605; via Dante 7 040630213; Via Fabio Severo 122 040571088; Via Ginnastica 6 040772148; Via Oriani 2 (Largo barriera) 040764441; Via Giulia 1 040635368; Via Roma 16 angolo via Rossini 040364330; Via Giulia 14 040572015; Via Belpoggio 4 angolo Lazzaretto Vecchio 040306283; Via Stock 9 Roiano 040414304; Viale XX Settembre 6 040371377; Muggia v. Mazzini 1/A 040271124; Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225141.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 6 040-368647; via Oriani 2 (Largo barriera) 040-764441; piazza Giotto 1 040-635264; via Brunner 14 angolo via Stuparich 040-764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Largo Sornino 4 040660438.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Muggia	µg/m ³	97
Via Carpineto	µg/m ³	44,1
P. Volontari Giuliani	µg/m ³	56,7

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Muggia	µg/m ³	36
Via Carpineto	µg/m ³	28
P. Carlo Alberto	µg/m ³	26

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m ³	71
Basovizza	µg/m ³	68

TAXI

Radiotaxi	040-307730
Taxi Alabarda	040-390039
Taxi Aeroporto	www.taxiaeroporto.it - 0481-778000
Taxi Duino Aurisina	www.taxisistiana.it - 3276630640

IL PICCOLO

50 ANNI FA

14 febbraio 1967

a cura di Roberto Gruden

■ La rappresentativa di Trieste è stata sconfitta alla "Bianchi" con uno scarto di due punti, 82-80, dalla formazione di Milano, nella prova di qualificazione del torneo "Campanile Nuoto". Determinante l'assenza dell'ederina Annamaria Cecchi.

■ Domenica scorsa, nella serie C di calcio, terza vittoria casalinga per la Triestina, ai danni questa volta della Trevigliese. Due a uno il risultato finale per gli alabardati, grazie ad una doppia rete di Ives, la seconda su calcio di rigore.

■ Per "spiare" gli automobilisti, saranno sistemate due telecamere in due punti cruciali di piazza Goldoni, all'inizio di Corso Italia e in

via Giacinto Gallina, che saranno controllate dal vigile, che opera nell'apposita cabina di piazza Goldoni.

■ Approvata la delibera del Comune per l'acquisto del terreno di via del Teatro Romano, per la costruzione della Galleria di Stato, per il Museo statale d'arte che sorgerà nello spiazzo occupato da un parcheggio, fra l'Inail e il teatro romano.

■ Avuto il beneplacito della Commissione provinciale di controllo, il nuovo Sindaco ing. Marcello Spaccini presterà giuramento alle 18 nelle mani del Prefetto Cappellini e, già domani, vi sarà lo scambio di consegne con il dott. Mario Franzil.

Valisneri, che mi faceva andare a casa sua per aiutarmi con ripassi gratuiti.

In quarta elementare il maestro Bortuzzo ci leggeva brani dell'Orlando Furioso e per mesi curò allo spasimo l'uso del congiuntivo e del condizionale.

Il passaggio alle medie dovette superare lo scoglio dell'esame di ammissione, per il quale bisognava prepararsi per mesi con l'aiuto di un maestro esterno. In quella occasione ebbi la fortuna di avere come capoclasse il professor Cesare Brumati, eccellente latinista e linguista. Due soli esempi: «ho letto sul libro», «no, sul libro ci sono solo macchie d'unto, tu ha letto nel libro». «Ho preso il tram», «bravo e io ti denuncio per furto»; «ah, sono salito sul tram»; «bene, e così hai preso la scossa. Sei salito nel tram».

E così via, una cura puntuale e ossessiva della sintassi, della ricerca dei termini più appropriati e lettura, tantissima lettura di libri dalla bibliotechina creata annualmente dagli studenti in classe.

A ragioneria, all'Istituto Carli, si svolgeva lo stesso percorso d'italiano del liceo classico e la maturità, relativa a tutte le materie degli ultimi tre anni, era un incubo indimenticabile. Insomma la lingua italiana era la materia più importante, tanto che al concorso per entrare in Cassa di Risparmio al posto di un bilancio dovevmo affrontare un tema di italiano. Nei giorni scorsi ha avuto rilievo l'allarme lanciato da 600 docenti: il livello di conoscenza all'università è pari alla terza elementare! E va ancora bene visto che televisioni e stampa (purtroppo anche il nostro Piccolo) fanno a gara a usare termini "amerikani" (fa tanto... "figo"!) ed a massacrare congiuntivi, scomparsi, e condizionali parificati all'imperfetto, insomma un linguaggio da cow boys. A mò di esempio ricordo il simpatico Scotti dire ad una concorrente: «Se tu mi dicevi rosso io ti rispondevo che era giusto». Questo è balubese, in italiano sarebbe «se tu mi avessi detto rosso io ti avrei risposto che è giusto». Difficile? Oggi pare di sì, una volta era ovvio. E termini quali ma bensì, più migliore, il "gli" unisex per il genere maschile e femminile e via bestemmiano sono diventati la normalità. Ai miei tempi ci avrebbero mandato diritti all'esame di riparazione. In conclusione: quando si parlavano i dialetti si usava un italiano perfetto, oggi abbiamo creato un nuovo gergo che lo ricorda appena. Ma la nostra lingua non sparirà, ci penseranno a salvarla gli stranieri visto che, nel mondo, è al quarto posto in ordine d'importanza, e a essere studiata.

Bruno Cavicchioli

CRIMINALITÀ

La certezza della pena serve ad avere giustizia

■ In merito al rapinatore che gira indisturbato per la nostra città bisogna fare alcune considerazioni. Su questo quotidiano i cittadini e ancora di più i diretti interessati si sono indignati per il rilascio del "rapinatore" pochi giorni dopo l'avvenuto arresto. Dopo 31 anni di Polizia e dopo aver con privilegio servito i cittadini posso confermarvi con estrema certezza che quasi sempre finisce così. Ho arrestato tantissime persone per reati analoghi se non peggiori e dopo alcuni giorni massimo settimane me li sono ritrovati davanti ad una tazza di caffè al bar. Misure alternative al carcere? Non c'è che da sbizzarrirsi, semi libertà, libertà condizionata, arresti domiciliari, obbligo di fir-

LA LETTERA DEL GIORNO

La mia firma non impegna il Fai del Friuli Venezia Giulia

Gentile signora Rossi, la ringrazio per la sua osservazione, che testimonia la sempre maggiore attenzione che i cittadini hanno per la tutela del loro territorio e che mostra quanto il Fondo Ambiente Italiano sia ritenuto un interlocutore prezioso per chiedere la salvaguardia di ciò che ci circonda. La sua richiesta mi permette di precisare il ruolo della Fondazione, il cui scopo è promuovere concretamente una cultura di rispetto della natura, dell'arte, della storia e delle tradizioni d'Italia e tutelare un patrimonio che è parte fondamentale delle nostre radici e della nostra identità. Lo facciamo in maniera concreta, realizzando progetti ed eventi, e cercando di lavorare con un atteggiamento propositivo, il più possibile "con" e non "contro". Il Fai è infatti sempre pronto a collaborare con chiunque condivida il suo atteggiamento etico e culturale.

Accanto a ciò la Fondazione vigila costantemente sulla tutela dei beni paesaggistici e culturali, nello spirito dell'articolo 9 della Costituzione. Insieme a tutti coloro che ci sostengono, privati cittadini, istituzioni attente e aziende illuminate, ci impegniamo affinché luoghi e monumenti siano protetti, rispettati e valorizzati anche per produrre ricchezza con ricadute positive sull'occupazione e sul reddito.

In merito all'annuncio apparso su Il Piccolo in data sabato 21 gennaio 2017, la presenza del mio nome in qualità di presidente di Terziario Donna Trieste, accanto a quella dei rappresentanti di tutte le categorie economiche triestine, risponde unicamente all'intento di non voler negare in modo aprioristico un'ipotesi di sviluppo per l'economia della nostra città (il Parco del Mare, ndr), già così provata. Per quanto riguarda il Fai, invece, non è

stata ancora presa una posizione, perché la Fondazione come sua abitudine, si pronuncia solo sulla base di documenti presentati ufficialmente e non sulle prime ipotesi emerse. Il nostro approccio è rigoroso anche in questo, prima esaminiamo i vari dettagli e poi esprimiamo le nostre considerazioni.

Ci tengo a assicurare, a lei e a chiunque segua l'operato della nostra Fondazione, che terremo gli occhi aperti e che siamo pronti a fare sentire la nostra voce se e quando sarà opportuno.

Ringrazio ancora lei e tutti quelli che ci aiutano segnalandoci situazioni potenzialmente a rischio, in modo tale che il Fai possa attivarsi a vari livelli con le istituzioni competenti, e a intervenire direttamente laddove possibile e necessario.

Tiziana Sandrinelli
presidente regionale Fai - Friuli Venezia Giulia

GLI AUGURI DI OGGI



ROBERTO
"Te son rivà al traguardo dei 50...
Tanti auguri da mamma, i fratelli e i nipoti



LICIA
Un augurio speciale per i tuoi 70
anni da Trilly, Nerina, Sonia, Aldo,
cugini, parenti e amici

muni temporanei interessi di potere, spesso segretamente speranzosi di essere anche economici. Niente cultura, niente partito, niente certezze di governo oculato, a garanzia di ipotesi di salvezza di questa Italia, niente credibilità dall'Europa ma solo l'illusione di essere pur sempre il "Belpaese". E qualcuno vorrebbe uscire da questa Comunità. Ma lo sa come ha detto giustamente il dottor Draghi che si dovrebbero restituire ben 370 miliardi? Debiti di un ventennio di personalismi, di recenti incertezze estremiste, di gestioni improvvisate un po' sofiste. Trieste non è da meno. Storia infinita sul Magazzino Vini col risultato che è quello che è, aggressione alla storica Pescheria e salta fuori un bel buco vuoto, si salva un loculo inutile ma è la Stazione Roger e si vorrebbe stupidamente abbattere la Tripovich, unico supporto culturale alla musica dopo il "Verdi" e storica sede per i trasporti, si inventano masturbazioni psicologiche sul Porto vecchio e non ci sono i soldi neanche per le fognature, si tenta di affascinare il popolino col Parco del Mare assolutamente non affrontabile né a Trieste come in altre sedi. Populismi irrazionali di gente culturalmente e professionalmente non informata. Purtroppo non serve contestare cercando il dialogo consapevole che non esiste, dove c'è arroganza e prepotenti ostentazioni di inquinanti idee di chi dei principi fondamentali non conosce neanche l'esistenza e che invece dovrebbero essere le premesse di affermazione di quei principi di democraticità che a volte produ-

tà e indipendenza dell'organo di controllo. Ma, forse, questo non lo si vuole.

Se non sbaglio, mi pare che la professoressa Monassi sia residente a Roma, per cui tutti i compensi che ha percepito da enti e società per i suoi numerosissimi incarichi, vengono dichiarati a Roma, e così la Regione non percepisce neppure un euro di imposte dai suoi lauti stipendi. Secondo me la presidente Seracchiani dovrebbe imporre almeno il domicilio fiscale in un comune della regione a coloro che nomina. Mi pare che attualmente i forestieri nominati dalla Regione siano molto numerosi.

Claudio Carlisi

RICORDI

Le mostre in fiore degli Anni Ottanta

■ Nella rubrica "commenti" del "Piccolo" del 27 dicembre 2016, è stato pubblicato un articolo col titolo "Quegli anni 80 che ritorna-no", facendomi ricordare un interessante incarico ricevuto all'inizio degli stessi anni, dal commendatore Giorgio Cividin, affermato titolare dell'Utat di allora (Ufficio turistico dell'Adriatico-Trieste). Il compianto commendatore Cividin, avendo conosciuto le mansioni, attribuitemi dall'ente Provincia di Trieste, nei lavori di allestimento delle "mostre del fiore", mi affidò il compito di eseguire le opere di grafica pubblicitaria che venivano esposte sui mezzi pubblici di trasporto urbano. Le positive vicende personali, vissute negli Anni 80, con la fiducia accordatami dall'indimenticabile comm. Giorgio Cividin, mi hanno fatto capire la validità dell'opinione espressa dal nostro quotidiano nel breve commento su "Gli Anni 80 immortali", pubblicato in prima pagina dal "Piccolo" del citato 27 dicembre 2016, in cui si è detto che quegli anni sono ormai passati «ma, per qualche incantesimo, non si allontanano da noi».

Guido Placido

EDUCAZIONE STRADALE

Strisce pedonali da illuminare

■ È davvero sconcertante a continuare a leggere ripetutamente e mi riferisco ad oggi 10 febbraio l'articolo di Enrico Ferri: "Auto pirata investe una donna sulle strisce e si allontana". Strabuzzo gli occhi, ma si ho letto così, - sulle strisce -... Ennesimo investimento quasi quotidiano, sulle strisce pedonali! È ora di intervenire, di dire basta! Dovrebbe essere un fatto di cultura dominante, quando una persona si avvicina alle strisce pedonali con l'intento di attraversare qualsiasi mezzo meccanico si

deve fermare. Cosa che succede regolarmente per esempio in Austria, in Alto Adige, in Slovenia, ne va di mezzo, la vita, la salute, il bene più prezioso di ogni persona. Di recente il sindaco Dipiazza ha ricevuto una delegazione dei compagni di scuola di Giulia che presentando migliaia di firme chiedevano più sicurezza stradale, specie negli attraversamenti pedonali e sulle strade di periferia anche in sua memoria...

A Trieste da decenni la benemerita associazione Coped Camminatrieste si batte per la sicurezza stradale con un occhio di riguardo per i diritti del pedone. Chi scrive lotta da anni per la sicurezza stradale essendo stato ucciso mio figlio Maurizio a soli 25 anni causa un automobilista che guidava ubriaco. Sconcertante dicevo all'inizio di questo mio urlo da genitore ferito come ci ricorda il scrupoloso Enrico Ferri: «... che la persona è stata travolta... Quando era giunta più o meno a metà strisce, subendo diversi traumi». Ai miei tempi a scuola si studiava educazione civica, forse sarebbe una materia da rindurre e studiarla anche ai giorni nostri.

Forse c'è chi magari ai punti persi della patente reagisce con un'alzata di spalle... Si intervenga facendo pagare una multa salata a chi trasgredisce l'articolo 191: comportamento dei conducenti nei confronti dei pedoni, i conducenti devono fermarsi quando i pedoni transitano sugli attraversamenti pedonali. Chiudo con un dato: 3.500 sono i morti sulle strade italiane ogni anno. Sono convinto che posizionare a terra delle luci accese ad intermittenza sulle strisce pedonali, come peraltro ben visibili in Slovenia sia un mettere in sicurezza e porre l'attenzione a chi si avvicina ad un attraversamento pedonale. Signor sindaco, assessore addetto alla sicurezza stradale pensateci.

Claudio Visintin

ESPOSTI ALL'AMIANTO

Il ricordo di Claudio Bianchi

■ Nei giorni scorsi è venuto a mancare il professor Claudio Bianchi, insigne anatomopatologo e grande esperto di mesotelio-ma della pleura, la forma più grave e maligna di cancro, dovuta ad esposizione alle fibre di amianto. Il professor Bianchi dirigeva il centro di assistenza e di ricerca dell'Ospedale San Polo di Monfalcone, ma era molto noto in regione ed in particolare a Trieste, dove aveva tenuto decine di conferenze sui rischi dell'esposizione alla cosiddetta fibra killer. Come responsabile nazionale dei Finanziari esposti all'amianto voglio ricordare il professore come un nostro caro amico, vicino a chi ha sofferto e soffre di asbestosi o di altre patologie a essa correlate. Più che medico, la cui elevata professionalità non si discute, Bianchi è stato come un secondo padre per molti di noi che hanno intrapreso la difficile ed impari battaglia per un dovuto risarcimento da parte dello Stato; finora negato alla gran parte dei dipendenti pubblici ed in particolare a coloro che hanno prestato e/o continuano ad operare in caserme e luoghi di servizio gravemente inquinati dall'amianto. Voglio altresì ricordare il professor Bianchi come primo anatomopatologo in Italia ad estrarre e repertare - in sede di autopsia - una fibra di amianto rinvenuta nella pleura di un dipendente della Guardia di finanza. I Finanziari esposti all'amianto ringraziano il professor Bianchi e sono vicini alla sua famiglia in questo momento di dolore.

Lorenzo Lorusso

presidente dell'Associazione Finanziari Esposti all'Amianto

Le storie

Gli *amori* che durano

Silvia e Rudy sono sposati da settant'anni mentre **Ida e Bruno** convivono da settantuno **Verilda e Carlo** da sessanta come **Edda e Salvo** Da sessantacinque **Gigliola e Glauco**

di BEATRICE FIORENTINO

«L' amore è una cosa meravigliosa» affermava il titolo di un film di Henry King, un melodrammone anni Cinquanta in cui Jennifer Jones e William Holden lottano per un sentimento contrastato ai tempi della guerra di Corea oppure, come suggeriva Emile Zola, «un apostrofo rosa tra le parole t'amo». Vinicio Capossela si chiedeva «Che coss'è l'amor?». «Ieri sera era amore, io e te nella vita...» scriveva Alda Merini, un bacio furtivo nella rappresentazione pittorica di Hayez, un abbraccio di corpi per Schiele, un cuore radioso sorretto da due persone che danzano nella fantasia di Keith Haring. Mentre Pier Paolo Pasolini, nel dar voce ai suoi «Comizi d'amore», attraversava il Paese interrogando la gente di ogni estrazione sociale, da Nord a Sud, da Ovest a Est, consegnando ai posteri uno spaccato sociologico che ancora oggi sorprende per la sua spiazzante attualità. Ma non c'è niente da fare, una risposta univoca sull'amore non esiste. Sul mistero su cui fonda il sen-

timento più irrazionale e contraddittorio dell'essere umano non c'è artista, letterato o filosofo che non si sia arrovelato fin da tempi così antichi da perdersi nel mito.

Romantico o passionale, platonico, cieco, cortese, «libero» o rigidamente monogamo, etero o omosessuale, cos'è, insomma, l'amore? Cos'è che fa scoccare la scintilla? Attrazione, complicità, chimica? E quale magica alchimia provoca in due persone il desiderio di passare il resto della vita insieme, condividendo gioie e dolori, in salute e in malattia, finché morte non le separi? Nel 1975, in uno dei suoi scritti, Andy Warhol, che al contra-

Non mi ricordo quante volte gli ho tirato dietro l'**anello** È sempre stato tanto **geloso** Se ritardavo cinque minuti mi **interrogava**

rio di quanto ci si potrebbe aspettare era un acerrimo sostenitore delle relazioni di lunga durata, si chiedeva se fosse possibile trovare un amore in grado di durare per sempre. Aggiungendo: «Metti che tu sia sposata da trent'anni e stia preparando la colazione per l'uomo che ami, se lui entra all'improvviso in cucina, gli viene il batticuore? Voglio dire, se si tratta di una mattina qualsiasi, come tante altre... Magari il suo cuore sussulta per la colazione. Fa sempre piacere che qualcuno la prepari apposta per te». «Il prezzo da pagare per l'amore - proseguiva - è avere qualcuno sempre intorno e non essere mai soli, che invece è la cosa più bella. La peggiore di tutte è non avere abbastanza spazio nel letto».

Un tanto a dimostrare che, al di là dell'ideale romantico, la convivenza non è mica una cosa semplice. Forse per questo qualcuno sostiene che il matrimonio sia la tomba dell'amore. E mentre, anno dopo anno, i divorzi aumentano e i matrimoni calano, abbiamo deciso di chiederlo ad alcuni strenui resistenti, se davvero esista l'«amore eterno». Cinque coppie che convivono ormai da cinquanta, sessanta e perfino settanta anni e oggi

stesso, dicono, ricomincerebbero tutto daccapo.

Prendi Ida e Bruno, per esempio. Si sono sposati nel 1945, fanno la bellezza di 71 anni di matrimonio. Quello che una volta le lingue affilate avrebbero definito «matrimonio riparatore», consacrato nel mese di ottobre, pochi mesi dopo il loro primo incontro e alla gioiosa notizia dell'arrivo di un bebè. Nozze semplici, limitate alla sola funzione in chiesa alla presenza di pochi invitati, del sacerdote che ha officiato il sacramento e dei testimoni. I ricordi di Ida e Bruno, come quelli di altri «highlander dell'amore», affondano in un piccolo mondo antico, ai tempi della guerra, quando la spensieratezza della loro giovane età si scontrava con le ristrettezze economiche, la fatica, i sacrifici, talvolta la paura. «Prima di sposarci ci si incontrava nella piazza del paese, dopo il Rosario - ricordano -. Non si facevano più lunghe passeggiate come accadeva prima della guerra, era pericoloso. C'era ancora chi rastrellava gli uomini per portarli via, e quelli che venivano presi non tornavano più... Qualche volta, però, si andava a ballare. Era un breve alito di leggerezza». Il viaggio di nozze li ha

portati da un piccolo paesino dell'Istria a Trieste, ospiti per una settimana da una zia che li ha accolti con un pranzetto speciale per l'epoca: un piatto di lasagne fatte in casa. E al loro ritorno, i due giovanissimi sono perfino riusciti a restituire alle rispettive famiglie buona parte dei soldi che avevano ricevuto in dono «perché - raccontano - non era giusto spendere tutti, avevamo in mano il frutto di tanto lavoro e fatica». Nel 1947 Bruno si trasferì a Trieste, dove le opportunità di lavoro e di guadagno erano maggiori. Entrato nell'edilizia come muratore, in pochi anni è diventato capocantiere anche grazie alla sua perseveranza

Bisogna amarsi e avere **pazienza** Capita che ci si tiene il **muso** per qualche giorno ma poi bisogna andare **avanti**

nel frequentare un corso serale. Dopo qualche tempo, una volta raggiunto dalla sua sposa, sono riusciti a sistemare un appartamento dove si è formata una nuova famiglia, fondata su valori tradizionali e senza tempo. Un momento cruciale, quello dell'ingresso in casa, il cui ricordo è ancora impresso nella memoria: «Correva l'anno 1959, il frigorifero e la lavatrice non c'erano e in cucina si cucinava ancora con due fuochi. Il portavivande era sempre da preparare e c'era un bambino, il secondo arrivato, da svezzare». Settantuno anni insieme senza mai un cedimento. Impensabile perfino immaginare la propria vita senza la presenza dell'altro. Ma c'è un «elisir d'amour» in grado di garantire un simile risultato? «Se esiste - affermano - per noi è stato l'insegnamento ricevuto in famiglia. Bisogna amarsi e avere pazienza. E non conosciamo la parola «crisi». Può capitare di dover affrontare qualche incomprensione, certo, magari ci si tiene il muso per qualche giorno, ma poi bisogna andare avanti».

Nessuna ricetta magica per Edda e Salvo, uniti in matrimonio da sessanta anni tondi tondi. «È im-



**SANDRA E RAIMONDO**

Sandra Mondaini (1931-2010) conosce nel 1958 Raimondo Vianello (1922-2010), che quattro anni dopo diventerà suo marito e inseparabile compagno di lavoro in teatro, cinema, tv. Indimenticabile la sit-com "Casa Vianello". Sono morti a cinque mesi di distanza l'uno dall'altro.

**FRANCA E DARIO**

Franca Rame (1929-2013) e Dario Fo (1926-2016) si sposarono nel 1954 e insieme fondarono la compagnia teatrale col loro nome. Cominciò così un'avventura artistica comune di eccezionale successo. Nel '55 nacque il figlio Jacopo. Fino alla morte di lei, hanno condiviso passioni e impegno politico.

**PAOLA E UGO**

Paola Gassman (1945) e Ugo Pagliai (1937) non si sono mai sposati, ma fanno coppia dal 1971, nella vita e sulla scena. Dalla loro unione è nato Tommaso, regista. Si conobbero sul palcoscenico quando Paola, che aveva già lavorato in teatro e in tv, entrò nella compagnia Brignone-Pagliai. E l'amore dura ancora.



portante volersi bene, rispettarsi, prima di tutto. E qualche volta sopportare. Oggi ci si lascia più facilmente, i tempi sono cambiati. Bisognerebbe avere più pazienza e credere nel matrimonio». Edda e Salvo ancora ricordano il loro primo bacio. «È stato bellissimo e ci ha fatti innamorare. Eravamo in una stradina laterale di via dei Soncini. C'era la luna». All'epoca entrambi abitavano nel rione di Servola. Si erano conosciuti da ragazzi. Lui si arrangiava facendo dei lavoretti prima di diventare tornitore, lei imparava il mestiere di sartà, com'era comune in quel periodo. Quando si sono messi insieme lei aveva 19 anni e lui 24 e per due anni si sono incontrati di nascosto. Poi, un giorno, Salvo si è presentato ai futuri suoceri con un gigantesco mazzo di rose rosse per chiedere la mano dell'innamorata. C'è stata una bella festa in casa, con tanto di anello di fidanzamento. Il 16 settembre del 1956 le nozze nella chiesa di Servola. «Non vedevamo l'ora - commenta Edda - eravamo così innamorati! L'abito da sposa era fatto su misura per me da una sartà del rione, in pizzo e tulle corto, modello midi. Andava molto di moda». E il tempo non ha cambiato le cose, anzi. «L'amore vero non

cambia negli anni. Magari ci si scambia meno effusioni, ma l'attaccamento è ancora più forte. Se uno sta male, sta male anche l'altro. Si è parte l'uno dell'altra». E il sesso? Conta? «Tanto».

Sentirsi desiderati conta per tutti, anche per Rudy e Silvia, sposati dalla bellezza di settanta anni. «Certo, nel tempo, la relazione si fa meno carnale e più platonica, ma l'amore non passa mai. Noi non ci siamo mai detti "ti amo", ma "te voio tanto bene lo diciamo ancora!». Tra loro, al primo incontro, è stato un colpo di fulmine. «Ci siamo conosciuti nel 1940 a Pola -

Eravamo così innamorati il giorno delle nozze. Oggi magari ci scambiamo meno effusioni ma si è rafforzato l'attaccamento

spiega Rudy -. Avevo 20 anni e facevo il ragioniere, Silvia ne aveva 16 e studiava dattilografia. Un giorno passeggiavo e ho visto due ragazze venire incontro. Una di loro era Silvia. Ero con un amico, abbiamo trovato una scusa per avvicinarci e mi sono presentato. Da quella volta non ci siamo mai lasciati». «Ci siamo sposati cinque anni dopo - proseguono - ma avremmo voluto farlo prima. I nostri genitori erano contrari perché c'era la guerra e il periodo non era dei più felici. Abbiamo aspettato la maggiore età di Silvia, 21 anni. Ci ha spinti l'amore». Il segreto dell'unione? «Viaggiare tanto. Appena ne abbiamo avuto la possibilità, siamo partiti per lunghi viaggi. Non abbiamo avuto figli, anche se li avremmo voluti. Comunque non ci siamo mai annoiati. Siamo sempre stati circondati da bambini e anche se non erano i nostri li abbiamo amati come tali».

Tra Verilda e Carlo, spiritosi come due ragazzini, qualche battibecco in sessant'anni di unione c'è stato, ma è servito a mantenere vivace il rapporto. «Uh! Quante volte gli ho tirato dietro l'anello! - racconta Verilda, ridendo -. Carlo è sempre stato

geloso. È dello scorpione! Bastava che mi attardassi per cinque minuti in città e subito mi incalzava: "Dove sei stata?!" Ma devo essere onesta, è merito suo se abbiamo siamo rimasti assieme così a lungo. Per la sua costanza. Ha un carattere focoso, si arrabbia facilmente, ma poi gli passa subito. Ed è anche tanto affettuoso». Parole dolci? «Di sicuro. Amore, tesoro, ma anche qualche parolaccia però! Più che romantico, l'amore di lunga durata ha a che fare con la concretezza». Carlo nel frattempo strizza l'occhio con l'aria furba di chi la sa lunga e mentre cerca lo sguardo della sua biondina indipendente in cerca di complicità, abbozza un sorriso orgoglioso.

Poi, quando un pomeriggio uggioso d'inverno incontrò Gigliola e Glaucio in un bar di San Giacomo, 87 anni lei e 94 lui, letteralmente circondati da una tribù di figli e nipoti naturali e acquisiti, l'impressione è quella di trovarsi a una festa, al cospetto di due sposini novelli che si tengono per mano e si guardano negli occhi come fossero da soli mentre tutto brulica intorno a loro. Da quando si sono scambiati i voti sono passati sessantacinque anni. Sobri,

austeri, di un'eleganza naturale, quasi aristocratica. Sfoggiando con fierezza gli anelli che si sono scambiati in occasione dei festeggiamenti per le loro "nozze di pietra". È sufficiente osservare la loro carismatica presenza al centro della scena per comprendere che Gigliola e Glaucio non sono solo una coppia, ma una famiglia. Un clan. Il segreto? «Rispettarsi sempre, non tenersi mai il muso dopo un litigio e, soprattutto, la salute. Se manca quella, non vai da nessuna parte». E dedicarsi anima e corpo alla vita insieme, giorno per giorno, sostenendosi a vicenda e affrontando tutto ciò che viene. Nella buona e nella cattiva sorte.

Facciamo sempre tutto assieme. L'unica volta che sono uscita senza mio marito mi sono rotta il polso. Ha un solo difetto: cucina sempre lui

te. Anche quando, purtroppo, il destino ha in serbo brutte sorprese. Uno dei loro tre figli, Fabrizio, è scomparso nel 1981, neppure trentenne, per un male incurabile. Un trauma che non si supera mai del tutto, ma si fronteggia come si può per amore di chi resta. «Se non fosse stato per gli altri miei ragazzi, Furio e Federica, - confessa Gigliola - oggi non sarei qua a raccontarlo». La quotidianità dei due coniugi, oggi, dopo una vita di lavoro, trascorre serena. E piacerebbe molto a Warhol. Piena di piccole abitudini condivise, e pazienza se c'è meno spazio nel letto. Al mattino si comincia con il rituale delle medicine, poi la colazione cui segue la passeggiata quotidiana fino al cimitero per un saluto al figlio. Sempre insieme. «La sola volta che sono uscita da sola - ride Gigliola - mi sono rotta un polso». A preparare il pranzo e la cena ci pensa Glaucio. «Ha un solo difetto - afferma Gigliola a proposito del marito -. Non si può entrare in cucina perché vuole sempre fare tutto lui». Chiamalo difetto... I figli dicono che non fanno altro che punzecchiarsi tutto il giorno. Ma gli amici li chiamano «la coppia più bella del mondo». E non si fatica a crederci.

Quando Al Jarreau duettava a Umbria Jazz con i grandi

«Un artista immenso, un funambolo della voce che riusciva a sintetizzare come nessun altro le diverse anime della Black Music. Con grande tristezza Umbria Jazz ha appreso della morte di Al Jarreau, protagonista di tante notti del festival»: così Umbria Jazz ricorda Jarreau, che è scomparso domenica. Un omaggio che il Festival ha sentito il desiderio di fare.



A Perugia - dove si svolge Umbria Jazz - Al Jarreau è stato otto volte (la prima nel 1986, l'ultima tre anni fa) spesso dividendo il palco dei Giardini del Frontone e poi quello dell'arena Santa Giuliana con altre leggende del jazz e del soul (Erykah Badu, Dave Sanborn, Dianne Reeves, Roy Hargrove). Nel 2005 fu memorabile un concerto che presentava prima Jarreau, poi George Benson, mentre nel 2007 le due star si esibirono insieme per promuovere il loro disco «Givin it up». Nel 2014 Al Jarreau fu protagonista di una lunga vocal night assieme a Take 6 e Mario Biondi.

Per Umbria Jazz, Jarreau era «un impeccabile professionista, ma anche un artista generoso con il pubblico. Di lui ci resta soprattutto la sua gioia di giocare con quella incredibile voce per condividere emozioni: un artista da ammirare ma soprattutto da amare».



Musica

Venier e Brunello, un cd che suona il cinema

A marzo il pianista friulano sarà in sala di registrazione a Cavallico con il violoncellista per un omaggio a film e registi

di Alex Pessotto

Il pianista friulano Glauco Venier inciderà all'inizio di marzo nello studio Arte Suono di Stefano Amerio (a Cavallico, Comune di Tavagnacco) un album con il violoncellista Mario Brunello, con la cantante inglese Norma Winstone, il clarinetista e sassofonista tedesco (ma goriziano d'adozione) Klaus Gesing, il percussionista norvegese Helge Andreas Norbakken. Tale album avrà al centro colonne sonore di celebri film di Franco Zeffirelli, Wim Wenders, Stanley Kubrick, Martin Scorsese, Federico Fellini, Vittorio De Sica, Giuseppe Tornatore e di altri grandi registi. Le musiche saranno per lo più arrangiate da Venier.

L'etichetta dell'album sarà la Ecm, probabilmente la maggior casa discografica per quanto riguarda il jazz. E sarà il primo album di Mario Brunello per l'etichetta tedesca. Venier, invece, assieme alla Winstone e a Gesing, con la Ecm è già stato protagonista di altri cd: a partire da "Distances" (del 2008), che gli ha valso la candidatura alla 51.ma edizione dei Grammy Awards, come miglior album jazz vocale; a "Distances" per la



Il pianista friulano Glauco Venier e, sopra, il violoncellista Mario Brunello

Ecm son seguiti "Stories yet to tell" (del 2010), "Dance without answer" (del 2014). Da ultimo, il pianista per la casa discografica tedesca, l'anno scorso ha inciso, da solista, "Miniatures", nel quale si cimenta anche con le percussioni.

La collaborazione tra Venier e Brunello non è nuova: «Mario, di casa al Teatro Bon di Colugna, informandosi sui musicisti della regione, ha avuto modo di ascoltare i miei lavori specie sulla tradizione friulana - racconta Venier -. Ne ha allora parlato con il numero uno del teatro Bon, Claudio Mansutti, il quale mi ha annunciato la sua telefonata. Da

allora, con Brunello non solo siamo diventati amici ma abbiamo anche cominciato a suonare assieme a partire da un progetto sul Pasolini friulano del 2015, a Bologna, per il quale, ha voluto oltre a me l'attore Giuseppe Battiston».

Ma com'è nata l'idea del cd? «Dopo quel progetto su Pasolini, avevo proposto a Mario di incidere con la Ecm, un album basato su monodie aquileiesi riarrangiate da me. Tuttavia, il progetto è fermo, almeno per il momento. In compenso è nato quello basato sulla musica per il cinema, che è sempre una mia idea. Con, Norma e Klaus per la Ecm

CONTATTI DI PRESTIGIO

Nel futuro dell'artista un oratorio dedicato a padre David Maria Turoldo, che coinvolgerà anche Eugenio Finardi

avevamo fatto più dischi ma volevamo abbandonare la nostra sonorità. Klaus ha così pensato ad aggiungere alla nostra formazione ormai "classica" un violoncellista e a me è venuto spontaneo proporre il nome di Mario. Ho poi pensato a un percussionista perché nell'album c'è bisogno non solo di melodia ma anche di ritmo. Brunello, nell'album sarà impegnato in sei-sette brani sia suonando parti di accompagnamento che parti da solista. Inoltre, suonerà non solo il suo violoncello "tradizionale" ma anche il violoncello piccolo».

Saranno così rivisitate alcune

melodie di Nino Rota (da "Romeo e Giulietta" e da "Amarcord"), di Ennio Morricone (da "Malena"), dei Madredeus (da "Lisbon Story" di Wim Wenders), di Alex North (da "Spartacus"), di Bernard Herrmann (da "Taxi driver"), di Armando Trovajoli (da "Ieri, oggi, domani"). «Non sarà, tuttavia, un disco di colonne sonore - tiene a precisare Venier -. Nel senso che sarà un disco dedicato più ai registi che ai compositori. Si tratterà di un concept. Ecco, può definirsi un album dedicato alla visione musicale dei registi».

Ovviamente, dopo l'album seguiranno i concerti basati sulle musiche del cd. Ma i progetti di Venier non si fermano qui. «Sono di Gradisca di Sedegliano. Padre David Maria Turoldo era di Coderno di Sedegliano. Ho tratto, per rendere omaggio al sacerdote e poeta, alcuni suoi versi da "La ricchezza della povertà": sono liriche vicine alla gente, alla natura. Ne ho realizzato un oratorio che avrà parti cantate e parti recitate. Conto sulla presenza, anche qui, di Mario Brunello. E ci un attore, oltre a un protagonista del cantautorato italiano: Eugenio Finardi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In trionfo ai Bafta "La La Land" prima degli Oscar

«La La Land» trionfa ai Bafta, gli Oscar britannici del cinema, ottenendo i premi più prestigiosi. Il musical hollywoodiano, che aveva ottenuto 11 nomination, ha ricevuto il premio per il miglior film, miglior regista (Damien Chazelle), attrice protagonista (Emma Stone) e fotografia ai British Academy Awards nel corso della kermesse alla Royal Albert Hall di Londra. Il riconoscimento per il miglior attore è andato a Casey Affleck, protagonista in "Manchester by the sea". Al film del regista americano Kenneth Lonergan è andato anche il premio per la miglior sceneggiatura originale. «La La Land» ha ottenuto anche il premio per la migliore colonna sonora, mentre «I, Daniel Blake» di Ken Loach ha vinto il premio di miglior film britannico.

IL CONCORSO

Pierpaolo Verdecchi vince il "Jazz, Wine & Movie"

Romano d'origine e triestino d'adozione si è aggiudicato la prima edizione del premio a Cormons

di CORMONS

Raccontare con un video il magico intreccio che si crea tra paesaggio, vino e musica durante il festival Jazz&Wine of Peace. È la sfida lanciata a tutti i giovani videomaker d'Italia dal Circolo Controtempo e dalla Casa del Cinema di Trieste. Le due associazioni hanno deciso di unirsi in nome della contaminazione artistica per dare vita alla prima edizione del concorso "Jazz, Wine & Movie", che mette in palio un premio di 1500 euro al miglior cortometraggio. All'Enoteca di Cormons sono



stati proiettati i cortometraggi realizzati dai quattro finalisti del concorso ed è stato premiato il vincitore di questa prima edizione.

ne, il romano d'origine e triestino d'adozione Pierpaolo Verdecchi. Nato nel 1977, il vincitore ha alle spalle numerosi progetti e collaborazioni, soprattutto in ambito documentaristico, come regista, operatore video e assistente alla fotografia. Ha lavorato per il programma di RaiTre "La storia siamo noi" e per il documentario "Terzo Tempo", in onda su RaiTre, con Luca Zingaretti e la regia di Andrea Salomone, sulla squadra di calcio San Paolo di Roma. Gli altri finalisti erano Massimiliano Milic, Luca Zuccolo e Silvia Luciani. «Durante le giornate del Festi-

val ho avuto la possibilità di scoprire un territorio denso di storie e di nodi - racconta il vincitore -. Attraverso l'uso del mezzo filmico mi sono perso nella musica, nel paesaggio e nella ricerca delle immagini d'archivio del paese. Grazie ai Tocs di Cormons ho potuto accedere alle fotografie dimenticate, che qualcuno prende e salva dall'oblio. Con il montaggio ho tentato di tessere, allontanando e avvicinando, un passato dimenticato e un presente che sembra assente, che qui riesce a manifestarsi nella musica o nella produzione di ottimi vini».

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al
040.6728311

OSTERIA DE SCARPON

A SAN VALENTINO PER LA FESTA
DEGLI INNAMORATI - MENÙ A 25,00 €
Via Della Ginnastica, 20 - Tel. 040 367674


TEATRO
“Hamlet” e i giullari

■ Arriva al Teatro Carignano di Torino, dal 16 febbraio, “Hamlet” di Shakespeare, realizzato da un gruppo di giullari, i danesi The Tiger Lillies


PERSONAGGIO
Il tatuaggio di Gaga

■ Nuovo tatuaggio per Lady Gaga. Sulla sua schiena adesso campeggia una falena con al centro un teschio. Omaggio ai Metallica


CINEMA
Scarface senza regista

■ Il remake di “Scarface” uscirà nel 2018. Diego Luna sarà il protagonista, lo scriveranno Joel Coen & Ethan Coen. Al momento non c’è regista

di Paola Targa
 TRIESTE

I rapporti familiari sono qualcosa di fondamentale, delicato e bellissimo, nella vita di ognuno, e si paga certo in sofferenza, se diventano lacunosi. Lo fotografa efficacemente “Tropicana” di Irene Lamponi, autrice trentenne che fra risate e lacrime, trova la chiave e il linguaggio per raccontare una storia familiare attraverso gli occhi di una ragazza cui mancano figure di riferimento credibili.

“Tropicana” è in scena alla Sala Bartoli questa sera, alle 19.30 (stesso orario venerdì; mercoledì, giovedì e sabato alle 21; domenica alle 17), per il cartellone “altripercorsi” del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

La commedia ha il potere di tratteggiare pene e confusioni che appartengono largamente alla nostra società, e di parlare senza retorica a giovani e adulti: sarà infatti difficile non trovare qualcosa di sé in Lucia, Nina, Meda e Leo, i protagonisti della pièce.

Fra loro c’è un’ombra, un personaggio attorno alla cui assenza tutto ruota: è Mauro, marito di Lucia e padre di Nina, che ha lasciato la sua famiglia per un nuovo amore da cui presto nascerà un bimbo. Lucia da in lato somatizza in abulia e attacchi di panico questo dolore, dall’altro inganna sé stessa, convincendosi che il marito ritornerà, e si appoggia in tutto alla figlia.

Nel vuoto di Mauro, trova un posto in casa Meda, una vicina che soffre di solitudine, ma che finisce per invadere l’ambiente familiare. L’arrivo del nuovo fidanzato di Nina, Leo (e poi il suo repentino distacco), rompe il flebile equilibrio fra le tre donne che iniziano ad esprimere i propri reciproci sentimenti, addossarsi colpe o ri-

RITRATTO ATTUALE

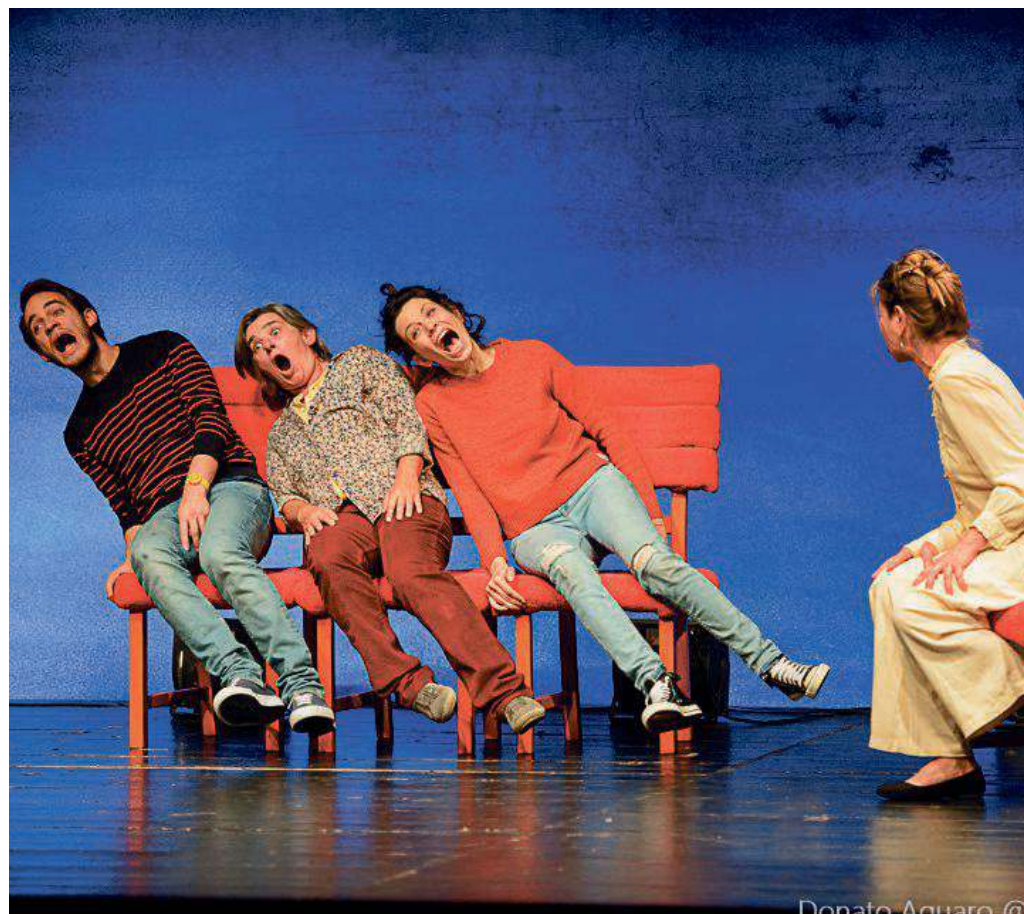
La commedia ha il potere di mettere in luce certe pene e confusioni che appartengono alla nostra società

UN FANTASMA ASSAI REALE

Il personaggio attorno alla cui assenza tutto ruota è Mauro, marito e padre che ha lasciato la sua famiglia per un nuovo amore

morsi. Questa spirale di dolore trova un arresto solo quando, sia Nina che Lucia, ammettono l’una all’altra di soffrire per l’assenza di Mauro.

Ritrovato un punto d’unione, madre e figlia iniziano a ricostruirsi, Meda e Leo rientrano in famiglia, ed anche una telefonata di Mauro lascia sperare che si possa iniziare - su basi



“Tropicana”, la commedia di Irene Lamponi che va in scena con la regia di Andrea Collavino (foto Donato Aquaro)

diverse - una nuova vita in equilibrio.

È coraggiosa ed emblematica la scelta di Nina di non fuggire: il testo infatti propone un’altra possibilità. Quella di affrontare il nemico, rimediare al malessere attraverso la cura, che si trova sorprendentemente proprio “dentro i rapporti”. Il loro nuovo cammino, così,

non genererà rimorsi ma soluzioni.

Costruita in modo ironico e toccante, e a partire da un punto di vista fresco e partecipe, la commedia è nata all’interno di “Crisi”, un laboratorio di drammaturgia permanente condotto da Fausto Paravidino, avviato al Teatro Valle Occupato di Roma, in cui si è potuto speri-

mentare nuovi modelli creativi condividendone gli sviluppi con attori, autori, registi e spettatori.

Trentenne, veneziana, Irene Lamponi si è formata al fianco di registi come Emma Dante, Jurij Ferrini, Fausto Paravidino, Claudio Tolcachir, Andrea Lanza. Nel 2010 avvia progetti teatrali indipendenti entrando

a far parte della compagnia “AltroQuando” di Genova, e iniziando a mettersi alla prova come drammaturga. Scrive quattro testi teatrali “Labbra”, “Tropicana”, “Cieli Neri” e “La pace denunciata”, quest’ultimo assieme allo scrittore olandese Ilja Leonard Pfeijffer. I suoi spettacoli, oltre che in Italia, sono stati rappresentati in Belgio, Olanda e Cina.

«È uno spettacolo in cui si ride molto e insieme si piange», dice Andrea Collavino, regista della pièce. «I personaggi si fanno del male perché non capiscono cos’è che li fa soffrire, ma fanno di tutto per risolvere i loro problemi perché vogliono vivere anche se non lo sanno. Ci sono testi teatrali che si leggono e si amano, così, a prima vista, senza bisogno di spiegare più di tanto perché. È così che mi è accaduto leggendo “Tropicana”».

«La materia “rapporti familiari” - spiega il regista - riguarda tutti, ma ciò che trovo singolare nel testo è la capacità di rendere comicamente i momenti tragici, di dare universalità alla vita che si svolge tra le pareti domestiche. Davanti a questi personaggi ci chiediamo continuamente perché. Perché queste persone stanno insieme? Perché Nina non se ne va? Perché Leo resiste? Perché ciò che fa male fa anche bene? E l’elenco si allunga mano a mano che la storia procede. È ciò che il buon teatro deve fare secondo me: rendere naturale il porsi domande scomode, e poi vedere un riflesso di se stessi in tutti i personaggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Adele trionfa ai Grammy Awards e si emoziona

Cinque grammofonini d’oro per la cantante, omaggio postumo al “Duca Bianco” Bowie

LOS ANGELES

«Scusate, non posso fare come l’anno scorso. Scusate se sto sudando. Non posso andare avanti, per rispetto nei confronti di George Michael. Ricominciamo». A pronunciare queste parole, dal palco dello Staples Center di Los Angeles, con tanto di imprecazione sfuggita ai censori nonostante i sette secondi di ritardo della diretta, è la vincitrice dei Grammy Awards 2017, Adele, che tradita dall’emozione, ha fermato tutti chiedendo di iniziare da capo l’esibizione di “Fast love”, il brano del 1996 scelto per rendere omaggio a George Michael, morto all’età di 50 anni lo scorso Natale.

Solo un anno fa e sempre sul palco dei Grammy Awards, Adele aveva avuto alcuni problemi con il microfono, ma non si era voluta fermare. Questa volta

L’OMAGGIO A MICHAEL

Si è bloccata e ha detto al pubblico: «Scusate se sto sudando. Non posso andare avanti, per rispetto a George»

sì, e alla fine della sua esibizione i presenti in sala l’hanno perdonata rendendole grazie con un lungo applauso e una standing ovation. Adele si è consolata portando a casa ben 5 grammofonini d’oro, i più importanti: miglior album dell’anno, Best Song of the Year e Best Pop Solo Performance per Helmiglier canzone, miglior disco pop per “25” (Greg Kurstin è stato inoltre premiato come produttore dell’anno non-classical).



Adele si ferma e chiede di ricominciare l’omaggio a George Michael

Al momento di ritirare il premio la cantante britannica ha voluto rendere onore alla sua grande rivale, Beyoncé: «Il tuo album, “Lemonade”, è semplicemente monumentale». Sconfitta, ma solo dalla giuria, proprio Beyoncé, che si è fermata a due Grammy, ma la sua performance entrerà negli annali. Per la

perfezione dell’esecuzione, per il suo abito regale dorato, per la presentazione, eseguita dalla madre di Beyoncé, ma soprattutto per il pancione mostrato per la prima volta in pubblico dopo l’annuncio di qualche giorno fa circa la sua gravidanza. Diventerà mamma di due gemelli e al suo fianco ci sarà ancora

una volta il marito Jay-Z, che l’ha applaudita e sostenuta per tutto il corso della serata seduto in prima fila accanto a lei e mettendo così a tacere una volta per tutte le malelingue su una loro presunta crisi coniugale.

Allo Staples Center però è nata una stella. Si tratta di Chance The Rapper, premiato con due Grammy. È stata anche la serata di David Bowie: il Duca Bianco, morto il 10 gennaio 2016, che ha trionfato in ben cinque categorie, grazie a “Blackstar”, il suo 25.º e ultimo album in studio, pubblicato solo due giorni prima di morire. E poi è stata la serata dei tributi. Da George Michael appunto a Prince, con Bruno Mars e i Time che si sono esibiti con le hit firmate dal Follett di Minneapolis, “Jungle love”, “The bird e let’s go crazy”.

TEATRO

Moni Ovadia a Monfalcone con un testo di Camilleri

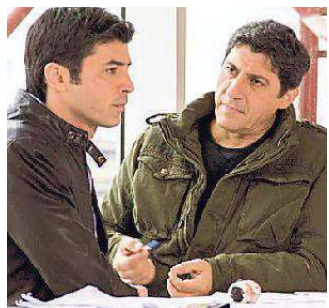
MONFALCONE

Arriva al Teatro Comunale di Monfalcone prosegue, martedì oggi e domani 20.45, “Il casellante”. Lo spettacolo, tratto dall’omonimo romanzo di Andrea Camilleri, vede protagonista Moni Ovadia. Ha debuttato al Festival dei Due Mondi



Moni Ovadia

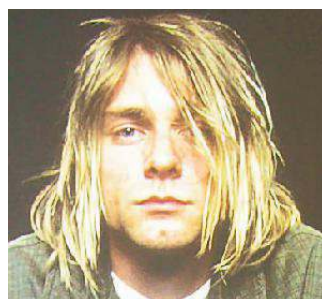
di Spoleto nel giugno 2016. Prodotto da Promo Music e Teatro Carcano insieme al Comune di Caltanissetta, propone in scena anche Valeria Contadino e Mario Incudine e, a eseguire dal vivo musiche e canzoni, Antonio Vasta e Antonio Putzu. Dopo il successo delle trasposizioni per il teatro de “Il birraio di Preston” e “La concessione del telefono”, Andrea Camilleri e Giuseppe Dipasquale, che firma anche la regia e le scene, tornano nuovamente insieme. “Il casellante” è, fra i testi di Camilleri, uno dei più struggenti e divertenti del ciclo cosiddetto “mitologico”. Dopo “Maruzza Musumeci” e prima de “Il sonaglio”, l’opera disegna i tratti di una Sicilia al contempo arcaica e moderna, comica e tragica.



TELEVISIONE

Storie di padri moderni su Canale 5

■ Padri moderni, che lavorano ma sanno anche cucinare e cambiare i pannolini, o almeno imparano. È "Amore pensaci tu", serie family in 10 puntate che debutta su Canale 5 il 17 febbraio, regia di Terracciano e Pavolini. Nel cast Valentina Carnelutti, Emilio Solfrizzi, Martina Stella, Fabio Troiano, Giuliana De Sio



ASTA

In vendita una chitarra di Kurt Cobain

■ A 50 anni dalla nascita, il 20 febbraio 1967, e a oltre vent'anni dalla scomparsa nel 1994 di Kurt Cobain, una chitarra della leggendaria rockstar e frontman dei Nirvana, sarà messa all'asta in esclusiva su eBay (www.ebay.com/KurtCobainGuitar). Si tratta di una Hagstrom Blue Sparkle Deluxe, in vendita da giovedì

Guadagnino, un amore gay fuori concorso

Il regista ha portato al Festival di Berlino il suo nuovo film "Call me by your name" tratto dal romanzo di André Aciman

di Beatrice Fiorentino

BERLINO

Alla 67.a Berlinale è scesa in campo l'Italia. Ed è stata buona, ieri, l'accoglienza per Luca Guadagnino alla proiezione stampa del suo ultimo film "Call me by your name", già acclamato al Sundance e in competizione, a Berlino nella sezione "Panorama".

A dire il vero risulta quanto meno bizzarra, se non incomprensibile, l'esclusione del film dal concorso principale, in un'annata, questa, particolarmente avara sia di cineasti che di star. E il cinema di Luca Guadagnino, da sempre apprezzato all'estero, molto meno in patria, sta evolvendo di opera in opera, sempre più internazionale e via via alleggerito di tutti quei formalismi a volte superflui che in passato hanno gravato sui suoi lavori.

"Call me by your name" è tratto dal romanzo omonimo di André Aciman ed è l'intenso racconto di un'estate, un'estate speciale, che per il diciassettenne Elio segna il passaggio all'età adulta e la scoperta della sessualità. Ragazzo sensibile, colto, con un gran talento per la musica, Elio trascorre le vacanze in Italia, nella villa di famiglia, dove il padre, professore universitario, ospita ogni anno uno studente straniero per assisterlo nella tesi di post dottorato. E l'ar-



Luca Guadagnino protagonista ieri al Festival del cinema di Berlino

perta della sessualità. Ragazzo sensibile, colto, con un gran talento per la musica, Elio trascorre le vacanze in Italia, nella villa di famiglia, dove il padre, professore universitario, ospita ogni anno uno studente straniero per assisterlo nella tesi di post dottorato. E l'ar-

rivo di Oliver (Armie Hammer), ventiquattrenne statunitense, disinvolto e sicuro di sé, sconvolge la vita di Elio, che se ne innamora fin dal primo istante.

I rimandi a certo cinema francese sono evidenti. «"Une partie de campagne" è uno

Nessun commento sul remake di "Suspiria" attualmente in post-produzione

dei miei film preferiti - ha dichiarato l'autore in conferenza stampa -. Amo Bertolucci, quindi amo Renoir».

L'adattamento del romanzo per il grande schermo, è stato scritto a sei mani dal regista assieme a Walter Fasano e a James Ivory: «Abbiamo lavorato tutti insieme attorno a un tavolo, cercando di restituire il più possibile l'atmosfera del libro. E spero che André Aciman sia soddisfatto del risultato. Fare film è sempre qualcosa di intuitivo, non avevamo strategie prestabilite».

Tra i punti di forza del film, la naturalezza delle scene di sesso e la descrizione della na-

tura del desiderio che poi sfocia in amore: «C'è un idillio in questo film e il modo in cui si sviluppa conta più dell'atto sessuale, nonché il dialogo costante tra immagini e musica, che qui - aggiunge il regista - non serve solo come accompagnamento, ma anche per seguire il flusso degli eventi. Abbiamo inserito brani che fanno parte dell'immaginario e alcune hit popolari degli anni Ottanta per tradurre al meglio l'immaginario di Elio».

«Questo è un film sulla trasmissione della conoscenza e spero che lo vedano persone che appartengono a diverse generazioni. C'è la fine dell'esperienza degli anni '70 e l'inizio dell'epoca dell'omologazione conformismo, all'interno di un gruppo di individualità che, però, non sono ancora state toccate da questo fenomeno».

Nessun commento sul remake di "Suspiria" attualmente in post-produzione, perché «questo è il momento di "Call me by your name", ne parleremo più avanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PSICHIATRIA

Morto Massimo Fagioli collaborò con Bellocchio

È morto ieri a Roma Massimo Fagioli, psichiatra dell'Analisi collettiva. Aveva 85 anni, era nato a Monte Giberto nel 1931, in provincia di Ascoli Piceno. Autore di oltre 23 libri, ha avuto un lungo sodalizio con il regista Marco Bellocchio e ha partecipato alla realizzazione di tre dei suoi film: *Diavolo in corpo*, *La condanna*, *Il sogno della farfalla*. La vita degli esseri umani ha un inizio e una fine, diceva Fagioli che alla ricerca sulla nascita e sulle origini del pensiero dell'uomo ha dedicato la vita intera. Sabato, alle 10, l'ultimo saluto in via Roma Libera 23 a Trastevere, dove per quarantuno anni ha tenuto i seminari di Analisi collettiva, sedute di psicoterapia di gruppo, uniche nel loro genere, rivolte in modo gratuito a migliaia e migliaia di persone. Era famoso in particolare per l'istinto di morte e conoscenza, il suo capolavoro teorico (1970), tradotto in molte lingue.

Garfunkel strega il pubblico del Rossetti

Emozioni al Politeama per il musicista che ha interpretato pezzi indimenticabili



Art Garfunkel, 75 anni

TRIESTE

Chiudere i cellulari e assolutamente niente fotografie: Art Garfunkel l'ha detto lui stesso e riprende un fan che tenta di strappare l'agognato scatto. Il concerto di ieri sera al Rossetti inizia con due pezzi del repertorio dei mitici Simon & Garfunkel: la celeberrima "The Boxer" e "April come she will". Garfunkel è in

jeans blue e neri, una dolcevita con le maniche lunghe. Con lui, sul palco, il chitarrista Tab Laven e il tastierista Cliff Carter. Volumi bassi, concerto soffuso, la splendida voce di un tempo è velata, sottile. Cinque anni fa l'artista ebbe un problema alle corde vocali e ora sfrutta falsetti e toni sussurrati, l'estensione di un tempo è un ricordo. Più che un concerto, una celebrazione.

Ma il pubblico di fan, tanti della sua generazione, lo applaude con emozione. Seguono due pezzi del repertorio da solista, più giusti per la voce di oggi. E poi ancora "Parsley, Sage, Rosemary and Thyme", i ricordi del duo, un altro brano che trascina. Dopo le prime otto canzoni è già pausa. Ma il pubblico perdona. Art ha un grande mestiere e un grande passato. (m.l.)



Il pubblico poco prima dell'avvio del concerto di Art Garfunkel (f. Silvano)



14 Febbraio 2017

San Valentino in SONGS WITH LOVE

Denise King canta le più belle canzoni d'amore in un meraviglioso e raffinato Soul R&B Jazz - Lounge

In edicola a €8,80* con

IL PICCOLO

* Più il prezzo del quotidiano



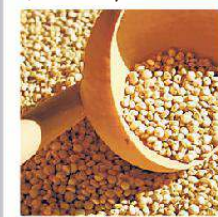
azzurramusic.it

**ESTETICA****Filler al silicone e rischio cecità**

■ ■ Stare alla larga dai professionisti che propongono trattamenti "low cost" ed evitare iniezioni di filler al silicone se non si vuole rischiare di incorrere in gravi patologie, come la trombosi di arterie del viso o persino la cecità. È il monito che arriva da un workshop a Brescia.

ONCOLOGIA**Tecniche di ultima generazione**

■ ■ Tecnologie di ultima generazione immerse nella bellezza dell'arte per massimizzare le chance di cura di chi ha un tumore: è questo il Gemelli Art (Advanced Radiation Therapy), il centro di Radioterapia oncologica avanzata attivo al Policlinico Gemelli di Roma.

ALIMENTAZIONE**Quinoa, ecco la mappa del dna**

■ ■ Pronta la mappa del Dna della quinoa, il "falso cereale" originario delle Ande che per le sue proprietà nutritive e l'adattabilità ad ambienti estremi viene considerato come un "super alimento" potenzialmente in grado di sfamare il mondo (su "Nature").

Il genoma umano si studia in 3d

Un gruppo coordinato dalla Sissa ha ricostruito al computer un primo modello, pubblicato su Reports

di **Benedetta Moro**

Approssimato ma realistico, ecco un primo modello tridimensionale del genoma umano grazie a un gruppo coordinato dalla Sissa di Trieste che è riuscito a ricostruirlo al computer. La forma del Dna (oltre alla sua sequenza) incide significativamente sui processi biologici ed è dunque fondamentale per conoscerne la funzione. Grazie alle caratteristiche della nuova metodologia, la ricostruzione strutturale basata su informazioni sperimentali e su metodi statistici è destinata a perfezionarsi con nuovi dati empirici. La ricerca, condotta in collaborazione con l'Università di Oslo, è stata pubblicata su Scientific Reports (una rivista del gruppo Nature).

Il sequenziamento del genoma permette di accedere all'intera "lista di istruzioni" per lo sviluppo e la funzionalità degli organismi. Sequenziare il genoma è un po' come scrivere su un foglio la serie esatta dei colori delle perline di una collana: sappiamo come si succedono, ma non conosciamo la forma della collana. La fisionomia del filo di Dna può essere molto articolata, nel nucleo cellulare infatti i cromosomi sono "sciolti" in una matassa apparentemente caotica. "Descrivere la matassa è purtroppo incre-



Alla Sissa un primo modello tridimensionale del genoma umano

dibilmente complicato - constata Cristian Micheletti, professore della Sissa e coordinatore del nuovo studio -. Nel nostro caso ci siamo basati sulle informazioni sperimentali delle 'coppie di prossimità'". Come?

«Provate a immaginare di dover ricostruire la mappa di una città - spiega lo scienziato -, avendo però a disposizione soltanto informazioni del tipo 'la posta si trova davanti alla stazione', 'la farmacia è vicina

alla palestra' ecc. Con centinaia, migliaia, o ancora di più di queste informazioni, la vostra mappa diventerà sempre più aderente alla realtà. Questa è stata la logica che abbiamo seguito».

Le coppie di prossimità sono quindi le informazioni sulla vicinanza fra due punti della mappa. Quelle del Dna nel nucleo cellulare sono state fornite dalla tecnica Hi-C, sviluppata nel 2010 da alcuni gruppi di ricerca statunitensi, ma

ancora non sufficiente per dedurre la forma complessiva dei cromosomi. «Abbiamo fatto uno screening di tutte le coppie - spiega Marco Di Stefano, primo autore della ricerca -, prendendo solo quelle con contatti significativi tra di loro. Avendo costruito il modello in scala, abbiamo potuto posizionare le coppie sui cromosomi come nel genoma reale, abbiamo fatto una simulazione, imponendo che tutti i frammenti delle coppie significative venissero ravvicinati da una forza armonica. Abbiamo tratto così le informazioni biologiche che derivano dalle coppie significative».

Ma il team della Sissa è andato oltre. «Usando successivamente alcuni dati di coppie di prossimità pubblicati in un lavoro sperimentale più recente di quello da noi considerato inizialmente - spiega Di Stefano -, abbiamo visto che i nostri modelli si adattavano ai nuovi dati creando un modello più raffinato». I ricercatori hanno creato un modello virtuale "coarse grained" (con cioè un certo grado di semplificazione) di tutti i cromosomi in una conformazione tridimensionale "base". Hanno poi identificato i punti dove si situavano i due pezzetti di Dna di ciascuna coppia di prossimità, per poi avvicinarli, piegando opportunamente il filamento.



AL MICROSCOPIO

DALLA CALIFORNIA

Corte sequenze di Dna curano malattie devastanti

di **MAURO GIACCA**

È rimbalzata anche sulle pagine dei nostri quotidiani la notizia di un eccentrico scienziato californiano che si è iniettato nei muscoli un circoletto di Dna che stimola la produzione dell'ormone della crescita per tornare a essere giovane. Il fatto di per sé non ha niente di eccezionale, se non per la sua spavalderia romantica. Usare il Dna come un farmaco è quello che la terapia genica sta facendo a partire dal 1989, con più di 2400 sperimentazioni cliniche e piccoli ma importanti successi.

Lo scenario, però, sta ora cambiando da quando si è anche percepita la possibilità di utilizzare corte sequenze di Dna e Rna come modulatori delle attività cellulari. Due recenti notizie confortano questo approccio. La prima viene da uno studio, pubblicato sul New England Journal of Medicine, che riporta il successo di un piccolo Rna nel ridurre i livelli di colesterolo per prevenire le malattie cardiovascolari. A questo scopo già esistono le statine, ma queste non sono prive di effetti secondari e non sempre sono efficaci. Un'altra possibilità è quella di ridurre i livelli dell'enzima Pcsk9, prodotto nel fegato. Lo studio in questione ha ora usato un piccolo Rna, chiamato inclisiran, per indurre la distruzione dell'Rna messaggero di Pcsk9; dopo una singola iniezione sottocute, il farmaco funziona per almeno un mese senza effetti collaterali importanti.

La seconda notizia è invece relativa all'approvazione, da parte dell'Fda, del nusinersen, un corto Dna che ora costituisce l'unica terapia per i neonati con atrofia muscolare spinale, una malattia neurologica ereditaria devastante. Il nusinersen si lega all'Rna del gene mutato e consente l'espressione della proteina mancante. La sua efficacia è tale che la sua prima sperimentazione è stata sospesa perché i pazienti trattati erano migliorati a tal punto da rendere non etica la somministrazione di un placebo al gruppo di controllo.

Altre decine di molecole di piccoli Rna e Dna regolatori sono ora nelle fasi avanzate della sperimentazione clinica. C'è da scommettere che la medicina del prossimo decennio vedrà molti di questi farmaci genetici sugli scaffali delle farmacie per la terapia di malattie oggi incurabili.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



di **Mary Barbara Tolusso**

Il mare, tra i paesaggi, forse è il più affascinante. Non a caso poeti come Shelley o narratori come Hemingway ne hanno fatto un oggetto di estetica. Talvolta suscita domande elementari, per esempio, perché il mare è blu? O ancora: perché il mare, pur essendo il cimitero di molti animali, non si sporca, non ha cattivi odori, non diventa fanghiglia? A questi quesiti e molti altri può rispondere Francesca Malfatti, ricercatrice dell'Ogs, laureata in biologia a Trieste e specializzata in Francia. Soprattutto una scienziata che ha accumulato molta esperienza in California, dove ha vissuto 12 anni. «Sono rientrata in Italia perché con mio marito avevamo deci-

Francesca, biologa arrampicatrice

La dottoressa Malfatti, dopo una lunga esperienza in California, lavora all'Ogs



so di ritentare l'Europa». Ammette subito che alcune diverse prospettive, tra il nostro paese e l'America, sono evidenti: «Ci sono notevoli differenze, sia in positivo che in negativo. La cosa più difficile da accettare è che in Italia la scienza non sia supportata come negli Stati Uniti». E in-

RICERCATRICE E MAMMA

Studia i batteri non patogeni che mantengono l'ecosistema marino funzionante. Ama lo yoga e, tra un mese, allargherà la famiglia

fatti la nostra biologa non nega che, qualora ce ne fosse l'occasione, valuterebbe l'opportunità di tornare in California. Per ora, all'Ogs, si dedica alla ricerca dell'ecosistema marino: «Studio i batteri non patogeni, quindi non pericolosi per l'uomo. Quei batteri che mantengono l'eco-

sistema mare funzionante. L'analogia più chiara è pensare che tutti i pesci, i mammiferi, fino alle creature microscopiche muoiono nel mare, eppure le acque si mantengono pulite. Ciò è dovuto ai batteri marini che distruggono i residui di queste sostanze organiche per permettere la continuazione del ciclo della vita».

Appassionata di yoga e di arrampicata, spiega come sia nella disciplina orientale che nel climbing ci sia un denominatore comune: la concentrazione in se stessi. Ma ultimamente ci va cauta: «Sono alla fine di una gravidanza - dice - in marzo dovrebbe nascere una bambina, che con mio marito e l'altra mia figlia, nel gergo domestico, chiamiamo "la fratellina"».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Galileo. Koch. Jenner. Pasteur. Marconi. Fleming...

Precursori dell'odierna schiera di ricercatori che con impegno strenuo e generoso (e spesso oscuro) profondono ogni giorno scienza, intelletto e fatica imprimendo svolte decisive al vivere civile.

Incoraggiare la ricerca significa optare in concreto per il progresso del benessere sociale.

La Fondazione lo crede da sempre.

QUESTA PAGINA È REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

SPORT

Intervista
all'attaccante
della **Triestina**
che dopo un
periodo di
digiuno è tornato
a segnare con
continuità. E la
squadra cresce

di **Antonello Rodio**
TRIESTE

Il bomber è tornato. Dopo un digiuno di due mesi inusuale per le sue medie, Carlos França è tornato a gonfiare la rete con impressionante continuità. Nelle ultime quattro partite, infatti, è andato a segno ben cinque volte, raggiungendo così quota 16 reti stagionali e tornando in seconda posizione nella classifica cannonieri, dietro solo a Sotgiu (18 gol). Domenica contro l'Este, tra l'altro, il suo bellissimo sinistro da fuori area è stato fondamentale.

França, il momento difficile è alle spalle?

«Ho passato un periodo in cui la palla proprio non entrava, ora credo sia un buon momento non solo mio, ma di tutta la squadra. Anche contro l'Este abbiamo dimostrato di avere carattere, di saper sopportare l'aggressività degli avversari, perché in effetti l'Este ci ha messo in difficoltà e infatti non abbiamo fatto una bellissima partita. Ma l'importante era vincere e ci siamo riusciti».

Tra l'altro la sua rete è stata davvero spettacolare.

«È un tiro che provo spesso, mi viene naturale e ci provo: grazie a Dio è entrata e ha anche preso un bell'effetto prima di arrivare al portiere. È stato un bel gol che voglio dedicare alla mia mamma, perché proprio domenica era il suo compleanno. Ma ho anche un'altra dedica da fare».

Quale?

«Domenica era importante segnare non solo per il risultato in sé, ma anche per la società e soprattutto per i tifosi nella giornata dedicata a Stefano Furlan. Questa doppietta pertanto, oltre che a mia mamma per il suo compleanno, la dedico proprio a Stefano».

Un gol importante perché



il bomber França: «Gol per la mamma»

«Domenica era il suo compleanno. In allenamento provo spesso quella conclusione»

non stavate certo entusiasmando: come mai queste difficoltà?

«Facevamo fatica per la loro aggressività, soprattutto a centrocampo: loro giocavano molto sulla seconda palla, raddoppiando e triplicando, e noi abbiamo forse sbagliato un po' troppo. Come ho detto abbiamo sofferto un po', ma la squadra c'è e ha saputo soffrire, avere

patienza e poi reagire».

Comunque non è stata facile nemmeno nella ripresa.

«Il mio gol ha in effetti cambiato il ritmo della partita, ma nel secondo tempo nonostante l'uomo in meno, loro non mollavano e hanno coperto comunque bene il campo. Abbiamo anche rischiato un po' ma poi siamo riusciti a chiudere la parti-

ta».

Come si trova in questa posizione leggermente arretrata rispetto a Dos Santos?

«Si tratta di un ruolo che ho fatto per parecchi anni, mi trovo molto bene perché vedo di più la porta e posso anche sfruttare la fisicità di Dos Santos. Comunque per me non c'è problema, sono a disposizione del mister

dovunque mi chiedo di giocare. Comunque è vero che questa posizione esalta le mie qualità, perché così posso arrivare da dietro ma anche aiutare la squadra».

Contro l'Este anche in superiorità numerica avete incontrato qualche problema: cos'è successo?

«Per cinque minuti abbiamo

palleggiato bene, ma non eravamo messi benissimo in campo per sfruttare il vantaggio dell'uomo in più. Certo, si poteva far meglio, ma fa parte del calcio. Dobbiamo migliorare su queste cose, e poi c'è sempre da migliorare e da crescere. L'importante era portare a casa il risultato perché non era affatto facile».

L'effetto Banegas ha ridato freschezza

L'Unione ha ripreso un gran ritmo e il cinismo visto nelle prime gare del torneo

TRIESTE

La Triestina aveva fatto 16 punti nelle prime sei giornate del girone di andata, adesso ne ha fatti 15 dopo sei turni di quello di ritorno. L'arrembante passo dell'Unione è praticamente identico a quello di inizio campionato, un po' perché si sono incontrate le stesse avversarie, ma anche perché si sono ritrovate quella freschezza e quella incisività iniziale che si erano un po' spente tra dicembre e la prima parte di gennaio. Merito delle modifiche che mister Andreucci ha saputo portare in corso d'opera,

del cambio di modulo e anche di qualche nuovo innesto che ha dato maggior imprevedibilità alla fase offensiva. Tutti fattori che permettono di venire a capo di partite ostiche come è stata quella contro l'Este. L'Unione era stata ingabbiata dall'aggressività degli avversari e non aveva creato nulla nella prima mezz'ora. Poi le capacità balistiche di França, esaltate proprio dal nuovo modulo e da quella posizione dietro a Dos Santos che anche il bomber sembra gradire, hanno sbloccato la partita. Nella ripresa invece il matatore è stato Banegas, che con

il suo arrivo ha portato qualità ed estro sulla fascia, nonché notevoli capacità nell'uno contro uno. E non a caso è su di lui che il difensore dei veneti Gilli ha commesso fallo da rigore, costringendo così l'Este a rimanere in dieci. La terza rete di Di Dionisio ha confermato poi altri concetti importanti: la capacità di saper finalmente andare in rete anche con i centrocampisti (a Valdarno era successo con Frulla e Cortegiano), l'abilità di saper sfruttare sempre meglio i calci piazzati, nonché la profondità della rosa, visto che chi entra dà sempre un apporto note-

vole. Insomma questa Triestina ha ora più frecce al suo arco, utilissime anche quando qualche elemento è in giornata di scarsa vena. Senza dimenticare che al box sta scaldando i motori anche Meduri, che dovrebbe portare ulteriore qualità in mezzo al campo. E se tutto questo magari non servirà per il primo posto e la promozione diretta, a meno di suicidi clamorosi della capolista Mestre, verrà sicuramente utile nelle decisive partite dei play-off. Perché nella corsa alla Lega Pro in post season, la Triestina vuole assolutamente essere in pole position. (a.r.)



Pablo Banegas si sta inserendo al meglio nell'organico di Andreucci

**BASKET****Basile lascia a 42 anni**

■ ■ A 42 anni, Gianluca Basile dà l'addio al basket, lo ha detto lo stesso giocatore. Basile, pugliese di Ruvo, lascia dopo una carriera

cominciata nel 1995 con la Reggiana, e proseguita poi con la Fortitudo, il Barcellona, Cantù, Milano e Capo d'Orlando, che gli aveva fatto un'offerta per giocare le Final Eight di Coppa Italia. Ha giocato 526 partite in A e 209 in azzurro, ha vinto due scudetti con la Fortitudo Bologna, due titoli

spagnoli, un'Eurolega, tre Cope del Rey e due supercoppe spagnole sempre con il Barcellona. Con l'Italia ha vinto l'argento ai Giochi di Atene, un oro e un bronzo europei, un argento ai Giochi del Mediterraneo. È uno degli eroi che sconfisse 95-78 il Dream Team Usa a Colonia nel 2004.

**BASKET » SERIE A2**

Alma, Pecile non cerca alibi e mette in allerta per Forlì

La visione di "Sunshine": «Ravenna ha vinto solo perché è stata più brava di noi ma non usciamo ridimensionati. E la prossima trasferta sarà una battaglia»

di **Lorenzo Gatto**► **TRIESTE**

«Non cerchiamo alibi, a Ravenna non hanno inciso le assenze e neppure la stanchezza. Semplicemente i nostri avversari sono stati più bravi di noi». Andrea Pecile riassume così il suo pensiero dopo la sconfitta rimediata dall'Alma sul parquet dell'OraSi. Battuta d'arresto che interrompe la lunga striscia positiva dei biancorossi ma che non ridimensiona il ruolo di Trieste nel campionato. «Non lo ridimensiona - continua il Pec - perché siamo andati a sfidare la quarta in classifica in casa sua e per buona parte della partita abbiamo controllato la sfida imponendo il nostro gioco. In un campionato come questo, però, per vincere in trasferta devi essere perfetto per quaranta minuti e noi non lo siamo stati. Abbiamo giocato una partita discreta, ma non è bastato».

Decisivo, questa volta in maniera negativa, il finale di partita. «È vero - sottolinea Andrea - Se contro Verona e Fortitudo siamo riusciti a imporci gestendo con lucidità e concretezza i possessi decisivi, non possiamo dire la stessa cosa della partita di domenica. In questo senso i nostri avversari sono stati più bravi perché hanno difeso nel modo giusto costringendoci a sbagliare». L'assenza di Parks, secondo Pecile, non ha inciso sul risultato della partita. «Alibi che non dobbiamo cercare. Mancava Jordan è vero, ma allora ti posso dire che mancava anche il mio amico Cavaliere. Non è di chi non c'era che dobbiamo preoccuparci. Credo che abbiamo dimostrato sul campo che avremmo potuto vincerla lo stesso, la cosa importante è di cui dobbiamo preoccuparci è di



Pecile non cerca alibi per lo stop subito dall'Alma a Ravenna sabato scorso

come abbiamo giocato e del fatto che tutti noi, io per primo, avremmo potuto dare qualcosa di più. Se fosse stato così, probabilmente, adesso parleremmo di un altro risultato».

Archiviata la sfida contro Ravenna si pensa già alla prossima trasferta. Che sarà terribilmente difficile considerando il fatto che, a Forlì, l'Alma troverà un'avversaria affamata di punti. Le vittorie di Recanati, Chieti e Imola allungano la classifica in coda e l'Unieuro contro Trieste si troverà di fronte a un bivio. Vincere significherebbe imboccare la strada giusta per ten-

tare di risalire la china e andare a caccia della salvezza.

«Ho seguito la partita di ieri - conclude Pecile - e devo dire che mi ha colpito la vitalità dei nostri prossimi avversari. Erano sotto di diciotto punti nel secondo tempo, sono riusciti a portare una squadra forte come Roseto ai supplementari e alla fine han perso di soli due punti. Non ho visto chi c'era nel roster romagnolo, ma la partita che hanno giocato domenica ci basta per capire che avversaria troveremo sul campo. Sarà tutto l'ambiente, comunque, a rendere difficile la trasferta.

Forlì è una piazza calda e appassionata che porta cinquemila persone al palazzo. In più, visto lo storico gemellaggio tra la nostra e la loro tifoseria, ci sarà un clima di festa che per noi potrebbe essere pericoloso. Giochiamo contro l'ultima in classifica ma, attenzione, sarà una battaglia».

Una battaglia che l'Alma spera di poter affrontare in condizioni migliori rispetto a quelle di sabato scorso. Oggi, alla ripresa degli allenamenti, si saprà qualcosa di più circa le condizioni di Jordan Parks.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Carlos si confessa via Web ai brasiliani: «Trieste meravigliosa, struttura da A»



Un giovanissimo Carlos (a sin.) al Santos, sotto si allena durante la terapia



«Trieste? Una città meravigliosa e con una storia molto importante. La Triestina ha una grande storia, ha una struttura da serie A come anche lo stadio Rocco». Parole di circostanza? No. Carlos França le ha rilasciate infatti a una pagina letta dai suoi connazionali e che si occupa di tenere d'occhio le gesta dei calciatori brasiliani nei campionati europei, Passepragol. França fa conoscere anche la Bora: «Qui c'è questo fenomeno naturale...». Il giudizio che dà sulla sua esperienza triestina è eccellente e non potrà che far piacere allo staff alabardato. Anche ad alto livello è successo che più di qualche giocatore straniero su Internet sia scivolato in commenti inopportuni parlando dell'avventura italiana, convinto che la conversazione a ruota libera con i propri connazionali non potesse venir vista dai nuovi tifosi. Ma non è ovviamente il caso dell'entusiasta França che nell'intervista parla anche della malattia contro la quale ha dovuto combattere e che l'aveva costretto a fermarsi e dell'adesione agli Atleti di Cristo».

IL PUNTO SUL GIRONE EST

Mezza Bologna ride, l'altra metà piange

► **TRIESTE**

Lo scontro al vertice non regala uno spettacolo balistico indimenticabile, ma una cornice di livello superiore sì. Rosselli e sprazzi di Umeh non bastano per interrompere il moto perpetuo veneto che impone l'inerzia dal primo minuto. Il miglior La Torre della stagione (14 punti e 4/6 da tre punti) e un solido Perry (15) sono i trascinatori, vetta riconquistata. **Giachetti non emula Candussi** La solita ondivaga Fortitudo, la solita ondivaga Mantova. Ne viene fuori un match interessante, anche bello a vedersi con continui cambi di padro-

ne. Il finale è thrilling, Mancinelli porta avanti i felsinei, Ruzzier non chiude e Giachetti lancia una sassata verso il canestro senza esito. Da segnalare, Knox da una parte (27 punti) e Amici dall'altra (27 e 6/8 da tre).

No Ray? No party L'infortunio ad Allan Ray nel secondo quarto e l'assenza di Pinton spianano la strada alla Proger Chieti. Nel giorno dell'esordio di Turel per i teatini, con la pesante assenza di Davis, il protagonista assoluto diventa Mattia Venucci, autore di 26 punti con 5/6 da tre punti. Per la Gsa Udine si salva solo Okoye (20 punti e 7 rimbalzi).

Ferrara, il peso del colpaccio

Quanto costa una vittoria all'ultimo secondo in casa della Virtus Bologna? Una figuraccia casalinga contro Imola. Meno 23 sul tabellone, figlio di un grande approccio al match degli uomini di Ticchi e una corallità che porta sei uomini in doppia cifra. Super Ranuzzi in difesa contro Bowers.

Roseto ringrazia "San" Smith Presuntuosa Roseto, spreca 20 punti di vantaggio contro la rinnovata Forlì ed è costretta al supplementare al Palamaggetti. Risolve come sempre Smith a 9 decimi dal termine. L'Unieuro appare una realtà trovata con gli innesti di Amo-

roso (Ryan), Johnson e Adegboye.

Jesi è salva Vittoria dal peso specifico notevole di Jesi su Piacenza, due punti che valgono la resistenza piacentina, poi un crescendo marchigiano propiziato dai soliti Davis (27 punti) e Bowers (15). Per l'Assigeco solo Dincic si garantisce la sufficienza (15).

Recanati non si ferma più L'«ammazza-grandi» torna a colpire. Dopo Ravenna, la squadra di Sacco continua a stupire battendo una distratta Tezenis Verona nell'ultimo quarto. Strepitoso Rush (25 punti), ma è tutta la squadra a far quadrato, vista l'assenza di Loschi e il mezzo servizio di Pierin e Infanti. Verona troppo affidata ai singoli.

Raffaele Baldini



LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ INVITANTI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.

Immobiliare.it il primo portale immobiliare in Italia si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito certificato e registrato del Gruppo Editoriale L'Espresso, al network eccellente di quotidiani locali e al canale casa di Repubblica.it

Un'offerta senza pari, una visibilità finora impensabile per gli annunci di vendite giudiziarie.

Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTI:

TRIESTE Via di Campo Marzio, 10 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it

SERIE A » L'ANTICIPO

Biglia fa paura al Milan ma nel finale Suso agguanta il pareggio

All'Olimpico finisce 1-1. Decisivo uno strepitoso Donnarumma che riesce a fermare Immobile lanciato a rete da Lulic

ROMA

Prima il rigore di Biglia, poi a cinque dal termine il sinistro velenoso di Suso. All'Olimpico tra Lazio e Milan, posticipo della 24/a di Serie A, finisce 1-1 ma il risultato forse sta stretto ai biancocelesti, che vengono murati più volte da Donnarumma. Ma a regalare a Montella un punto prezioso ci pensa lo spagnolo, che buca Strakosha dopo un'iniziativa di Sosa. Pari negativo per Simone Inzaghi, ora sesto a quota 44 punti, con i rossoneri a 41. Dopo un buon salvataggio di Vangioni su Immobile sugli sviluppi di un corner all'11 prima chance per la Lazio: Parolo al limite lascia il pallone a Biglia che esplode un gran destro dalla distanza e trova Donnarumma sicuro. Passano tre minuti e Parolo inventa un gran cross per Im-

mobile: l'ex granata di testa sfiora il palo anticipando Gomez. Al 17' Abate cerca e trova Vangioni (tra i migliori del Milan nella prima fase) che incorna di testa, palla sul fondo. Poco prima del 20' Felipe Anderson tocca per Keita che calcia di sinistro e trova la risposta di Donnarumma, poi lo stesso brasiliano prova a fare tutto da solo con un tiro però debole. Nel finale di tempo i biancocelesti rifiatano e il Milan prova a farsi vedere, ma Pasalic spreca un assist non impossibile per Deulofeu, che cerca di interpretare al meglio il ruolo di falso 9, forse non troppo consono alle sue qualità. Al 44' Felipe Anderson scappa a destra, si concentra e calcia ma il tiro è molto centrale. All'ultima azione prima dell'intervallo arriva il gol dei padroni di casa. Felipe Anderson trova Immobile che, in

LAZIO	1
MILAN	1

Reti: nel pt 45' Biglia (rig.); nel st 40' Suso.

LAZIO (4-3-3):

Strakosha 6, Basta 6, De Vrij 6, Hoedt 5.5, Radu 5.5 (41' Patric sv), Parolo 6.5, Biglia 6.5, Milinkovic 6, F. Anderson 6.5 (42' st Lombardi sv), Immobile 6.5, Keita 6 (20' st Lulic 6). **All.: Inzaghi 6.5.**

MILAN (4-2-3-1):

Donnarumma 7, Abate 6, Zapata 5.5, Gomez 5, Vangioni 5.5, Poli 5.5 (32' st Mati Fernandez sv), Locatelli 5 (7' st Sosa 6), Pasalic 5, Suso 7, Deulofeu 5, Ocampos 4.5 (17' st Lapadula 5.5). **All.: Montella 6.**

Arbitro: Damato di Barletta 6.

area di rigore, salta un difensore e viene affossato dall'uscita di Donnarumma, ma forse è toccato da Gomez. Per Damato è penalty: Biglia batte forte alla sua



L'esultanza di Suso dopo la rete del pareggio siglato alla Lazio

sinistra. Nella ripresa ancora Lazio arrebbante. Al 30' Sosa batte una punizione dal limite: vola Strakosha e devia in angolo. A dieci dal termine Lazio ad un

passo dal raddoppio con Milinkovic-Savic che si sposta il pallone sul destro e lascia partire un tiro a giro che sfiora l'incrocio dei pali. Prima del gol di

Suso Donnarumma si supera su Immobile tutto solo in area. Lo spagnolo invece non sbaglia e con il mancino fredda Strakosha.

Riecco la Champions. Riflettori sul Napoli

Oggi il Psg affronta il Barcellona. Domani tocca a Sarri e Maradona è già a Madrid

ROMA

Riparte la Champions ma tutti gli occhi sono puntati su Madrid dove il Napoli sfiderà il Real. Si comincia oggi con Psg-Barcellona. Edinson Cavani contro i tre tenori Suarez-Messi-Neymar. La Champions esce dal letargo invernale proponendo ottavi di finale col botto, divisi però in un mese di gare. La Juve di Allegri dovrà aspettare una settimana per cercare il successo in casa del Porto. Il Psg di Emery fa gli scongiuri: delle sei sfide degli ultimi anni col Barca i parigini hanno vinto solo una volta (nella fase a gironi) e sono stati eliminati in due occasioni.



Il tecnico del Napoli Maurizio Sarri. Domani il Napoli affronta il Real Madrid allo stadio Bernabeu davanti a Maradona

Molto equilibrato anche l'altro incontro: per il Benfica e il Dortmund il sorteggio è stato benigno e i portoghesi danno l'impressione di essere più in forma e hanno un attaccante

come Mitroglu che segna parecchio. Molto interessante anche l'altro ottavo che vede opposte due veterane della Champions: il Bayern di Ancelotti ospita l'Arsenal di Wenger

con l'avvincente sfida del gol tra Lewandowski e Alexis Sanchez.

Maradona è già a Madrid per tifare e «vedere vincere il Napoli». Sarri intanto stringe i

tempi, perché sale la febbre della sfida con il Real. Allenamenti e non solo. Lezioni di tattica, osservazione in sala video degli avversari. Hysaj, che ha assorbito in poche ore la botta alla caviglia rimediata durante l'allenamento di ieri, si è allenato con il gruppo. Differenziato per Tonelli. Oggi allenamento mattutino e poi partenza per Madrid, dove Sarri incontrerà i giornalisti alle 19 per la consueta conferenza stampa. Top secret la formazione, anche se appare probabile che i dubbi legati al centrocampo saranno sciolti con la presenza in campo dei brasiliani Allan e Jorginho che offrono all'allenatore maggiori garanzie nell'attuare uno schermo protettivo davanti alla difesa. Pepe Reina, uno dei tre spagnoli del Napoli, non ha mai indossato (al contrario di Callejon ed Albiol) la maglia bianca delle merengues.

Abodi sfida Tavecchio «Mi candido al vertice della Federcalcio»



«Il consenso è ampio. Quantomeno la partita la ritengo assolutamente aperta. Penso di avere consenso in tutte le componenti, anche se c'è chi dice il contrario». È ottimista il presidente della Lega B, Andrea Abodi, in vista della corsa alla Figc con Carlo Tavecchio, pronta alle elezioni del 6 marzo. La riserva è stata scelta dopo l'incontro informale dei presidenti di oggi in via Rosellini. «Comunque vadano le elezioni federali - ha sottolineato - io mi dimetto dalla Lega B. La mia è una decisione definitiva. Il 7 marzo festeggerò il mio compleanno e sarò comunque felice. Io ritengo che quando si fa nascere qualcuno o qualcosa, si cerca di migliorarlo e ci sono dei momenti in cui bisogna lasciarlo, ma non credo agli uomini della Provvidenza. Sto tentando una sfida più ambiziosa. Per me lasciare questa Lega è, comunque, un dolore grande perché in sei anni e mezzo è stata la mia vita. Ora o tutto o niente». «Inizierò a scrivere il programma», ha fatto sapere Abodi. «Il dado è tratto, inizia un percorso. La mia non sarà mai una candidatura di parte»

SCI MONDIALI

In combinata altra delusione azzurra

Vince lo svizzero Aerni, Paris solo quarto. De Aliprandini è out

ST. MORITZ

Anche la combinata maschile, sesta delle 11 gare in programma ai Mondiali di St. Moritz, non ha portato podi all'Italia. O meglio - come già con Sofia Goggia, quarta nella discesa di domenica, è arrivata ancora una triste medaglia di legno, con Dominik Paris a sua volta quarto in 2'26"73 in questa gara in cui l'Italia, però, solo rare volte ha brillato. L'oro - sorpresa assoluta - è andato in 2'26"33 allo svizzero Luca Aerni, un ragazzo di 23 anni che è slalomista dignitoso ma che mai è salito su un

podio in carriera. Solo 30.o dopo la prova di discesa, ma galvanizzato dal suo pubblico, lo svizzero ha fatto nello slalom la gara della vita con il miglior tempo assoluto, tanto da battere perfino il mostro sacro dello slalom Marcel Hirscher. L'austriaco, 28.o tempo in discesa, ha così per un solo centesimo perso il titolo che deteneva dal 2015 a Beaver Creek. Bronzo, infine, a completare la festa rossocrociata, all'altro svizzero Mauro Caviezel, in 2'26"39. Ottavo, dopo la prova di discesa, Paris ha chiuso invece 4.o, in 2'26"73, dopo una prova di slalom buo-

na, ma insufficiente su una pista sempre più deteriorata dal sole. Se fosse andato meglio in discesa, come nei suoi mezzi, accumulando un vantaggio maggiore, probabilmente le cose per lui e per l'Italia sarebbero andate diversamente. Con Mattia Casse che ha inforcato nello slalom è così il bolzanino Riccardo Tonetti, l'unico altro azzurro in classifica oltre a Paris, ma dietro la banda, con l'altissimo tempo di 2'29"25. Oggi a St. Moritz si assegneranno le medaglie della gara a squadre per nazioni. Si tratta di due atleti e due atlete per ogni Paese. La squadra



Dominik Paris torna a casa senza medaglie

azzurra è composta da Giuliano Razzoli e Riccardo Tonetti, con Irene Curtoni e Chiara Costazza. Riserve: Dominik Paris e Federica Brignone. Intanto arriva una nuova tegola per la naziona-

le azzurra ai mondiali di St. Moritz. Il gigantista trentino Luca De Aliprandini, uno dei migliori giganti azzurri, si è infortunato in allenamento a Livigno riportando un trauma cranico.

Principe, ancora due turni per difendere il terzo posto

Pallamano: i piazzamenti per la poule play-off decisi dalla trasferta di Appiano e dal confronto con Bolzano. Postogna: «Un'impresa, ma possiamo farcela»

di Lorenzo Gatto

TRIESTE

A due giornate dal termine della stagione regolare la Principe tiene saldamente in mano il suo terzo posto. La vittoria di sabato scorso contro il Malo ha mantenuto invariato il distacco nei confronti del Merano: saranno la prossima trasferta di Eppan e la sfida casalinga del 25 febbraio contro la capolista Bolzano a definire piazzamenti e relativo quadro della poule play-off.

Due giornate nel corso delle quali la Principe è chiamata a raccogliere almeno quattro punti per tenere a distanza il probabile ritorno di un Merano che in caso di parità la precederebbe in virtù della miglior differenza reti nello scontro diretto.

«E siccome sabato prossimo a Eppan non potremo raccoglierci quattro - sottolinea Thomas Postogna - mi sembra chiaro che saremo chiamati all'impresa facendo punti contro la corazzata Bolzano».



Thomas Postogna

Impresa possibile, visto lo stato di forma e il rendimento di una squadra che sabato scorso ha ben impressionato il numeroso pubblico presente sugli spalti di Chiabola. In questo i giusti meriti vanno riconosciuti al tecnico Hrvatina che ha preparato perfettamente la partita ruotando i suoi uomini con continuità

nell'arco dei sessanta minuti. «Abbiamo una panchina sufficientemente lunga per consentirci cambi continui - continua Postogna - e questo è importante perché ci consente di dosare le forze e arrivare lucidi nelle fasi decisive della partita. Un aspetto che ci sarà utile sabato prossimo ad Appiano ma soprattutto la

settimana successiva contro il Bolzano. All'andata, in Alto Adige, giocammo forse la peggior partita di questo campionato. Sono convinto che dando tutti un 10% in più potremo riuscire a dire la nostra anche sfruttando l'apporto del nostro pubblico».

Risultati della settima giornata di ritorno: Principe Trieste-Malo 31-21, Musile-Cassano Magnago 22-29, Loacker Volksbank Bolzano-Eppan 30-23, Forst Bressanone-Pressano 22-24, Alperia Merano-Metallsider Mezzocorona 31-22.

Classifica: Loacker Volksbank Bolzano 45, Pressano 41, Principe Trieste 36, Alperia Merano 33, Cassano Magnago 24, Malo 19, Eppan 18, Forst Bressanone 15, Metallsider Mezzocorona 9, Musile 0.

Prossimo turno (sabato 18 febbraio): Loacker Volksbank Bozano-Musile, Eppan-Principe Trieste, Malo-Alperia Merano, Metallsider Mezzocorona-Brixen, Pressano-Cassano Magnago.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dordejovic al tiro contro Malo (Foto Bruni)

Mosetti, doppio tricolore Under 23

Atletica: la diciannovesima triestina vince nei 60 ostacoli e nella 4X200

TRIESTE

L'atletica triestina ha conquistato un ricco bottino di medaglie ai recenti Campionati italiani indoor, riservati alle categorie Juniores e Promesse, che si sono svolti ad Ancona.

Dopo il titolo italiano conquistato da Max Mandusic, nel salto con l'asta, è toccato alla diciannovenne Nicla Mosetti salire sul gradino più alto del podio nella categoria Promesse. L'ostacolista allenata dall'ex azzurra Elisa Andretti, infatti, si è messa al collo la medaglia d'oro nei 60 metri ostacoli, la sua specialità, dopo una gara autoritaria,

vinta in 8"38, un tempo che le ha anche permesso di abbassare di sette centesimi il record personale che vantava sulla distanza.

La giovane triestina, che si allena a Gorizia e che, dopo aver indossato i colori del Cus Trieste, è passata alla prestigiosa Bracco Atletica di Milano, ha regolato la campionessa italiana all'aperto Lumino Bogliolo (Cus Genova), finita alle sue spalle per cinque centesimi, e Marta Ferrario (Lecco Colombo Costruzioni), conquistando in questo modo l'ottavo posto nelle liste nazionali under 23 di sempre.

Neanche il tempo per go-

dersi questo importante risultato che Mosetti è scesa nuovamente in pista per prendere parte alla staffetta 4x200, sempre fra le under 23. Altro giro, altro record.

Insieme alle compagne di squadra Annalisa Spadotto Scott, Irene Morelli e Daniela Tassani, infatti, la triestina ha abbassato il precedente record, realizzato nella scorsa stagione dal quartetto della Pro Patria Busto Arsizio (1'40"13), andando a vincere in 1'39"79 un'altra medaglia d'oro.

«Mi sono molto commossa per questi risultati - ha ammesso il talento triestino, che ha già vestito la maglia azzur-

ra sia ai Campionati europei che ai Mondiali - e dire che non piango quasi mai. Ho tirato fuori il massimo davanti a delle avversarie molto competitive».

La pista di Ancona ha visto la presenza di altre quattro atlete triestine, tutte appartenenti al Cus Trieste, una società che nella categoria Juniores ha chiuso al decimo posto.

Si tratta di Anna Bionda, che si è piazzata quarta nei 60 ostacoli Juniores, di Annalisa Modesti, quinta nei 60 metri piani, di Mara Lavrencic, quinta nei 400 metri, e di Miriam Martini.

Luca Saviano



Nicla Mosetti

IPPICA

Duello sul miglio a Montebello, in tre si dividono il pronostico

TRIESTE

Pomeriggio ricco di partenti a Montebello (inizio alle 15). Tre delle 7 corse avranno un numero di partenti in doppia cifra. Il clou, alla sesta, è limitato a sei elementi ma per qualità promette spettacolo. Si correrà sul miglio e con partenza alla pari, con protagonisti buoni 4 anni. Tre quelli con più credenziali: Us And Them e Ulyan Vik, favoriti anche dai numeri più bassi, potrebbero ingaggiare da subito un bel duello per il comando. Ustromar ha grandi potenzialità. Più difficile l'ingresso in terza per gli altri tre: Ursa De Gleis, nonostante il 6, può puntare



Riunione affollata oggi all'ippodromo di Montebello

a qualcosa di più rispetto a Unvero Zs e Ukela Mail. Di minima il primo dei due sottocloud: un doppio chilometro per tre anni piuttosto modesti. Proviamo coi primi tre, agevolati dal nu-

mero. Vanity Starlight, Val Badia Jet e Velenoso Spin. Si sale di qualità nel secondo, un miglio per femmine di tre anni. Vanga Jet e Vienrose le favorite, Venus Dei Daltro l'alternativa. Due an-

che i "corner". Nel primo, un miglio per 4 anni, saranno in 11. Pronostico complesso, anche se Utopia Bi e Urogallo Jet sulla carta sono di un'altra categoria. Nel secondo "corner", che chiuderà il convegno odierno, saranno in pista 11 anziani sul miglio. Sumatra Bi ha numero e mezzi per poter affermarsi. **Favoriti.** I°corsa: Vanity Starlight, Val Badia Jet, Velenoso Spin. II° Vanga Jet, Vienrose, Venere Logan. III°: Urogallo Jet, Utopia Bi, Un'ora Fa. IV°: Saba, Rosor, Rallo. V°: Piccadilly, Touchee Bi, Provenza. VI°: Us And Them, Ulyan Vik, Ustromar. VII°: Sumatra Bi, Titorea Jet, Record Nord Fro.

Ugo Salvini

Il cartellone del martedì sport Giovanissimi Fvg a Nova Gorica

CALCIO Amichevole: Nova Gorica-rappresentativa regionale Fvg Giovanissimi (15.30, campo di via Bazoviska 4 a Nova Gorica). Giovanissimi sperimentali, 1a giornata della seconda fase: Trieste Calcio B-Muglia Fortitudo (17.30, campo B di via Petrarco-girone E2). Giovanissimi provinciali, posticipo della 2a giornata di ritorno: Kras Repen-Zarja (17, Rupingrande). Juniores regionali: Lumignacco-Tricesimo (18.30), Chions-Porcia (20). Incontro formativo: alle 19, in via delle scuole 15 a Udine, "La gestione dell'ansia in ambito sportivo ed extrasportivo".

IPPICA Riunione di corse all'ip-

podromo triestino di Montebello.

VOLLEY Serie C femminile: Sant'Andrea San Vito-Staranzano (20, via della Valle 3), Majanese-Codroipo.

BASKET Promozione maschile: Balonsesto-3S Basket B (21). Under 20 maschile: San Vito Trieste-Jadran (21.15, via Calvo-la). Under 18 maschile Elite: Apc-Latte Carso Ubc (19). Under 14 maschile Elite: Brubasket-Stip (18.30). Under 13 maschile: Sokol-Basktrieste A (17.45, Aurisina), Basketrieste B-San Vito Trieste B (18.15, via Locchi). Under 16 femminile: Interclub Muggia blu-Interclub Muggia bianca (17, Aquilina).

Canottaggio, Millo-Molinaro d'oro sul Po

Le due atlete del Saturnia vincono con il quattro di coppia. Bronzo per Giurgevich-Starz della Ginnastica Triestina

► TRIESTE

Un oro e due argenti al Saturnia ed 1 bronzo alla SGT all'"Inverno sul Po", long distance internazionale che domenica si è disputata sul tratto cittadino del Po a Torino. Cifre da record con 2670 atleti nelle due giornate di gara: 878 al sabato in barcorte e 1792 domenica in 4 di coppia ed otto, in una manifestazione che ha visto allo start diverse formazioni straniere, alcune anche rappresentative di squadra nazionale. Buona la prima per il 4 di coppia senior che vedeva scendere in acqua Beatrice Millo e Federica Molinaro (Saturnia) assieme alla genovese Pelloni e la capitolina Schettino, in una prima gara-test, che le vedeva opposte ad altre formazioni miste in odore di convocazione per i primi raduni nazionali. Di fatto, 45 centesimi di secondo dividevano sul traguardo l'armo di Millo e Molinaro, dall'altra formazione mista Lario/Aniene, con un oro sudato per le due triestine. «Sapevamo che gli equipaggi più temibili erano la Lario e il Gavirate» il commento a caldo della Millo, «e il fatto di partire proprio tra queste ci ha dato la possibilità di avere un confronto diretto. Abbiamo avuto qualche leggera imprecisione sulla direzione nel primo chilometro ma poi siamo riuscite a prendere perfettamente le altre curve, guadagnando velocità sul passo rispetto alle altre, e gareggiando contro atlete plurititolate possiamo dire di aver vinto con sorpresa. Siamo molto contente della prestazione perché è un buon punto d'inizio per questa stagione». Eccellente la prestazione dell'otto senior, un misto Saturnia/Elpis (Duchich, Ferrero, Ghezzi, Morganti, Tedesco, Sfiligoi, Gabbia, Mumolo, timoniere Gioia), che su un lotto di 10 avversari di rango, conquistava in un crono di valore, 10'30", un argento meritato, a soli 2"49 dai francesi del Grenoble. Era ancora un argento per il club di viale Miramare per l'ammiraglia ragazze (Zerbini, Salci, Dorci, Smilovich, Premier, Goina, Costa, Ligotti, Di Vito), che in 13'01" era dietro alle sole francesi del Rhone Alpes, e comunque primo equipaggio societario italiano. A distanza di due settimane dal campionato italiano di Fondo, ancora sul podio Giurgevich e Starz (Ginnastica Triestina), in coppia con gli Ospedalieri di



Il quattro di coppia femminile senior che ha ottenuto il primo posto all'Inverno sul Po

Treviso. Un inizio in salita per l'armo che in 11'47" conquistava il bronzo dietro altri due equipaggi misti. «Preso una boa in partenza, e poi tutta la gara lineare» il commento del capovoga Giurgevich sull'arrivo. Nella stessa gara, bene si è comportato il quadruplo del Saturnia (Tommasini, Natali, Colognatti, De Rogatis), in 12'01"

a 27" dai vincitori. Triestina, ma tesserata per il Cus Torino, bronzo sull'otto junior per la Visintin. In campo maschile, 9° posto per l'otto ragazzi del Saturnia (Corso, Ceper, Maver, ferrara, Paoluzzi, Ventura, Verone A., Verrone L., timoniere Tommasini), in 12'02" a 43" dai vincitori. Tra i master, primo posto per il 4 di coppia misto

Pullino/Ospedalieri dei muggesani Visintin e Finocchiaro, 7° l'otto master con a bordo Stadari (Pullino) ed a capovoga il triestino Dei Rossi (Ospedalieri), 10° il 4 di coppia master del monfalconese Signorelli (Timavon9 assieme all'Arolo e 20° ancora il quadruplo master del Cmm N. Sauro (Costa, Dalla Mora, Dandri, Sollecito).

► VELA

A Monaco Ciampalini vince in classe Melges 20

Apertura ufficiale di stagione nel principato di Monaco, dove si è tenuta la Primo Cup, evento dedicato a più classi monotipo, dei nuovissimi M32 fino ai più datati Smeralda 888, passando per il monotipo emergente J70, i piccoli Melges 20 e le blasonate Star. Non manca il made in Trieste, con Stefano Ciampalini che vince nella classe Melges 20, a bordo di Mascalzone Latino Jr di Achille Onorato, e non manca Lorenzo Bressani, che rientrato dagli Usa con la tegola Nacra 17 da risolvere (è sempre alla ricerca di una prodiere donna) si sfoga in Melges 32. Arriva primo al traguardo, viene premiato sul gradino più alto del podio, ma poi retrocesso in seconda posizione nella notte per uno strano calcolo matematico di classifica avulsa, diverso se si applica il regolamento Melges 20 o il normale regolamento di regata Isaf. Poco male comunque, perché in acqua Bressani - che ha introdotto in equipaggio anche il triestino Andrea Tesei - ha dimostrato di essere abilissimo alla guida del catamarano acrobatico, avendo inserito nell'equipaggio anche nuove forze: «Abbiamo trovato belle condizioni meteo - ha dichiarato Bressani - regatando con un vento di oltre 25



Lorenzo Bressani

nodi e raggiunto velocità che hanno superato i 30 nodi. Per Team Italia ritornare sul podio dopo qualche appuntamento in cui siamo stati meno brillanti è stato positivo. L'affiatamento e il feeling a bordo sono ottimi. Ho volutamente "investito" su un giovane e promettente triestino, Andrea Tesei, che si è dimostrato da subito all'altezza della situazione». Quanto agli altri risultati della Primo Cup, onori e lodi a Guggi Danelon, 6° nella classe Star; nei J70, che con ben 50 barche era la flotta più numerosa, la vittoria è andata a un team brasiliano, e 7° posto per il primo team azzurro, Sport Cube di Germano Scarpa. Negli Smeralda 888 vittoria di Beppe Zaoli su Ange Transparent.

Eccellenza, il Kras recrimina e il Vesna è in difficoltà

Per la squadra di Knezevic solo un pari con Pasiano. Frena anche il San Luigi sconfitto dalla capolista

► TRIESTE

E' stata una ventunesima giornata davvero difficile quella vissuta dalle tre squadre triestine di Eccellenza. L'unica squadra ad aver mosso la classifica è il Kras Repen che però sta continuando a masticare amaro rivedendo il film dell'incontro pareggiato per 2-2 contro l'Union Pasiano.

Contro i friulani i tre punti sembravano oramai cosa fatta. Invece nel finale è arrivata la doccia gelata che ha negato la gioia della vittoria ai biancorossi.

Al team di Radenko Knezevic è evidentemente mancata

la cattiveria per chiudere il match una volta avanti per 2-1. Sicuramente un passo avanti rispetto alle ultime prestazioni, ma il pari ottenuto a Monrupino continua a tenere sulle spine i biancorossi che domenica prossima saranno ospiti della Manzanese in un match in cui sarà vietato perdere.

Chi se la passa peggio è il Vesna. Il team allenato da Luigino Sandrin, dopo il 3-0 incassato a Tricesimo, è stato quasi risucchiato dalla zona play-out. Il ko di domenica brucia anche per le scelte arbitrali che hanno costretto i triestini a chiudere l'incontro in nove uomini. Nel prossimo

turno il team di Santa Croce ospiterà il Fontanafredda, lanciaatissimo verso la rincorsa verso il secondo posto. I triestini saranno orfani di Carli e Male, espulsi a Tricesimo. Da valutare invece le condizioni fisiche di Menichini oltre a quelle di Marocco, domenica rimasto in panchina. Infine c'è il San Luigi, sconfitto per 2-1 dalla capolista Cjarlins Muzane. Un ko che sa davvero di beffa dopo l'ottima prestazione dei ragazzi di Max Pocecco. Il rigore siglato da Fabbro nel finale ha negato ai biancoverdi un punticino che sarebbe stato assolutamente meritato. Ora il secondo posto dista otto punti, og-

gettivamente non pochi, tenendo conto anche che nel mezzo ci sono anche Chions e Fontanafredda. D'altronde mai la società di Peruzzo ha dichiarato che i play-off fossero un reale obiettivo. Da evidenziare infine che domenica prossima contro il Tricesimo non ci sarà Ciriello, espulso a Carlino. La classifica dopo 21 giornate: Cjarlins Muzane 47, Gemonese 42, Chions e Fontanafredda 36, San Luigi 34, Lumignacco 33, Torviscosa 31, Tricesimo 29, Kras Repen 28, Virtus Corno 26, Vesna 25, Union Pasiano e Manzanese 21, Tolmezzo Carnia 18, Ism 13, Lignano 10.

Riccardo Tosques



Radenko Knezevic

Basket Uisp, volano le muggesane

Nel maschile tripletta triestina

► UDINE

Muggia in lotta per il successo nel torneo Uisp femminile. Nell'ultimo turno la formazione rivierasca ha sconfitto l'Ubc Udine 70-38 ed è seconda alle spalle del Basket Time Udine che ha superato il Fogliano 76-21. La prossima giornata definirà la classifica della prima fase da cui prenderà vita il calendario della seconda, ad orologio. Basket Time e Muggia si giocano nello scontro diretto la prima posizione con le udinesi favorite dopo la vittoria di 10 in trasferta.

In serie A1 maschile nel girone E, che decreterà le prime 6 della griglia per lo scudetto, lo

Sbrindella, Pozzi 21 punti, respinge l'assalto del Fagagna (Pituello 16) e rimane a due punti dall'imbattuta triestina Un Canestro per Te corsara, con Ciriello Mvp, in casa della Wlm Udine. Il Remanzacco è sconfitto in casa della Ardità malgrado il rientro di Giffoni (16). Nel girone F, del quale le prime due guadagneranno l'accesso ai play-off scudetto, la capolista Attimis, in attesa di recuperare con la Pau, viene momentaneamente raggiunta dal Dai e Vai Trieste vittorioso con ampio margine sul rimangiato Tarcento che ha schierato anche coach Pellarini. Vittoria di misura, con Bon capocannoniere del torneo (20,6 di



Roberto Ciriello

media), dell'altra triestina Spazidea sul difficile campo del Laiacco che viene così sorpassata in classifica. Nel girone F, la cui ultima retrocederà in serie A2, il Tricesimo che vince di 16 lo scontro salvezza con il Cus Udine inguaiato al pari dell'Heidrun Gorizia sconfitto in casa dall'imbattuto Monfalcone.

BASKET SERIE D

Al Sokol il derby con il Kontovel, oggi sfida al Santos

► TRIESTE

Sokol a un passo dal primo posto aritmetico nel girone, grazie alla vittoria esterna nel derby con il Kontovel 60-69 e complice l'incredibile sconfitta interna di Cervignano. Con tre turni da giocare e il recupero che stasera opporrà il Sokol al Santos (Aurisina, ore 21.15), la formazione di Vatovec viaggia spedita verso la seconda fase in cui le sei migliori del girone Mocchiutti incroceranno con quelle del girone Borsoi, dominato dalla matricola terribile Sacile (18 vittorie e una sola sconfitta). Bellissimo il derby carsolino, ben giocato da Sokol

e Kontovel: padroni di casa spigliati, addirittura avanti nel punteggio a fine terzo quarto, ma inermi di fronte alle percentuali chirurgiche di Gallochio (24) e Babich (20). Molto importanti per i biancorossi saranno le ultime due giornate, contro l'Alba vicina ai play-off e la Dinamo, quasi certa di prender parte alla corsa verso la C Regionale. I punti negli scontri diretti comporranno la graduatoria di partenza della seconda fase. Gli isontini festeggiano la vittoria 61-28 sul campo del martoriato Cervignano e arriva la risposta cercata dal San Vito, con un rotondo successo 86-70 su Grado. Pesante tonfo del

Cus a Monfalcone (76-54), va peggio al Santos, che superato in casa dall'Alba 79-70, dice quasi certamente addio ai play-off. Dopo due vittorie consecutive, l'Interclub cede proprio dove non doveva, a Ruda contro Perteole 63-56. I friulani raccolgono due punti che sommati a quelli dell'andata creano in vista della seconda fase uno stacco difficile da colmare per i muggesani. Domani il recupero Cus-Perteole.

Classifica: Sokol 30; Cervignano 28; Dinamo 24; Cus, Alba, S.Vito 20; Monfalcone 18; Santos, Kontovel 16; Grado 14; Perteole 10; Interclub 6.

Guido Roberti



Lincoln
Negli ultimi quattro mesi della sua vita, il presidente americano Abraham Lincoln (**Daniel Day-Lewis**) cambiò la storia dell'umanità ponendo legalmente fine alla schiavitù dei neri d'America. Questo è il racconto della battaglia legale e morale che accettò di combattere. **RAI 3, ORE 21.15**

Scelti per voi

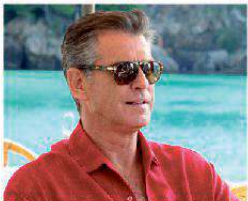


C'era una volta Studio Uno
Concentrate sul lavoro, le ragazze affrontano, inoltre, problemi sentimentali. Giulia (**Alessandra Mastroianni**) pensa di cercare un impiego più remunerativo anche per pagare i debiti con la madre di Andrea. **RAI 1, ORE 21.25**



Forrest Gump
Seduto sulla panchina a una fermata di Savannah, Forrest Gump (**Tom Hanks**) ricorda la sua infanzia di bambino con problemi mentali e fisici. Solo la madre sembra accettarlo per quello che è. Un giorno Forrest incontra Jenny e... **RETE 4, ORE 21.15**

NADIA ORO
COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI
TRIESTE
VIA GIULIA 62/D - TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D - TEL. 040 762892
UDINE
VIA DEL GELSO 31 - TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110 - TEL. 0432 543268
CODROIPO
PIZZA GARIBALDI 95 - TEL. 0432 906571



Non buttiamoci giù
In cima a un grattacielo londinese a Capodanno, quattro sconosciuti, tra cui Martin (**Pierce Brosnan**), vogliono suicidarsi ma decidono di prendersi del tempo per riflettere sulle loro vite, rimandando "il salto" a San Valentino. **RAI MOVIE, ORE 21.20**



The Wedding Date
L'amore ha il suo...
Kat (**Debra Messing**) torna nella sua Londra per le nozze della sorella. Terrorizzata all'idea di incontrare l'ex fidanzato, "affitta" un aiutante giovane affinché stia al suo fianco e finga di stare con lei. Ma... **LA 5, ORE 21.10**

RAI 1 Rai 1 6.30 Tg1 6.35 Previsioni sulla viabilità CciSS Viaggiare informati 6.45 UnoMattina Attualità 10.00 Storie Vere Attualità 11.05 Tempo & Denaro Attualità 11.50 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Torno o ragione? Il verdetto finale Court Show 15.30 La vita in diretta Attualità 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia Rubrica 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Affari tuoi Gioco 21.25 C'era una volta Studio Uno Miniserie 23.35 Tg1 - 60 Secondi 23.40 Porta a porta Attualità 1.15 Tg1 - Notte 1.50 Cinematografo Speciale Festival di Berlino 2.20 I grandi della Letteratura Rubrica 3.15 Cinematografo Rubrica 4.10 Da Da Da Videoframmenti	RAI 2 Rai 2 6.00 Detto fatto Tutorial Tv 6.55 Un amore a Venezia Film Tv drammatico ('05) 8.20 Emilie Richards: Un piccolo Paradiso Film Tv drammatico ('11) 9.50 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica 10.00 Tg2 - Lavori in corso 10.55 Tg2 Flash 11.00 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.30 Emilie Richards: Non è mai troppo tardi Film Tv drammatico ('11) 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport 18.50 Castle Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Rai dire nius Tg Satirico 21.20 Boss in incognito Real Tv 23.10 Sbandati Show 0.35 Zodiaco - Il libro perduto Serie Tv 3.55 Rex Serie Tv 4.40 Videocomic Videoframmenti	RAI 3 Rai 3 6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione Attualità 8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 11.00 Tutta Salute Rubrica 12.00 Tg3 12.25 Chi l'ha visto? 12.25 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Il tempo e la storia 13.40 Tg3 Fuori Tg Attualità 14.00 Tg Regione / Tg3 15.15 Il commissario Rex Serie Tv 16.00 Aspettando Geo Rubrica 16.40 Geo Rubrica 18.25 #cartabianca Attualità 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.10 Gazebo Social News 20.40 Un posto al sole Soap Opera 21.15 Lincoln (1ª Tv) Film biografico ('12) 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 0.10 Tg Regione 1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 1.15 Terza pagina Rubrica 1.45 RaiNews24	RETE 4 6.20 Siska Serie Tv 7.20 Monk Serie Tv 9.15 Carabinieri 2 Serie Tv 10.25 Sai cosa mangi? Rubrica 10.40 Ricette all'italiana Rubrica 11.30 Tg4 - Telegiornale 12.00 Major Crimes Serie Tv 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 16.40 Sfida nell'Alta Sierra Film western ('62) 18.55 Tg4 - Telegiornale 19.35 Dentro la notizia Attualità 19.55 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Dalla vostra parte Attualità 21.15 Forrest Gump Film drammatico ('94) 0.10 Shakespeare in Love Film commedia ('98) 2.50 Cin Cin Film commedia ('92) 4.25 Help! Game Show 4.30 Il pasto delle belve Film drammatico ('54) 5.30 Tg4 Night News	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 L'isola dei famosi Real Tv 16.20 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Avanti un altro! Quiz 20.00 Tg5 20.30 Striscina la nottina - La votina dell'impudenzina Tg Satirico 20.40 Calcio: PSG - Barcellona Champions League 22.50 Champions League Rubrica di sport 23.30 Matrix Attualità 1.30 Tg5 Notte 2.15 Striscina la nottina - La votina dell'impudenzina Tg Satirico 2.40 Uomini e donne People Show 5.15 Tg5	ITALIA 1 7.35 L'incantevole Creamy Cartoni 8.00 Petali di stelle per Sailor Moon Cartoni 8.25 Hart of Dixie Serie Tv 10.25 Dr. House Serie Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 L'isola dei famosi Real Tv 13.15 Sport Mediaset Rubrica 13.55 I Simpson Serie Tv 14.20 Futurama Serie Tv 14.45 The Big Bang Theory Sitcom 15.20 2 Broke Girls Sitcom 15.50 The Goldbergs Sitcom 16.15 Baby Daddy Sitcom 17.05 La vita secondo Jim Sitcom 17.55 L'isola dei famosi Real Tv 18.25 Love Snack Sitcom 18.30 Studio Aperto 19.25 CSI Miami Serie Tv 21.10 Supergirl Serie Tv 22.00 The Flash Serie Tv 23.00 Arrow Serie Tv 23.50 Gotham Serie Tv 0.45 Lupin the 3rd - La donna chiamata Fujiko Mine Serie Tv 1.45 Dexter Serie Tv 2.40 Studio Aperto La giornata	LA 7 6.00 Meteo Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.50 Meteo Rubrica 7.55 Omnibus dibattito 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.00 Tg La7 Cronache Attualità 14.20 Tagadà Attualità 16.30 Il commissario Cordier Serie Tv 18.10 Joséphine, ange gardien Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.10 diMartedì Attualità 24.00 Tg La7 0.10 Otto e mezzo Attualità 0.45 L'aria che tira Rubrica 3.00 Tagadà Attualità 5.10 Starsky & Hutch Serie Tv	TV8 14.15 Cuore rubato Film Tv ('17) 16.00 The Real - Il tuo pomeriggio sull'8 Talk Show 17.45 Vite da copertina tutta la verità su Doc. 18.30 Cucine da incubo Show 19.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show 20.30 Singing in the Car Game 21.15 Mia moglie per finta Film commedia ('11) 23.30 Sballati d'amore Film commedia ('05)
RAI 4 21 Rai 4 10.50 X-Files Serie Tv 12.20 Medium Serie Tv 13.50 Desperate Housewives Serie Tv 15.20 Perception Serie Tv 16.05 Scorpion Serie Tv 17.35 X-Files Serie Tv 19.05 Desperate Housewives Serie Tv 20.35 Lol (-) Sitcom 21.05 Romeo & Juliet Film sentimentale ('13) 23.00 Solo gli amanti sopravvivono Film horror ('13)	IRIS 22 IRIS 13.20 I 2 sergenti del generale Custer Film ('65) 15.25 Tiffany Memorandum Film azione ('68) 17.25 Le tre spade di Zorro Film avventura ('63) 19.20 Supercar Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 È una sporca faccenda, tenente Parker Film poliziesco ('74) 23.25 I berretti verdi Film guerra ('68) 1.55 Coming Soon Rubrica	RAI 5 23 Rai 5 16.40 La vedova allegra Opera 18.40 Rai News - Giorno 18.45 Rock Legends Musicale 19.10 Video Killed The Radio Star Documenti 19.35 This is Opera Doc. 20.25 Nello studio di Mondrian Documenti 21.15 Lontano dal Paradiso Film drammatico ('02) 23.00 Sugar Man Film documentario ('12) 0.25 Temporary Road - (Una) Vita di Franco Battiato Film documentario ('13)	RAI MOVIE 24 Rai 12.45 Pericolosamente bionda Film commedia ('08) 14.30 Notte prima degli esami oggi Film commedia ('06) 16.15 Divorzio d'amore Film Tv sentimentale ('07) 18.15 A 007, dalla Russia con amore Film spion. ('63) 20.15 Il compagno B Film comico ('32) 21.20 Non buttiamoci giù Film drammatico ('13) 23.05 Vestito per uccidere Film thriller ('80) 1.05 Everly Film thriller ('14)	RAI PREMIUM 25 Rai 9.50 Squadra speciale Stoccarda Serie Tv 11.30 Il nostro amico Charly Serie Tv 13.10 La grande vallata Serie Tv 15.05 La squadra Serie Tv 16.55 Squadra speciale Stoccarda Serie Tv 18.40 Il capitano 2 Serie Tv 20.25 Il maresciallo Rocca 3 Miniserie 21.20 Blue Bloods Serie Tv 23.45 L'ispettore Coliandro Miniserie 1.35 Il restauratore Serie Tv	CIELO 26 cielo 14.15 MasterChef USA Talent Show 16.15 Buying & Selling DocuReality 17.15 Love it or List it Prendere o lasciare Vancouver Show 18.15 Piccole case per vivere in grande DocuReality 19.15 Affari al buio - L.A. Doc. 20.15 Affari di famiglia 21.15 MasterChef USA Talent Show 23.15 50 Sfumature - Storia di un caso editoriale Doc.	PARAMOUNT 27 Paramount 8.40 L'amore è complicato Film drammatico ('16) 10.40 Modern Family Sitcom 11.40 Tutto in famiglia Sitcom 12.40 Relic Hunter Serie Tv 14.10 Giardini e misteri Serie Tv 15.40 Un amore inaspettato Film drammatico ('16) 17.40 Relic Hunter Serie Tv 19.10 Tutto in famiglia Sitcom 20.10 Modern Family Sitcom 21.10 Come farsi lasciare in 10 giorni Film comm. ('03) 23.00 L'oggetto del mio desiderio Film ('98)	TV2000 28 TV2000 15.15 Siamo noi Attualità 17.30 Il diario di papa Francesco Rubrica 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 Ciao mamma vado in Africa Rubrica 20.00 Rosario da Lourdes 20.30 Tg 2000 / TgTg 21.05 Kemoioamiche Rubrica 21.50 Alta società Film commedia ('56) 23.50 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica

LA7 D 29 7d 6.10 The Dr. Oz Show Talk Show 8.00 A cena da me Real Tv 9.50 I menù di Benedetta 12.40 Cuochi e fiamme 13.40 Grey's Anatomy Serie Tv 16.35 I menù di Benedetta 18.30 Tg La7 18.35 A cena da me Real Tv 19.25 Cuochi e fiamme Cooking Show 21.20 Grey's Anatomy Serie Tv 1.00 La Mala EducaXXXion Talk Show	LA 5 30 LA 5 14.00 Pretty Little Liars Serie Tv 15.00 Gossip Girl Serie Tv 16.00 Il matrimonio più bello 16.40 L'isola dei famosi '17 Extended Version Real Tv 18.00 Suits Serie Tv 18.50 Una mamma per amica Serie Tv 19.50 Uomini e donne People Show 21.10 The Wedding Date L'amore ha il suo prezzo Film commedia ('05) 23.00 Il boss dei pre-matrimoni Real Tv	REAL TIME 31 Real Time 9.50 Segreti fatali Real Crime 11.50 First Dates UK Show 13.50 Amici di Maria De Filippi 14.45 Il boss delle torte: la sfida Real Tv 16.40 Abito da sposa cercasi 18.10 Amici di Maria De Filippi Talent Show 19.10 Take Me Out Dating Show 21.10 Strange Love DocuReality 23.05 Io e la mia ossessione Real Tv 0.05 ER: storie incredibili DocuReality	ITALIA 2 35 2 17.15 Lupin, l'incorreggibile Lupin Serie Tv 18.05 One Piece - I misteri dell'isola meccanica Cartoni 18.30 One Piece Cartoni 19.00 Premium Sport News 19.30 Buona la prima! Sitcom 20.00 How I Met Your Mother Sitcom 20.45 Naruto Shippuden 21.10 I soliti idioti Film comico ('11) 22.55 Amici come noi Film commedia ('14)	GIALLO 38 Giallo 6.50 Giudice Amy Serie Tv 9.45 Anna Winter - In nome della giustizia Serie Tv 11.52 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv 14.30 Anna Winter - In nome della giustizia Serie Tv 16.03 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv 19.48 Crossing Jordan Serie Tv 21.30 Torbidi delitti Real Crime 23.13 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv 1.05 Torbidi delitti Real Crime	TOP CRIME 39 TOP CRIME 6.40 Distretto di polizia 7 Serie Tv 8.30 Suits Serie Tv 10.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 12.05 Rizzoli & Isles Serie Tv 13.55 The Mentalist Serie Tv 15.40 Coming Soon Rubrica 15.45 Suits Serie Tv 17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.25 The Mentalist Serie Tv 21.10 The Mentalist Serie Tv 22.00 The Mentalist Serie Tv 22.50 Bosch Serie Tv 0.30 Coming Soon Rubrica	DMAX 52 DMAX 7.40 Te l'avevo detto Real Tv 8.35 Affare fatto! DocuReality 10.20 Airport Security DocuReality 12.05 Orroci da gustare 12.55 Salt Lake Garage DocuReality 14.10 Fast N' Loud Real Tv 15.55 Affari a quattro ruote 21.10 Supercar: auto da sogno Doc. 22.00 Ultima fermata: Australia DocuReality 22.55 SOS: soccorso estremo DocuReality
--	--	---	---	--	--	---

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG alla fine Onda verde; 11.05: Titoli Gr; 11.07: Trasmissioni in lingua friulana; 11.17: " Radar", in collegamento telefonico i ricercatori UGS imbarcati su Explorer raccontano le loro ricerche in Antartide. In studio la presidente Pedicchio e il responsabile delle infrastrutture Coren, il mestiere del matematico in un libro di Angelo Guerraggio e il Nobel Filippo Giorgi che, nello "spazio MSC della Sissa, parla di cambiamenti climatici in FVG; 12.30: Gr FVG; 13.30: "Rotocalco Incontri". L'associazione musicologi presenta il music drama "Il Caffè di Dionisio, festeggia i suoi primi 40 anni "Music&animes", la vetrina cameristica di Pordenone che riparte in questi giorni con grandi nomi della scena internazionale. Come di consueto chiudiamo con la rubrica "Lettere in viaggio" che propone un racconto tratto dal libro "Il cerchio delle streghe"; 14.50: Programmi accesso in friulano; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Notiziario; 16.00: Sconfinamenti. Presentazione di libro di Giuseppe Antonelli "Un italiano vero, la lingua in cui viviamo"; a seguire la sesta puntata de "Le cose - le case".
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino, segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - onda radiofonica; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - Euraka; 11: Studio D - In studio Mitja Tretjak; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Music box; 14.20: L'angolo dei ragazzi segue Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Rubrica linguistica; segue: Music box; 17.30: Libro aperto: Boris Spacal - Un fiore nella notte 7 a p; segue Music box; 18: 150 anni del plebiscito in Benicia; segue Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO		Pay	SKY - PREMIUM		TV LOCALI	
RADIO 1	DEEJAY	SKY CINEMA	SKYUNO 108	SKY ATLANTIC 110	TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping Radio1 20.40 Zona Cesarini 23.05 Latitudine soul 23.32 Beat Connection 24.00 Il giornale della Mezzanotte	14.00 Albertino Everyday 15.30 Tropical Pizza 17.00 Pinocchio 19.00 Via Massena 21.00 Dee Giallo 21.30 Mc2 22.00 Ciao Belli	21.15 40 carati Film thriller Sky Cinema Uno 21.15 Ma che bella sorpresa Film commedia Sky Cinema Hits 21.00 Zohan Film commedia Sky Cinema Comedy 21.00 Se mi guardi mi scioglio Film commedia Sky Cinema Family	15.00 Matrimonio a prima vista Danimarca DocuReality 16.40 Crazy Animals Real Tv 17.30 MasterChef Australia 19.35 MasterChef Magazine 6 20.15 Almost Genius Stupidi geniali Real Tv 21.15 Hell's Kitchen USA Talent Show 22.55 Bar da incubo Doc. 23.45 Joe Bastianovich Restaurant Startup	10.20 I Tudors Serie Tv 12.10 The Shield Serie Tv 13.00 Le Bureau - Sotto copertura Serie Tv 15.10 Merlin Serie Tv 16.50 I Tudors Serie Tv 18.50 In Treatment Serie Tv 19.20 The Shield Serie Tv 20.25 Cronache di frontiera 21.15 Vikings Serie Tv 23.05 Cronache di frontiera 0.05 Masters of Sex Serie Tv	06.00 Il notiziario 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Sveglia Trieste! 13.00 Salus Tv 13.20 Il notiziario ore 13.20 13.40 Il caffè dello sport (r) 17.40 Il notiziario - meridiano (r) 18.00 Trieste in diretta 19.00 Studio telequattro - live 19.20 Passione a quattro ruote 19.30 Il notiziario ore 19.30 20.05 Alla scoperta di... 20.30 Il notiziario 21.00 Qui studio a voi stadio 23.00 Il notiziario 23.30 Trieste in diretta - 2017 00.55 Il notiziario 01.25 Trieste in diretta - 2017 02.25 Studio Telequattro (r) 03.00 Unopuntzero	06.00 Infocanale 14.00 Tv transfrontaliera Tgr F.V.G. 14.20 Mister Gadget 14.25 Rispolverando palinsesti 15.10 Artevisione Magazine 15.40 Zona Sport 16.10 Sci Alpino: Campionati mondiali, gara a squadre, sintesi 16.55 Meridiani 18.00 Programma in lingua slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg sport 19.30 Tuttoggi scuola 20.15 Il giardino dei sogni 21.00 A tambur battente 22.00 Tuttoggi 22.15 Mister gadget 22.20 Libiamoci 22.50 Amore con il mondo 22.55 Istria e... dintorni 23.30 Zona sport 00.00 Tuttoggi 00.15 Tv Transfrontaliera
RADIO 2	CAPITAL	PREMIUM CINEMA	PREMIUM CRIME 313	PREMIUM JOI 315		
16.00 I sociopatici 18.00 I Provinciali 18.30 Caterpillar 20.03 Decanter 21.00 Rock and Roll Circus 22.30 Pascal 23.35 Me Anziano You TuberS	14.00 Master Mixo 16.00 Settantaottantavanta 17.00 Bla Bla Capital 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Sentieri notturni 24.00 Crooners & Classics	21.15 Pan - Viaggio sull'isola che non c'è Film fant. Cinema 21.15 Mata Hari - Agente segreto H21 Film Cinema 2 21.15 Pitch Black Film fantascienza Cinema Energy 21.15 Le pagine della nostra vita Film drammatico Cinema Emotion	13.30 Person of Interest Serie Tv 15.10 Murder in the First Serie Tv 16.50 Forever Serie Tv 18.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 20.20 Person of Interest Serie Tv 21.15 Animal Kingdom Serie Tv 22.10 Chicago P.D. Serie Tv 23.00 Blindspot Serie Tv	16.30 New Girl Sitcom 17.25 Mike & Molly Sitcom 18.15 30 Rock Sitcom 19.05 L'uomo di casa Sitcom 19.30 Una mamma per amica Serie Tv 20.20 2 Broke Girls Sitcom 21.15 The Big Bang Theory Sitcom 21.40 Angie Tribeca Serie Tv 22.05 New Girl Sitcom 22.55 Quelli di Joi Rubrica		
RADIO 3	M20					
19.00 Hollywood Party 19.50 Tre soldi 20.05 Radio3 Suite 20.30 Il Cartellone Casa del Jazz 24.00 Battiti 1.30 Ad alta voce	16.00 Provenzano Dj Show 17.05 #m2o 18.00 m2U - m2o University 18.05 Mario & the City 20.05 m2o Party 22.00 Prezioso in Action 23.05 Trance Evolution					